UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ANCONA

BIBLIOTECA
★ ECON. COMM. ★
UNIVERSITA' ANCONA

guida alla facoltà di economia e commercio

anno accademico 1989-1990

a cura della Presidenza
della Facoltà di Economia e Commercio

INDICE

PRESENTAZIONE . . . . . Pag. 7

FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

- Preside di Facoltà . . . . . » 13
- Consiglio di Facoltà . . . . . » 13
- Commissione didattica . . . . . » 14
- Istituti e Dipartimenti scientifici . . . . . » 15
- Scuole Dirette a Fini Speciali annesse alla Facoltà . . . . . » 18
- Strutture didattiche e servizi:
  - Aule . . . . . » 19
  - Servizio di fotocopie . . . . . » 19
  - Centro Elaborazione Dati . . . . . » 20
  - Centro Linguistico Audiovisivo . . . . . » 20
  - Biblioteca . . . . . » 20
  - AIESEC . . . . . » 20
  - CLUA . . . . . » 20
- Programma ERASMUS . . . . . » 21
- Dati statistici sulla Facoltà . . . . . » 22

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

- Ordinamento Didattico . . . . . » 37
- Propedeuticità . . . . . » 41
- Avvertenze per la compilazione del piano di studio . . . . . » 43
- Organizzazione dei corsi . . . . . » 45
- Esami . . . . . » 48

CALENDARIO

- Lezioni . . . . . » 51
- Esami . . . . . » 52
- Festività e vacanze . . . . . » 53

PROGRAMMI DEI CORSI

- Corsi I anno . . . . . » 56
- Corsi II anno . . . . . » 64
- Indirizzo Economico-Finanziario . . . . . » 75
- Indirizzo Professionale . . . . . » 82
- Indirizzo di Gestione Aziendale . . . . . » 90
- Indirizzo Politico-Economico-Amministrativo . . . . . » 99
- Corsi a scelta libera . . . . . » 107
- Settore linguistico . . . . . » 113

INDIRIZZI

- Segreteria Studenti . . . . . » 121
- Numeri telefonici della Facoltà di Economia e Commercio . . . . » 121
- Indirizzi dei docenti . . . . . » 124
- Indirizzi degli assistenti e dei ricercatori . . . . . » 126

APPENDICE: GUIDA ALLA BIBLIOTECA

1. Alcune indicazioni generali . . . . . » 128
2. Pianta . . . . . » 129
3. Organizzazione delle opere possedute . . . . . » 131
4. Guida alla ricerca delle opere (esempi) . . . . . » 133
5. Direzione e personale . . . . . » 135
6. Sezione Documentazione Statistica (DS): schema di classificazione . . . . . » 136
7. Sezione Comunità Europee (CE): schema di classificazione . . . » 141
8. Sezione Relazioni Economico-sociali (RES): Schema di classificazione . . . . . » 142
9. Sezione periodici annate correnti: schema di classificazione . . . » 142
10. Sezione libri: schema di classificazione . . . . . » 143
    - 10.1 Consultazione . . . . . » 143
    - 10.2 Argomenti di carattere economico . . . . . » 143
    - 10.3 Argomenti di carattere aziendale . . . . . » 148
    - 10.4 Argomenti di carattere merceologico ed energia . . . . . » 152
    - 10.5 Argomenti di carattere giuridico . . . . . » 153
    - 10.6 Argomenti di carattere sociologico . . . . . » 154
    - 10.7 Argomenti di carattere matematico . . . . . » 155
    - 10.8 Argomenti di carattere statistico . . . . . » 156
    - 10.9 Argomenti di carattere linguistico . . . . . » 157
11. Argomenti di carattere merceologico ed energia . . . . . » 158

INDICE ANALITICO DEI PROGRAMMI E DEI TITOLARI DEI SINGOLI INSEGNAMENTI

- Analisi Economica - M. Crivellini . . . . . Pag. 108
- Contabilità Nazionale (A-L) - P. Ercolani . . . . . » 65
- Contabilità Nazionale (M-Z) - R. Mazzoni . . . . . » 65
- Demografia - E. Moretti . . . . . » 100
- Diritto amministrativo - M. D'Alberti . . . . . » 101
- Diritto commerciale - G. Niccolini . . . . . » 89
- Diritto del lavoro - M. Cerreta . . . . . » 91
- Diritto pubblico dell'economia - A. Mura . . . . . » 103
- Diritto sindacale italiano e comparato - M. Cerreta . . . . . » 97
- Diritto tributario - L. Robotti . . . . . » 83
- Econometria - C. Giannini . . . . . » 80
- Economia e politica agraria - F. Sotte . . . . . » 109
- Economia e politica industriale - V. Balloni . . . . . » 92
- Economia internazionale - G. Conti . . . . . » 76
- Economia monetaria e creditizia - P. Alessandrini . . . . . » 77
- Economia politica I (A-L) - P. Pettenati . . . . . » 57
- Economia politica I (M-Z) - R. Balducci . . . . . » 57
- Economia politica II (A-L) - P. Ercolani . . . . . » 66
- Economia politica II (M-Z) - R. Mazzoni . . . . . » 66
- Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici - (prof. da nominare) . . » 110
- Finanza aziendale (A-L) - G. Farneti . . . . . » 67
- Finanza aziendale (M-Z) - S. Sandri . . . . . » 67
- Geografia economica - F. Adamo . . . . . » 105
- Istituzioni di diritto privato (A-L) - (prof. da nominare) . . . . . » 68
- Istituzioni di diritto privato (M-Z) - G. Biscontini . . . . . » 69
- Istituzioni di diritto pubblico (A-L) - A. Mura . . . . . » 59
- Istituzioni di diritto pubblico (M-Z) - G. D'Alessio . . . . . » 59
- Lingua francese - A. El Houssi (in corso di nomina) . . . . . » 114
- Lingua inglese (A-L) - C. G. Aston . . . . . » 115
- Lingua inglese (M-Z) - E. Rosenthal Fuà . . . . . » 115
- Lingua spagnola - G. Gabbioneta . . . . . » 116
- Lingua tedesca - A. E. Theis . . . . . » 118

- Matematica finanziaria I (A-L) - M. Ottaviani . . . . . » 70
- Matematica finanziaria I (M-Z) - B. Barigelli . . . . . » 70
- Matematica finanziaria II - (prof. da nominare) . . . . . » 98
- Matematica generale (A-L) - B. Barigelli . . . . . » 60
- Matematica generale (M-Z) - M. Ottaviani . . . . . » 60
- Merceologia - F. Marchesi . . . . . » 72
- Politica economica e finanziaria - A. Niccoli . . . . . » 78
- Politica economica e finanziaria II - G. Fuà . . . . . » 104
- Ragioneria generale ed applicata I (A-L) - G. Farneti . . . . . » 61
- Ragioneria generale ed applicata I (M-Z) - A. Matacena . . . . . » 61
- Ragioneria generale ed applicata II - F. Lizza . . . . . » 84
- Ragioneria pubblica e contabilità dello Stato - F. Lizza . . . . . » 111
- Scienza delle finanze e diritto finanziario - L. Robotti . . . . . » 85
- Sociologia economica (A-L) - M. Paci . . . . . » 62
- Sociologia economica (M-Z) - U. Ascoli . . . . . » 62
- Statistica I (A-L) - A. Merlini . . . . . » 71
- Statistica I (M-Z) - A. Merlini . . . . . » 71
- Statistica II - E. Mattioli . . . . . » 106
- Statistica economica - E. Mattioli . . . . . » 79
- Storia delle dottrine economiche - E. Pesciarelli . . . . . » 73
- Storia economica (A-L) - F. Amatori . . . . . » 63
- Storia economica (M-Z) - E. Sori . . . . . » 63
- Storia economica contemporanea - S. Anselmi . . . . . » 74
- Tecnica bancaria e professionale - G. Raggetti . . . . . » 87
- Tecnica del commercio internazionale - A. Burresi . . . . . » 93
- Tecnica industriale e commerciale - S. Silvestrelli . . . . . » 95

PRESENTAZIONE

La Facoltà di Economia e Commercio è fra le più giovani Facoltà italiane, la sua istituzione risale infatti ad appena cinquanta anni fa. Vi sono attualmente, in Italia, 29 sedi di Facoltà di Economia e Commercio.

La Facoltà di Ancona ha iniziato la sua attività nel 1959, come sede decentrata della Liberra Università di Urbino. Il 23 novembre 1959 venne tenuta la prima lezione e, quest'anno, nella stessa data verrà celebrato il XXX anniversario con un Convegno di Facoltà sul tema "Occupazione e disoccupazione: le metamorfosi del lavoro" e con altre iniziative collaterali. Nel 1982 il corso di laurea è stato "stabilizzato" e trasferito all'Università di Ancona, che in questo anno accademico celebra il XX anniversario della sua fondazione.

Obiettivo del corso di laurea in Economia e Commercio è quello di fornire la preparazione scientifico/tecnica necessaria ad operare e prendere decisioni in campo economico, ciò sia nel settore privato (imprese industriali, banche, ecc.) che nella pubblica amministrazione.

Le discipline che si insegnano nella Facoltà possono essere classificate in sei gruppi, che corrispondono agli Istituti o Dipartimenti nei quali, appunto, si articola la Facoltà di Economia e Commercio di Ancona.

1) Discipline economico-generali che studiano il funzionamento del mondo economico visto nel suo insieme e nelle mutue interrelazioni fra le farie parti (Economia politica), gli interventi dello stato come regolatore dell'economia (Politica economica) e come percettore di tributi ed erogatore di spese (Scienza delle finanze), i fenomeni economici sotto il profilo della localizzazione, e così via. Tali discipline forniscono anche le basi per le discipline economiche aziendali.

2) Discipline economico-aziendali (quali Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale, Tecnica bancaria e professionale), che guardano alla vita dei centri elementari del sistema economico (aziende individuali o complessi con centinaia di migliaia di dipendenti) e forniscono le tecniche per il controllo e l'organizzazione migliore di tali unità.

3) Discipline giuridiche (quali Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto commerciale, Diritto del lavoro), intese ad analizzare il quadro normativo entro cui si svolge l'attività economica.

4) Discipline quantitative, matematiche-statistiche-informatiche, che forniscono gli strumenti in vario modo necessari per l'approfondimento delle altre discipline, in particolare quelle dei primi due gruppi.

5) Discipline storico-sociologiche che analizzano, da un lato, il processo storico che ha portato all'attuale sistema economico, dall'altro, studiano l'organizzazione sociale in termini non esclusivamente ristretti ai soggetti e alle relazioni economiche; prendendo in esame, ad esempio, le caratteristiche, il ruolo, i tipi di famiglia, o quello dei partiti politici, in diversi contesti.

6) Lo studio delle lingue straniere ha, infine, carattere strumentale.

L'interdisciplinarietà e complementarietà degli insegnamenti, che emerge chiaramente dalla breve elencazione sopra fornita, è una caratteristica di fondo della Facoltà ed è un elemento che la distingue nettamente dalle altre facoltà "cugine" come Giurisprudenza e Scienze Politiche, nelle quali l'approccio è prevalentemente di tipo monodisciplinare.

Ciò è fonte di vantaggi ma anche di difficoltà. I vantaggi sono la completezza culturale e professionale che si acquisisce con l'abitudine a considerare i fenomeni da più punti di vista. Del resto soltanto chi possiede un'ottica interdisciplinare come quella sopra indicata può impostare, o anche soltanto controllare, la gestione di un'impresa. Inoltre l'esperienza storica, ha ampiamente dimostrato che i laureati in economia e commercio trovano un numero relativamente elevato di sbocchi professionali nelle aziende private, negli uffici pubblici, negli organismi internazionali, nella libera attività professionale, nell'attività imprenditoriali e nell'insegnamento.

Gli oneri, per contro, si individuano nel considerevole sforzo di ginnastica mentale che viene richiesto agli studenti: la forma mentis del giurista è ben differente da quella del matematico, e spesso anche quella dell'economista generale diverge da quella dell'economista aziendale. A ciò si aggiunge un carico didattico non indifferente, (25 esami in 4 anni, contro i 21 di Giurisprudenza e Scienza politiche).

Il programma di studi proposto dalla Facoltà di Economia e Commercio di Ancona è articolato su due bienni.

Nel primo sono previsti 13 esami, quasi tutti di carattere istituzionale, in questo ambito viene fornita la preparazione di base nelle 5 aree disciplinari sopra indicate (il settore linguistico ha una organizzazione propria, con esame al terzo anno), i margini di scelta dello studente sono quindi, nel primo biennio, estremamente ridotti.

Nel secondo biennio viene invece offerta la scelta tra quattro "indirizzi" alternativi. Questi sono stati costruiti con il taglio tematico-professionale (multidisciplinare) che caratterizza l'intera Facoltà di Economia e Commercio e non per aree disciplinari. L'approfondimento e la specializzazione di tipo disciplinare è comunque possibile visto che gli studenti possono scegliere liberamente cinque o sei corsi del secondo biennio.

Gli indirizzi sono: "Economico-Finanziario", "Professionale", "Gestione Aziendale" e "Politico-Economico-Amministrativo".

In questa Guida alla Facoltà di Economia e Commercio, il piano degli studi e l'articolazione dei 4 indirizzi sopra citati vengono esposti in dettaglio; per ogni insegnamento vengono inoltre precisati programmi e testi di riferimento per l'esame.

La Guida fornisce anche indicazioni specifiche circa l'organizzazione didattica (propedeuticità, calendario delle lezioni e degli esami, altre modalità della didattica), la struttura della Facoltà (istituti, dipartimenti, centri e servizi disponibili,

indirizzi e numeri telefonici degli uffici e dei singoli docenti) e alcuni dati statistici riguardanti gli ultimi anni.

Per altri aspetti più strettamente amministrativi (iscrizione, tasse universitarie, trasferimenti da altre sedi, rinvio del servizio di leva, etc.) o per informazioni generali sull'Ateneo dorico si consulti la Guida dello Studente dell'Università di Ancona[1].

(1) Le indicazioni riguardanti la didattica contenute in questa Guida aggiornano, in alcuni punti, quanto anticipato nella Guida dello Studente sopra citata. Nei casi di contrasto tra le due Guide si faccia pertanto riferimento a questa Guida alla Facoltà di Economia e Commercio.

FACOLTÀ DI
ECONOMIA E COMMERCIO

Preside di Facoltà

Viene eletto dal Consiglio di Facoltà tra i soli professori ordinari della Facoltà. Presiede il Consiglio di Facoltà e lo rappresenta.

Tra le principali funzioni che la legge gli attribuisce vi è quella relativa alla vigilanza sulla disciplina scolastica nella Facoltà nonché la cura dell'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento e il funzionamento della Facoltà medesima. Dura in carica un triennio e può essere rieletto.

Il Preside della Facoltà di Economia e Commercio è attualmente il prof. Pietro Alessandrini.

Consiglio di Facoltà

Tra i principali compiti il Consiglio di Facoltà elabora il manifesto nel quale sono contenute tutte le indicazioni relative alla iscrizione degli studenti, all'ordine degli studenti e ai programmi dei corsi; predispone gli orari degli singoli corsi; fa eventuali proposte relative a riforme da apportarsi all'ordinamento didattico; dà parere intorno a qualsiasi argomento che il Rettore o il Preside ritenga di sottoporre al suo esame; esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali concernenti l'ordinamento universitario.

È presieduto dal Preside ed è composto dalle seguenti categorie:

- tutti i professori ordinari e associati;
- 3 rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti universitari.

Ne fanno parte, poi, con voto consultivo, i professori a contratto.

Alle adunanze del Consiglio può intervenire una rappresentanza degli studenti; attualmente nel Consiglio di Facoltà di Economia e Commercio sono presenti n. 4 studenti.

Consiglio di Facoltà di Economia e Commercio (Composizione a.a. 1989/90)

Professori di ruolo di I fascia:

Pietro Alessandrini, Sergio Anselmi, Renato Balducci, Aldo Burresi, Giuliano Conti, Marco Crivellini, Marco D'Alberti, Giorgio Fuà, Carlo Giannini, Antonio Matacena, Alberto Niccoli, Massimiliano Ottaviani, Massimo Paci, Paolo Pettenati, Lorenzo Robotti, Sergio Silvestrelli.

Professori di ruolo di II fascia:

Franco Amatori, Christopher Guy Aston, Valeriano Balloni, Bruno Barigelli, Michele Cerreta, Gianfranco D'Alessio, Paolo Ercolani, Giuseppe Farneti, Fiorenzo Lizza, Elvio Mattioli, Riccardo Mazzoni, Augusto Merlini, Eros Moretti, Alberto Mura, Enzo Pesciarelli, Gianmario Raggetti, Sandro Sandri, Ercole Sori, Franco Sotte.

Professori a contratto (in carica fino al 31.10.1990):

Guido Gabbioneta, Francesco Marchesi, Abdeimajid El Houssi, Erika Rosenthal, Anna Elisabetta Theis.

Rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti di ruolo:
Gian Luca Gregori, Renato Novelli, Maurizio Sette.

Rappresentanti degli studenti:
Cristiano Bagaloni, Maurizio Dubbini, Cristiana Sabbatini, Roberto Santarelli.

Commissione didattica

Questa commissione è stata istituita dal Consiglio di Facoltà con il compito di svolgere funzioni istruttorie su tutte le questioni di natura didattica, viene nominata per un anno accademico.

La Commissione didattica è così composta (composizione all'agosto 1989):
- Prof. Pietro Alessandrini, Preside;
- Prof. Renato Balducci, Dipartimento di Economia (Coord.re);
- Prof. Aldo Burresi, Ist. di Scienze Aziendali;
- Prof. Bruno Barigelli, Ist. di Matematica e Statistica;
- Prof. Franco Amatori, Ist. di Storia Econ. e Sociologia;
- Dott.ssa Paola Valeria Renzi, Ist. di Scienze Giuridiche;
- Prof.ssa Anna Elisabetta Theis, Ist. di Lingue;
- Due rappresentanti degli studenti.

L'orario di ricevimento della Commissione didattica verrà esposto all'Albo all'inizio dell'anno accademico.

ISTITUTI E DIPARTIMENTI SCIENTIFICI

La Facoltà di Economia e Commercio si articola nei seguenti Istituti e Dipartimenti (situazione riferita ai soli insegnamenti attivati).

1) Istituto di Lingue
Direttore: Prof. Christopher Guy Aston

Insegnamenti afferenti:
- Lingua francese: prof. A. El Houssi;
- Lingua inglese: prof. C.G. Aston;
- Lingua inglese (radd.): E. Rosenthal Fuà;
- Lingua spagnola: prof. G. Gabbioneta;
- Lingua tedesca: prof. A.E. Theis.

Lettori madre lingua straniera: Pierre Francois Franceschetti, Aline Testi (francese); Patricia Dal Foco, Jeremy Stephen Gardner, Janet Thistleton Smith (inglese); Pablo Acebron Tolosa e Maria Josefa Villares (spagnolo); Olga Kessler Nieto (tedesco).

2) Istituto di Matematica e Statistica "G. Avondo-Bodino"
Direttore: Prof. Eros Moretti

Insegnamenti afferenti:
- Demografia: prof. E. Moretti;
- Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici: prof. da nominare;
- Matematica finanziaria I: prof. M. Ottaviani;
- Matematica finanziaria I (radd.): prof. B. Barigelli;
- Matematica finanziaria II: prof. E. Moretti;
- Matematica generale: prof. B. Barigelli;
- Matematica generale (radd.): prof. M. Ottaviani;
- Statistica I: prof. A. Merlini;
- Statistica I (radd.): prof. A. Merlini;
- Statistica II: prof. E. Mattioli;
- Statistica economica: prof. E. Mattioli.

Assistenti: Franco Mastrosanti
Ricercatori: Francesco Chelli, Graziella Pacelli, Antonio Pierfederici.

3) Istituto di Scienze Aziendali
Direttore: Prof. Sergio Silvestrelli

Insegnamenti afferenti:
- Finanza Aziendale: prof. S. Sandri;

- Finanza aziendale (radd.): prof. G. Farneti;
- Merceologia: prof. F. Marchesi;
- Ragioneria generale ed applicata I; prof. G. Farneti;
- Ragioneria generale ed applicata I (radd.): prof. A. Matacena;
- Ragioneria generale ed applicata II: prof. F. Lizza;
- Ragioneria pubblica e contabilità dello Stato: prof. F. Lizza;
- Tecnica bancaria e professionale: prof. G. Raggetti;
- Tecnica del commercio internazionale: prof. A. Burresi;
- Tecnica industriale e commerciale: prof. S. Silvestrelli.

Ricercatori: Gian Luca Gregori, Stefano Marasca, Mariangela Paradisi.

4) Istituto di Scienze Giuridiche "Donatello Serrani"

Direttore: Prof. Marco D'Alberti

Insegnamenti afferenti:
- Diritto amministrativo: prof. M. D'Alberti;
- Diritto commerciale: prof. G. Niccolini;
- Diritto del lavoro: prof. M. Cerreta;
- Diritto pubblico dell'economia: prof. A. Mura;
- Diritto sindacale italiano e comparato: prof. M. Cerreta;
- Diritto tributario: prof. L. Robotti;
- Istituzioni di diritto privato: prof. da nominare;
- Istituzioni di diritto privato (radd.): prof. G. Biscontini;
- Istituzioni di diritto pubblico: prof. A. Mura;
- Istituzioni di diritto pubblico (radd.): prof. G. D'Alessio.

Assistenti: Maria Gabriella Pallucchini, Maurizio Sette.
Ricercatori: Paola Catalini, Paola Valeria Renzi, Giancarlo Vilella.

5) Istituto di Storia Economica e Sociologia

Direttore: Prof. Sergio Anselmi

Insegnamenti afferenti:
- Sociologia economica: prof. U. Ascoli;
- Sociologia economica (radd.): prof. M. Paci;
- Storia economica: prof. F. Amatori;
- Storia economica (radd.): prof. E. Sori;
- Storia economica contemporanea: prof. S. Anselmi.

Ricercatori: Patrizia David, Renato Novelli, Ennio Pattarin, Luciano Segreto, Maria Giovanna Vicarelli.

Dipartimento di Economia

Direttore: Prof. Giuliano Conti

Insegnamenti afferenti:
- Analisi Economica: prof. M. Crivellini;
- Contabilità nazionale: prof. P. Ercolani;
- Contabilità nazionale (radd.): prof. R. Mazzoni;
- Econometria: prof. C. Giannini;
- Economia politica I: prof. P. Pettenati;
- Economia politica I (radd.): prof. R. Balducci;
- Economia politica II: prof. P. Ercolani;
- Economia politica II (radd.): prof. R. Mazzoni;
- Economia e politica agraria: prof. F. Sotte;
- Economia e politica industriale: prof. V. Balloni;
- Economia internazionale: prof. G. Conti;
- Economia monetaria e creditizia: prof. P. Alessandrini;
- Geografia economica: prof. F. Adamo;
- Politica economica e finanziaria: prof. A. Niccoli;
- Politica economica e finanziaria II: prof. G. Fuà;
- Scienza delle finanze e diritto finanziario: prof. L. Robotti;
- Storia delle dottrine economiche: prof. E. Pesciarelli.

Ricercatori: Antonio Giulio Calafati, Giuseppe Canullo, Massimo Tamberi.

SCUOLE ANNESSE ALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

È stata richiesta l'istituzione delle seguenti scuole dirette a fini speciali:

	Anni di corso
– Amministrazione Aziendale	2
– Assistenti Sociali	3

STRUTTURE DIDATTICHE E SERVIZI

Vengono riportate alcune informazioni relative alle aule, ai servizi ed alla Biblioteca.

Aule

Le aule didattiche sono distribuite presso il Palazzo degli Anziani e presso lo stabile di Via Pizzecolli, 68, un'aula è dislocata in Via Zappata (ex Cinema Splendor).

Palazzo degli Anziani	
Aula Magna - 1° piano	280 posti
Sala Consiglio - piano terra	35 »
Aula 1 - piano terra	50 »
Aula 2 - 1° piano	50 »
Aula 3 - 2° piano	70 »
Stabile di Via Pizzecolli, 68	
Aula A - 1° piano	240 posti
Aula B - 1° piano	24 »
Aula C - 2° piano	110 »
Aula D - 2° piano (Audiovisivi)	90 »
Aule E - 3° piano	24 »
Aula F - 3° piano	80 »
Aula G - 3° piano	130 »
Aula H - 3° piano	80 »
Aula I - 3° piano	15 »
Aula L - 4° piano	80 »
Aula S dislocata in Via Zappata (ex cinema Splendor)	280 posti

Servizio fotocopie

La Facoltà dispone di un servizio fotocopie all'interno della Biblioteca.

Tutti possono usufruire di tale servizio al prezzo di costo secondo apposite norme.

Orario per il pubblico:

mattino: ore 8.30 - 12.30

pomeriggio: ore 14.00 - 19.00 (escluso il sabato).

Centro Elaborazione Dati "R. Guzzini"

È funzionante, nei locali di Via Pizzecolli 37, un centro operativo di elaborazione dati per fornire un supporto agli studenti ed ai docenti della facoltà sul piano della didattica, della preparazione delle tesi e delle ricerche.

L'accesso al centro è consentito attraverso una prenotazione che viene effettuata presso la Segreteria dello stesso.

Il Centro è una sezione del C.E.D.U.A. - Centro Elaborazione Dati Università di Ancona.

Centro linguistico audiovisivo

È funzionante, nei locali di Via Pizzecolli 68, un centro di ascolto individuale di documentazione e di lettura quale potenziamento della didattica dei corsi di lingue.

L'accesso al centro è consentito attraverso una prenotazione che viene effettuata presso la segreteria dello stesso.

Biblioteca

Si veda l'Appendice alla presente Guida.

A.I.E.S.E.C.

Fondata nel 1948 ed oggi diffusa in 61 nazioni, la ASSOCIATION INTERNATIONALE DES ETUDIANTS EN SCIENCES ECONOMIQUES ET COMMERCIALES - A.I.E.S.E.C. - è un'organizzazione particolarmente sensibile ai problemi del divario tra il mondo accademico e la realtà produttiva.

Con le proprie caratteristiche d'indipendenza, apoliticità, essa si prefigge la diffusione ed il perfezionamento, a livello internazionale, delle migliori tecniche gestionali proprie dei diversi ambienti economici e universitari.

Con questi obiettivi, l'AIESEC ha finora offerto ed offre a migliaia di studenti, italiani e stranieri, la possibilità di compiere una concreta esperienza di vita aziendale (lo stage) per periodi varianti tra i 2 ed i 18 mesi.

Inoltre promuove tutta una serie di iniziative collaterali, quali incontri di introduzione professionale, corsi di approfondimento di specifici aspetti economici, tenuti pariteticamente da docenti universitari o da qualificati professionisti, business games, conferenze, seminari, summer school, training programs ed altro ancora.

C.L.U.A.

La CLUA (Cooperativa Libraria Universitaria di Ancona) è una organizzazione indipendente dall'Università che offre allo studente i libri di testo delle facoltà anconetane. Essa si propone inoltre come libreria generale per ogni necessità editoriale.

Dispone di un servizio di fotocopie ed eliocopie e di un servizio per la battitura e la rilegatura delle tesi di laurea.

La CLUA è situata in Via Pizzecolli, 68 - Ancona - tel. 205038.

PROGRAMMA ERASMUS

Da questo anno accademico si sta predisponendo l'attuazione di programmi di cooperazione interuniversitaria previsti nell'ambito del PROGETTO ERASMUS patrocinato dalla CEE.

La nostra Università avvalendosi degli accordi già in atto, e stringendone dei nuovi si collegherà con uno o più paesi della comunità allo scopo di inviare e ricevere un determinato numero di studenti, per un periodo di studio all'estero non inferiore a 3 mesi né superiore ai 12 (salvo nel caso di programmi di studio integrato che obblighino lo studente a trascorrere più di un anno all'estero).

Per informazioni rivolgersi a:

Prof. Franco Amatori - Ist. di Storia econ. e Sociologia nell'orario di ricevimento.

Prof. Aldo Burresi - Ist. di Scienze Aziendali nell'orario di ricevimento.

Prof. Enzo Pesciarelli - Dip. di Economia nell'orario di ricevimento.

Sig.ra Marta Sabbatini - Rettorato Tel. 5893334.

DATI STATISTICI SULLA FACOLTÀ

Tav. 1 - Andamento delle iscrizioni

A.A.	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	Totale in corso	Fuori corso	Totale
72/73	294	206	140	180	820	342	1162
73/74	327	174	138	104	743	327	1070
74/75	378	192	131	115	816	313	1129
75/76	573	247	153	116	1095	306	1401
76/77	628	353	168	128	1298	320	1618
77/78	740	406	274	154	1574	350	1924
78/79	959	482	321	241	2003	397	2400
79/80	796	552	353	277	1978	473	2451
80/81	818	492	433	292	2035	577	2612
81/82	744	500	416	375	2035	683	2718
82/83	727	485	376	355	1943	773	2716
83/84	724	497	408	318	1947	865	2812
84/85	802	490	415	353	2060	840	2900
85/86	792	566	405	359	2122	888	3010
86/87	759	586	469	395	2209	909	3118
87/88	772	568	486	445	2271	1001	3272
88/89	782	596	496	449	2323	1144	3467

Tav. 2 - Provenienza popolazione studentesca I anno (per provincia)

Provincia di provenienza	75/76	76/77	77/78	78/79	79/80	80/81	81/82	82/83	83/84	84/85	85/86	86/87	87/88	88/89
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Ancona (città)	–	19	21	19	18	20	16	24	19	19	22	24	23	21
Ancona (prov.)	–	29	27	26	24	21	26	26	28	26	26	27	25	31
TOT. ANCONA	47	48	48	45	42	41	42	50	47	45	48	51	48	52
Ascoli Piceno	19	18	16	16	20	20	20	22	24	22	18	20	18	18
Macerata	20	15	14	19	14	15	15	13	19	21	23	18	18	16
Pesaro	11	15	16	14	19	17	15	7	6	8	5	4	8	6
Forlì	1	1	2	2	1	2	3	2	1	–	1	–	–	–
Altre Regioni	2	3	4	4	4	5	4	6	3	3	5	6	7	7
Stranieri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Tav. 3 - Provenienza scolastica studenti I anno

Istituti o scuole di provenienza	82/83		83/84		84/85		85/86		86/87		87/88		88/89	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Ist. Tecnico Commerciale	373	51	337	47	417	52	431	54	378	50	375	49	419	54
Liceo Scientifico	219	30	215	30	215	27	215	27	200	26	242	31	214	27
Liceo Classico	31	4	46	6	32	4	27	3	38	5	32	4	37	5
Ist. Tecnico Industriale	33	4	–	–	40	5	28	4	23	3	34	4	22	3
Ist. Tecnico Geometri	18	2	19	3	28	3	14	2	23	3	11	2	24	3
Ist. Magistrale	9	1	11	2	9	1	12	2	13	2	13	2	8	1
Altri	44	6	–	–	61	8	65	8	84	11	65	8	58	7
TOTALE	727	100	724	100	802	100	792	100	759	100	772	100	782	100

Tav. 4 - Distribuzione percentuale dei laureati per a.a., tipo di tesi, durata degli studi, punteggio, settore disciplinare

	77/78	78/79	79/80	80/81	81/82	82/83	83/84	84/85	85/86	86/87	87/88
TIPO DI TESI											
Tesi A	35	44	52	60	58	56	62	65	61	60	63
Tesi B	65	56	48	40	42	44	38	35	39	40	37
DURATA DEGLI STUDI											
in corso	21	23	10	11	2	3	2	3	5	3	1
in 5 anni						35	35	29	30	22	20
in 6 anni	79	77	90	89	98	33	32	38	31	32	33
in 7 anni o più						29	31	30	34	43	46
PUNTEGGIO DI LAUREA											
66-89	17	16	15	11	14	16	13	11	9	12	11
90-99	39	31	26	26	24	25	28	26	27	28	31
100-110	39	44	45	49	50	43	47	43	50	46	45
110 e Lode	5	9	14	14	12	16	12	20	14	14	13
SETTORE DISCIPLINARE											
Aziendale	26	17	13	27	13	13	15	17	12	14	17
Economico	39	43	34	24	38	32	30	28	35	33	34
Giuridico	23	24	33	33	27	26	26	20	23	26	22
Linguistico	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1
Matematico Statistico	5	5	3	2	9	6	12	8	13	8	7
Storico Sociologico	7	11	17	14	13	23	17	26	17	18	19
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
TOTALE (valori assoluti)	57	87	88	101	151	171	217	216	223	218	224

Tav. 5 - Laureati per sessione, tipo di laurea, durata degli studi, punteggio, settore disciplinare
(Valori assoluti)

	A.A. 1985/86				A.A. 1986/87				A.A. 1987/88			
	SESSIONI				SESSIONI				SESSIONI			
	Estiva	Autun.	Straord.	Totale	Estiva	Autun.	Straord.	Totale	Estiva	Autun.	Straord.	Totale
TIPO DI TESI												
Tesi A	42	33	62	137	45	36	49	130	50	41	50	141
Tesi B	30	21	35	86	25	27	36	88	32	21	30	83
DURATA DEGLI STUDI												
in corso	–	–	11	11	–	–	6	6	–	–	2	2
in 5 anni	17	14	36	67	9	15	24	48	10	14	22	46
in 6 anni	25	17	27	69	27	23	19	69	29	20	25	74
in 7 anni	17	10	14	41	11	11	9	31	25	15	12	52
in 8 anni	8	9	5	22	11	7	7	25	7	3	8	18
in 9 anni	3	1	–	4	2	4	7	13	6	3	5	14
in 10 anni e più	2	3	4	9	10	3	13	26(*)	5	7	6	18
PUNTEGGIO DI LAUREA												
66-89	7	6	8	21	8	7	11	26	6	7	11	24
90-99	20	16	25	61	21	19	21	61	32	17	21	70
100-110	36	27	48	111	31	32	38	101	37	27	37	101
110 e Lode	9	5	16	30	10	5	15	30	7	11	11	29
SETTORE DISCIPLINARE												
Aziendale	11	4	12	27	9	10	12	31	13	8	18	39
Economico	20	15	43	78	28	22	21	71	21	22	34	77
Giuridico	15	14	22	51	18	16	23	57	27	9	14	50
Linguistico	–	–	–	–	1	–	–	1	1	–	–	1
Matematico Statistico	12	10	6	28	6	3	9	18	5	8	2	15
Storico Sociologico	14	11	14	39	8	12	20	40	15	15	12	42
TOTALE	72	54	97	223	70	63	85	218	82	62	80	224

(*) Di cui: 11 laureati in 10 anni; 6 laureati in 11 anni: 4 laureati in 12 anni; 2 laureati in 13 anni; 2 laureati in 14 anni; 1 laureato in 18 anni.

Tav. 6.a - Studenti iscritti al I, al IV anno e laureati: dati per anno di immatricolazione (1)

a.a. di immatr.	Studenti iscritti al I anno	Studenti che completano il corso di laurea (2)	Laureati				
			in corso	in 5 anni	in 6 anni	in 7 anni o più	Totale
1970-71	336	104	10	28	14	19	71
1971-72	362	115	13	28	14	20	75
1972-73	294	116	9	17	8	27	61
1973-74	327	128	11	23	18	17	69
1974-75	378	154	12	26	13	39	90
1975-76	579	241	20	43	31	49	143
1976-77	628	272	9	29	45	54	137
1977-78	740	292	10	56	57	64	187
1978-79	959	375	3	59	69	93	224
1979-80	796	355	5	76	82	80	243
1980-81	818	318	4	63	69	49	185
1981-82	744	353	6	67	69	52	194
1982-83	727	359	11	48	74	–	133
1983-84	724	395	6	46	–		52
1984-85	802	445	2	–			2
1985-86	792	449	–				–
1986-87	759	–					
1987-88	772						
1988-89	782						

(1) Ultimo dato rilevato sessione straordinaria a.a. 1987/88. Le cifre delle ultime due colonne sono necessariamente parziali. Tali dati possono essere considerati di fatto definitivi soltanto dopo almeno 12 anni dalla immatricolazione.
(2) Iscritti al IV anno dopo 4 anni dalla immatricolazione.

Tav. 6.b - Indici di "sopravvivenza" e di laurea degli studenti, analisi per anno di immatricolazione. (Studenti iscritti al I anno = 100) (*)

a.a. di immatr.	Studenti iscritti al I anno	Studenti che proseguono gli studi			Laureati				
		II anno	III anno	IV anno	in corso	in 5 anni	in 6 anni	in 7 anni o più	Totale
1970-71	100	59	42	31	3	8	4	6	21
1971-72	100	57	38	32	3	8	4	6	21
1972-73	100	59	45	39	3	6	3	9	20
1973-74	100	59	47	39	3	7	6	4	21
1974-75	100	65	49	41	3	7	3	10	24
1975-76	100	61	47	42	3	7	6	8	25
1976-77	100	64	51	44	1	5	7	8	22
1977-78	100	65	48	39	1	8	8	7	25
1978-79	100	58	45	37	0	6	7	18	31
1979-80	100	62	52	38	0	10	10	18	38
1980-81	100	61	46	39	0	8	8	10	26
1981-82	100	65	55	47	1	9	9	7	26
1982-83	100	68	57	49	1	7	10	–	18
1983-84	100	68	56	55	1	6	–		7
1984-85	100	71	58	55	0	–			0
1985-86	100	74	61	57	–				–
1986-87	100	75	65	–					
1987-88	100	77	–						
1988-89	100	–							

(*) Ultimo dato rilevato sessione straordinaria a.a. 1987/88. Le cifre delle due ultime colonne sono necessariamente parziali, possono tuttavia essere considerate di fatto definitive quelle riguardanti gli a.a. precedenti il 1976/77.

Tav. 7 - Corsi offerti dalla Facoltà per settore disciplinare (*)

SETTORE DISCIPLINARE	76/77	77/78	78/79	79/80	80/81	81/82	82/83	83/84	84/85	85/86	86/87	87/88	88/89
Aziendale													
II biennio	11	5	6	6	6	6	7	6	4	4	5	6	6
Totale	17	13	8	8	8	8	9	8	6	6	9	10	10
Giuridico													
II biennio	9	5	6	6	6	6	7	6	6	6	6	6	6
Totale	15	9	10	10	10	10	11	10	10	10	10	10	10
Matemat. Statist.													
II biennio	12	7	4	4	5	5	8	7	7	5	5	5	5
Totale	16	11	8	8	9	9	12	11	11	9	10	11	11
Storico Sociolog.													
II biennio	6	3	1	1	2	1	5	2	0	1	2	1	2
Totale	10	7	6	5	6	5	9	6	4	5	6	5	6
Linguistico													
Totale	4	4	4	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Economico													
II biennio	17	10	9	9	9	10	16	17	13	10	10	10	10
Totale	25	18	13	13	13	14	21	22	19	18	18	19	19
TOTALE II BIENNIO	55	30	26	26	28	28	43	38	30	26	28	28	29
TOTALE GENERALE	87	62	49	48	51	54	67	62	55	54	58	60	61

(*) I corsi offerti al II biennio comprendono anche quelli proposti come opzionali al II anno ma escludono quelli riguardanti le lingue straniere.

Tav. 8 - Piani di studio: iscrizione agli indirizzi

INDIRIZZI	A.A. 1986/87			A.A. 1987/88			A.A. 1988/89		
	III anno (%)	III anno n.	Totale *	III anno (%)	III anno n.	Totale *	III anno (%)	III anno n.	Totale *
Economico-Finanziario	(22)	100	105	(18)	85	89	(15)	72	78
Professionale	(27)	119	147	(32)	149	151	(26)	127	128
Gestione Aziendale	(39)	172	189	(36)	164	173	(48)	231	256
Politico-Economico-Amministr.	(12)	54	68	(14)	63	77	(11)	53	68
TOT. PIANI DI STUDIO 3° ANNO	(100)	445		(100)	461		(100)	483	

(*) Comprese le iscrizioni agli indirizzi di studenti del IV anno, dei ripetenti e dei fuori corso.

Tav. 9 - Piani di studio: iscrizioni ai corsi del II biennio (°)

DISCIPLINE	1984/85	1985/86	1986/87	1987/88	1988/89
SETTORE ECONOMICO:					
Analisi economica	–	–	–	147	88
Econometria	–	–	–	27	45
Economia e politica agraria	80	59	141	120	116
Economia e politica industriale	193	179	231	208	314
Economia internazionale	196	173	138	181	197
Economia monetaria e creditizia	102	146	131	145	137
Geografia economica (B)	462	323	399	409	411
Politica economica e finanziaria	231	108	194	213	185
Politica economica e finanziaria II	123	153	173	239	230
Scienza finanze e diritto finanz.	118	120	322	284	241
Scienza finanze e diritto finanz. II	159	122	115	–	–
Storia delle dottrine economiche (*)	43	35	92	155	66
SETTORE AZIENDALE:					
Merceologia (*)	292	242	252	238	338
Ragioneria generale e applicata II	139	76	206	214	180
Ragioneria pubblica e contab. stato	–	–	–	240	136
Tecnica bancaria e professionale	177	109	225	216	191
Tecnica del commercio internazionale	–	–	485	280	328
Tecnica industriale e commerciale	161	195	303	260	341
Tecnica industriale e commerciale II	76	–	–	–	–
SETTORE GIURIDICO:					
Diritto amministrativo	197	84	162	175	190
Diritto commerciale (B)	414	301	404	367	440
Diritto del lavoro	131	96	333	252	374
Diritto pubblico dell'economia	185	152	235	301	317
Diritto sindacale italiano e compar.	171	207	127	143	204
Diritto tributario	244	111	295	290	252
SETTORE MATEMATICO-STATISTICO:					
Demografia	181	149	159	194	145
Economia della popolazione	422	–	–	–	–
Elaboratori elettr. e sistemi mecc.	170	97	57	155	136
Matematica finanziaria II	112	176	48	75	78
Ricerca operativa	94	–	–	–	–
Statistica II	148	116	255	305	234
Statistica economica	50	43	135	100	91
SETTORE STORICO-SOCIOLOGICO:					
Sociologia politica	–	370	213	–	–
Storia economica contemporanea	–	–	170	151	161(*)
Storia della popolazione (*)	–	–	–	–	85
SETTORE LINGUISTICO:					
Francese (3° anno)	143	119	193	238	268
Inglese (3° anno)	310	277	317	317	374
Spagnolo (3° anno)	177	71	100	111	91
Tedesco (3° anno)	13	17	24	30	28

(°) Il trattino indica che il corso non era attivato in quell'anno accademico.
(*) Non comprende le iscrizioni degli studenti del 2° anno.

Tav. 10 - Personale docente

PERSONALE DOCENTE	74/75	75/76	76/77	77/78	78/79	79/80	80/81	81/82	82/83	83/84	84/85	85/86	86/87	87/88	88/89
Prof. I fascia	1	3	11	9	9	6	11	9	8	9	10	9	14	18	17
Prof. II fascia	–	–	–	–	–	–	–	–	13	13	15	22	21	21	22
Prof. inc. stabiliz.	17	19	15	15	15	26	22	21	7	7	5	2	1	1	–
Altri Tit. di corso (*)	28	25	22	23	23	14	16	19	17	16	12	11	13	11	11
Tot. Doc. tit. di corso	46	47	48	47	47	46	49	49	45	45	42	44	49	51	50
Assistenti ordinari	15	15	13	15	16	16	14	13	5	5	4	2	3	3	3
Assistenti incaricati	2	2	2	2	1	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–
Ricercatori	–	–	–	–	–	–	–	13	11	12	15	15	18	18	20
Contratti integrativi	–	–	–	–	–	–	1	3	4	5	4	4	4	4	4
Assegn., borsisti	16	14	13	13	10	9	10	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALE GENERALE	79	78	76	77	74	72	75	78	65	67	65	65	74	76	77

(*) Escluse supplenze interne.

Tav. 11 - Personale non docente

UFFICI	PERSONALE			
	A.A. 1985/86	A.A. 1986/87	A.A. 1987/88	A.A. 1988/89
Presidenza	2	3	3	3
Servizi Generali	5	5	5	6
Biblioteca	8	8	8	9
Centro di Calcolo	1	1	1	1
Centro linguistico	–	–	3	3
5 Istituti della Facoltà	6	8	6	7
Dipartimento di Economia	3	4	4	4
TOTALE	25	29	30	33

CORSO DI LAUREA
IN ECONOMIA E COMMERCIO

ORDINAMENTO DEGLI STUDI
PROPEDEUTICITÀ
PIANO DI STUDIO
ORGANIZZAZIONE DEI CORSI
ESAMI

ORDINAMENTO DIDATTICO PER L'ANNO ACCADEMICO 1989/90

Piano di studio consigliato dalla Facoltà

Il Consiglio di Facoltà - considerato che la normativa vigente prevede che i piani di studio formulati dagli studenti, ai sensi della legge n. 910/1969, debbono contemplare un numero di esami corrispondenti alla tabella statutaria che prevede **25 esami per 31 annualità** così suddivise: 21 corsi annuali, 2 lingue straniere triennali, 2 corsi biennali (Geografia economica e Diritto commerciale) - ha deliberato che **la sostituzione di ogni esame biennale e di ogni esame triennale avvenga rispettivamente con due e tre corsi annuali. È obbligatorio in ogni caso il superamento di una lingua straniera.**

Il Consiglio di Facoltà ha inoltre approvato per l'a.a. 1989-90 il seguente ordinamento didattico:

I BIENNIO - sono previsti 13 esami dei quali 12 riguardano insegnamenti fondamentali con contenuti di carattere prevalentemente istituzionale.

II BIENNIO - sono previsti, 4 indirizzi. Ogni indirizzo è composto di 5 materie di cui 4 dovranno essere inserite nel piano di studio del III anno e per le quali è assicurato il coordinamento degli orari di lezione. Alle 4 materie di cui sopra va aggiunta un'altra disciplina che potrà essere di preferenza inserita nel piano di studio al IV anno.

1) Indirizzo ECONOMICO-FINANZIARIO

- Economia internazionale
- Economia monetaria e creditizia
- Politica economica e finanziaria
- Statistica economica

Discipline del 4° anno: (una a scelta)
- Econometria (*)
- Scienza delle finanze e diritto finanziario
- Tecnica bancaria e professionale.

(*) Si consigliano gli studenti che intendano inserire nel loro piano di studi l'insegnamento di Econometria ad includere tale insegnamento nel piano di studi del 3° anno.

2) Indirizzo PROFESSIONALE

- Diritto tributario
- Ragioneria generale ed applicata II
- Scienza delle finanze e diritto finanziario
- Tecnica bancaria e professionale

Disciplina del 4° anno:
- Diritto commerciale (biennale).

3) Indirizzo di GESTIONE AZIENDALE

- Diritto del lavoro
- Economia e politica industriale
- Tecnica del commercio internazionale
- Tecnica industriale e commerciale

Discipline del 4° anno: (una a scelta)
- Diritto sindacale italiano e comparato
- Econometria
- Matematica finanziaria II.

4) Indirizzo POLITICO-ECONOMICO-AMMINISTRATIVO

- Demografia
- Diritto amministrativo
- Diritto pubblico dell'economia
- Politica economica e finanziaria II

Discipline del 4° anno: (una a scelta)
- Geografia economica (biennale)
- Statistica II.

Corsi a SCELTA LIBERA

- Analisi economica;
- Economia e politica agraria;
- Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici;
- Ragioneria pubblica e contabilità dello Stato;
- Merceologia;
- Storia delle dottrine economiche;
- Storia economica contemporanea.

Lo studente può inoltre scegliere liberamente, per completare il proprio piano di studi (25 esami, 31 annualità), **tra tutti gli insegnamenti attivati dalla Facoltà.**

Si fà presente che anche per gli studenti che abbiano inserito nel proprio piano di studi due lingue straniere (triennali) e due corsi biennali (Diritto commerciale e Geografia economica) restano comunque tre ulteriori corsi a scelta libera.

Sulla base di quanto sopra indicato il piano di studio consigliato dalla Facoltà contempla i seguenti insegnamenti così suddivisi per anno di corso:

I ANNO (6 esami) (immatricolati I anno a.a. 1989/90)
- Economia politica I
- Istituzioni di diritto pubblico
- Matematica generale
- Ragioneria generale ed applicata I
- Sociologia economica
- Storia economica
- Lingua francese I
- Lingua inglese I
- Lingua spagnola I
- Lingua tedesca I

Insegnamenti triennali con esame alla fine del triennio. **Uno solo obbligatorio.** Verifica sotto forma di colloquio o test alla fine del 1° e del 2° anno di corso.

II ANNO (7 esami) (iscritti II anno - a.a. 1989/90)
- Contabilità nazionale
- Economia politica II
- Finanza aziendale
- Istituzioni di diritto privato
- Matematica finanziaria I
- Statistica I

Un esame a scelta tra:
- Merceologia
- Storia delle dottrine economiche
- Storia economica contemporanea

- Diritto commerciale I
- Geografia economica I

biennali con esame al termine del biennio, Diritto commerciale obbligatorio per l'indirizzo PROFESSIONALE.

- Lingua francese II
- Lingua inglese II
- Lingua spagnola II
- Lingua tedesca II

insegnamenti triennali con esame al termine del triennio. Uno solo obbligatorio.

III ANNO (8 esami) (iscritti al III anno - a.a. 1989/90)

Lo studente deve formulare un piano di studio comprendente:
- 4 materie corrispondenti ad uno degli indirizzi sopracitati;
- 1 lingua straniera (triennale);
- 3 corsi a scelta (tra tutti gli insegnamenti attivati dalla Facoltà;

La Commissione Didattica ha inoltre deliberato che gli studenti possono inserire nel piano di studio del III anno 9 discipline, anziché 8, quando il numero di annualità corrispondenti agli insegnamenti inseriti nel piano di studio del 3° anno sia inferiore a 14 (9 insegnamenti per 14 annualità).

IV ANNO (4 o più esami) (iscritti al IV anno - a.a. 1989/90)

Lo studente deve formulare un piano di studio che, tenuto conto dei 25 ESAMI PER 31 ANNUALITÀ di cui alla premessa, comprenda il restante numero di insegnamenti necessari per l'ammissione all'esame di laurea. Per cui possono verificarsi le seguenti ipotesi:

a) Se tra le materie precedentemente scelte sono state incluse due lingue straniere e tutti e due i corsi biennali (Diritto commerciale e Geografia economica) è necessario includere **4 insegnamenti**.

b) Se tra le materie precedentemente scelte sono state incluse due lingue straniere ed un solo biennale è necessario includere **5 insegnamenti**.

c) Se tra le materie precedentemente scelte sono state incluse due lingue straniere e nessuno dei due corsi biennali è necessario includere **6 insegnamenti**.

d) Se tra le materie precedentemente scelte sono stati inclusi una lingua straniera e tutte e due i corsi biennali è necessario includere **6 insegnamenti**.

e) Se tra le materie precedentemente scelte sono stati inclusi una lingua straniera e un corso biennale è necessario includere **7 insegnamenti**.

f) Se tra le materie precedentemente scelte è stata inclusa una lingua straniera e nessun corso biennale è necessario includere **8 insegnamenti**.

Nell'a.a. 1989/90 gli studenti del IV anno hanno anche l'obbligo di completare l'indirizzo scelto al III anno.

PROPEDEUTICITÀ

Lo studente non può superare l'esame di:	**Senza aver superato l'esame di:**
Analisi economica	Economia politica II
Contabilità nazionale	Economia politica I
Demografia	Statistica I
Diritto amministrativo	Ist. diritto pubblico
Diritto commerciale (Biennale)	Ist. diritto privato
Diritto del lavoro	Ist. diritto pubblico
	Ist. diritto privato
Diritto pubblico dell'economia	Ist. diritto pubblico
	Ist. diritto privato
Diritto sindacale italiano e comparato	Ist. diritto privato
Diritto tributario	Ist. diritto privato
Econometria	Economia politica II
	Statistica I
Economia e politica agraria	Economia politica II
Economia e politica industriale	Economia politica I
Economia internazionale	Economia politica II
Economia monetaria e creditizia	Economia politica II
Economia politica II	Economia politica I
Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici	Statistica I
Finanza aziendale	Ragioneria gen. ed appl. I
Geografia economica (Biennale)	Economia politica II
Matematica finanziaria I	Matematica generale
Matematica finanziaria II	Matematica finanziaria I
Politica economica e finanziaria	Economia politica II
Politica economica e finanziaria II	Economia politica II
Ragioneria generale ed applicata II	Ragioneria gen. ed appl. I
	Finanza aziendale
Ragioneria pubblica e Contabilità dello stato	Ragioneria gen. ed appl. I
	Finanza aziendale
Scienza delle finanze e diritto finanziario	Economia politica II
Statistica I	Matematica generale
Statistica II	Statistica I
Statistica economica	Statistica I
Storia economica contemporanea	Storia economica

Tecnica bancaria e professionale	Ragioneria gen. ed appl. I Finanza aziendale
Tecnica del commercio internazionale	Ragioneria gen. ed appl. I Finanza aziendale
Tecnica industriale e commerciale	Ragioneria gen. ed appl. I Finanza aziendale

La Facoltà ha inoltre deliberato che, in aggiunta alla propedeuticità sopra menzionate, tutti gli immatricolati dall'a.a. 1982-83, possono essere ammessi a sostenere gli esami del 2° biennio (3° e 4° anno), lingue straniere escluse, **solo se hanno sostenuto e superato i seguenti esami:**

- **Economia politica I**
- **Matematica generale**
- **Ragioneria generale ed applicata I**
- **Sociologia economica o Storia economica**
- **Istituzioni di diritto pubblico o Istituzioni di diritto privato.**

Considerato inoltre che nell'a.a. 1984/85 l'insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico era inserito tra gli insegnamenti del 2° anno la Facoltà ha deliberato quanto segue: gli studenti immatricolati nell'a.a. 1984/85 possono essere ammessi a sostenere gli esami del 2° biennio optando tra le seguenti propedeuticità:

Tutti gli esami del 1° anno + la propedeuticità per materia oppure	**Economia Politica I, Matematica Generale, Ragioneria Gen. ed Appl. I, Storia Econ. e Sociol. Econ., Ist. Diritto Pubblico o Ist. Diritto Privato + la Propedeuticità per materia.**

In aggiunta va chiarito che a partire dall'a.a. 1985-86 e fino a che non intervenga una diversa delibera, il superamento degli esami di Merceologia, Storia delle dottrine economiche e Storia economica contemporanea è condizionato solamente dalle singole e specifiche propedeuticità per materia.

Pertanto:

- gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1982-83 si limitano ad osservare le propedeuticità tra materie;
- gli studenti immatricolati dall'a.a. 1982-83 in poi debbono comunque osservare per ogni singolo esame, le propedeuticità tra materie e superare i cinque esami sopra indicati prima dell'ammissione agli esami del III e IV anno;
- per le lingue straniere non è prevista alcuna propedeuticità, gli studenti devono comunque superare i colloqui o tests intermedi prima dell'esame finale.

Riguardo alle materie per le quali è prevista la propedeuticità di *Finanza Aziendale*, si precisa che tale propedeuticità va applicata soltanto agli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 1985-86.

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO DI STUDIO

I piani di studio conformi a quello consigliato dalla Facoltà saranno automaticamente approvati.

Gli studenti che non intendano seguire l'ordinamento di studio stabilito dalla Facoltà possono formulare propri piani di studio, i quali debbono comunque comprendere le materie tassative del primo biennio più una lingua straniera. Tali piani saranno preventivamente sottoposti al controllo della commissione didattica.

I piani di studio hanno solo validità annuale, in quanto lo studente può negli anni successivi, modificare il piano di studio, formulando un nuovo piano di studio secondo la normativa prevista dalla Facoltà.

I piani di studio individuali devono essere consegnati alla Segreteria Studenti, regolarmente compilati, entro il **31/12/1989.**

Gli studenti interessati a sostenere esami nel **Pre-appello estivo** al termine dei corsi intensivi entro il mese di febbraio 1990, devono comunque presentare il proprio piano di studio entro e non oltre il **1/12/1989** (a partire dal 9/11/1989) al fine di consentire agli uffici amministrativi gli adempimenti di competenza.

Coloro i quali presenteranno il proprio piano di studio oltre il 1/12/1989 e comunque entro il 31/12/1989 saranno ammessi a sostenere esami solo a partire dalla **Sessione estiva** (giugno 1990).

Gli studenti in attesa di trasferimento da altra università o di passaggio da altra facoltà o corso di laurea sono tenuti a presentare ugualmente presso la Segreteria Studenti il nuovo piano di studio entro il termine sopra indicato. Lo studente proveniente da altra sede universitaria o iscritto ad anno successivo al primo deve adeguare, per ogni anno di corso, il proprio piano di studio all'ordinamento didattico in vigore.

N.B. Gli studenti che, avendo già sostenuto l'esame di Politica economica e finanziaria o di Politica economica e finanziaria II intendano sostenere per il corrente anno accademico, rispettivamente l'esame di Politica economica e finanziaria II e Politica economica e finanziaria, debbono rivolgersi per il programma d'esame alla Segreteria del Dipartimento di Economia Via Pizzecolli, 68.

Corsi disattivati

Per i corsi, già inseriti nel piano di studio, soppressi e non più attivati dalla Facoltà, è conservata allo studente la possibilità di sostenere il relativo esame entro le due sessioni (estiva ed autunnale) successive all'ultimo anno accademico in cui il corso è stato impartito. Dopo tale termine l'esame potrà essere sostenuto soltanto con l'autorizzazione preventiva della Commissione Didattica.

Lo studente che non formula un piano di studio libero riceverà di ufficio l'iscrizione alle seguenti discipline previste dallo Statuto:

I ANNO

Matematica generale, Economia politica I, Ragioneria generale ed applicata I, Storia economica, Sociologia economica, Istituzioni diritto pubblico, 1ª iscrizione alle 4 lingue straniere.

II ANNO

Contabilità nazionale, Economia politica II, Istituzioni di diritto privato, Finanza aziendale, Matematica finanziaria I, Statistica I, Geografia economica I, Diritto commerciale I, 2ª iscrizione alle 4 lingue straniere, + un opzionale.

III ANNO

Diritto commerciale II (B), Geografia economica II (B), Ragioneria generale ed applicata II, Tecnica industriale e commerciale, Tecnica bancaria e professionale, Matematica finanziaria II, 3ª iscrizione alle 4 lingue straniere (con obbligo superamento di due lingue).

IV ANNO

Politica economica e finanziaria, Diritto del lavoro, Scienza delle finanze e diritto finanziario, Economia politica agraria.

Lo studente, che abbia formulato solo in parte (I, II, III anno) il piano di studio libero, riceverà d'ufficio, l'iscrizione alle materie di cui sopra, per gli anni non inseriti nel piano e fino a completamento dei 25 esami per 31 annualità previste dalla legge per il conseguimento della laurea.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I ANNO

- Dato il numero di studenti iscritti al 1° anno sono previsti, per ogni disciplina obbligatoria, due corsi paralleli con programmi simili. Gli studenti vengono iscritti a ciascun corso sulla base della iniziale del loro cognome (A-L/M-Z).
- I corsi di Matematica Generale, Storia Economica e Istituzioni di Diritto Pubblico vengono svolti in modo "intensivo" nella prima parte dell'anno accademico (1° semestre), quelli di Economia Politica I, Ragioneria Generale ed Applicata I e Sociologia Economica sono previsti, sempre in forma intensiva, successivamente (2° semestre).
- I corsi di Lingua straniera (I anno) hanno la durata tradizionale (Annuale).
- Ulteriori indicazioni sono fornite nel paragrafo "Calendario" della presente guida.

II ANNO

- Dato il numero di studenti iscritti al II anno sono previsti, per ogni disciplina obbligatoria, due corsi paralleli con programmi simili. Gli studenti vengono iscritti a ciascun corso sulla base della iniziale del loro cognome (A-L o M-Z).
- I corsi di Matematica Finanziaria I, Istituzioni di Diritto Privato, Merceologia (opzionale) vengono svolti in modo "intensivo" nella prima parte dell'anno accademico (1° semestre), quelli di Finanza Aziendale, Statistica I, Contabilità Nazionale, Economia Politica II e Storia Economica Contemporanea (opzionale) sono previsti, sempre in forma intensiva, successivamente (2° semestre).
- Il corso di Storia delle Dottrine Economiche (opzionale) ha durata annuale.
- I corsi di Lingua straniera hanno la durata tradizionale (annuale).
- Ulteriori indicazioni sono fornite nel paragrafo "Calendario" della presente guida.

II BIENNIO

Anche i corsi del II biennio sono organizzati su "base semestrale".

Alcuni corsi ed in particolare quelli dell'Indirizzo Professionale mantengono tuttavia la tradizionale "base annuale".

Indicazioni specifiche sono riportate nel seguente prospetto relativo agli insegnamenti del III e IV anno:

Indirizzo ECONOMICO-FINANZIARIO

- Economia monetaria e creditizia (1° semestre)
- Statistica economica (1° semestre)
- Economia internazionale (2° semestre)
- Politica economia e finanziaria (2° semestre)

Disciplina del IV anno:

- Scienza delle finanze e diritto finanziario (Annuale)
- Tecnica bancaria e professionale (Annuale)
- Econometria (2° semestre)

Indirizzo PROFESSIONALE

- Diritto tributario (Annuale)
- Ragioneria generale ed applicata II (Annuale)
- Scienza delle finanze e Diritto finanziario (Annuale)
- Tecnica bancaria e professionale (Annuale)

Disciplina del IV anno:

- Diritto commerciale - Biennale (Annuale)

Indirizzo di GESTIONE AZIENDALE

- Economia e politica industriale (1° semestre)
- Tecnica industriale e commerciale (1° semestre)
- Diritto del lavoro (2° semestre)
- Tecnica del commercio internazionale (2° semestre)

Disciplina del IV anno:

- Diritto sindacale italiano e comparato (2° semestre)
- Econometria (2° semestre)
- Matematica finanziaria II (2° semestre)

Indirizzo POLITICO-ECONOMICO-AMMINISTRATIVO

- Politica economica e finanziaria II (Annuale)
- Diritto amministrativo (Annuale)
- Demografia (1° semestre)
- Diritto pubblico dell'economia (2° semestre)

Disciplina del IV anno:

- Statistica II (Annuale)
- Geografia economica - Biennale (2° semestre)

Corsi a SCELTA LIBERA

- Ragioneria pubblica e contabilità dello stato (Annuale)
- Storia delle dottrine economiche (Annuale)
- Economia e politica agraria (1° semestre)
- Merceologia (1° semestre)
- Analisi economica (2° semestre)
- Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici (2° semestre)
- Storia economica contemporanea (2° semestre)

Settore LINGUISTICO

- Lingua francese (Annuale)
- Lingua inglese (Annuale)
- Lingua spagnola (Annuale)
- Lingua tedesca (Annuale)

Organizzazione del settore linguistico

L'insegnamento delle Lingue straniere si basa essenzialmente sullo studio linguistico: lo studente deve essere in grado, alla fine del triennio, di dimostrare la conoscenza sia parlata che scritta della lingua studiata. A tale scopo il triennio prevede: al termine del primo anno, una verifica della preparazione linguistica da effettuarsi mediante un colloquio oppure un test; alla fine del secondo anno una prova attestante la conoscenza del programma svolto. La prova d'esame, alla fine del terzo anno, comporta una prova scritta consistente in una serie di esercizi linguistici e di contenuto economico-commerciale e in una prova orale consistente in una conversazione in lingua su argomenti scelti tra quelli svolti durante il corso di studio e precisamente di carattere linguistico, economico, storico, geografico, politico, sociologico e simili.

Durante il triennio, in alternativa ai testi di lettura indicati per ciascuna Lingua, potranno essere commentati testi eventualmente suggeriti dai docenti di altre discipline, accogliendo così, nei limiti del possibile, il principio della interdisciplinarietà. Gli studenti potranno concordare con i docenti argomenti diversi da quelli stabiliti, purché tali argomenti posseggano una equivalente validità scientifica. Essi potranno inoltre sostituire le letture in programma con altre utili e necessarie ai fini della elaborazione della tesi di laurea.

Si ricorda infine allo studente che, per poter accedere alla prova di esame alla fine del terzo anno, dalla scheda personale dovrà risultare il superamento delle verifiche previste per il primo e per il secondo anno di studio della Lingua.

I corsi di lingua straniera sono organizzati su base annuale.

ESAMI

Esami di profitto

Per le norme generali sugli esami di profitto si rinvia alla Guida dello Studente a.a. 1989/90.

Tali norme valgono anche per le prove scritte di lingua straniera.

Per le altre prove scritte valgono le seguente modalità:

a) lo studente che si ritiri dalla prova scritta senza consegnare l'elaborato si può ripresentare all'appello successivo;

b) durante la Sessione estiva lo studente che nel 1° o nel 2° appello abbia sostenuto senza superarla la prova scritta, si può ripresentare nel 3° appello;

c) la prova scritta una volta superata resta valida per l'anno accademico di riferimento (per avvalersi di tale disposizione lo studente deve comunque presentarsi alla Commissione di esame immediatamente dopo essere stato ammesso all'orale).

Liste di prenotazione agli esami

Per ogni appello (esclusi quelli mensili) e per ogni materia sono predisposte delle liste nelle quali gli studenti possono iscriversi.

Le liste saranno affisse 5 gg. prima dell'inizio di ogni appello e saranno ritirate il giorno precedente la data fissata in calendario per ogni disciplina.

All'inizio di ogni seduta d'esame verrà fatto l'appello degli iscritti alla lista e verrà stabilito l'orario di massima degli esami per gruppi di studenti.

Gli studenti non iscritti nella lista, ma presenti all'appello, saranno inseriti in coda alla lista.

Gli studenti non presenti all'appello possono essere esclusi dalla prova di esame.

Esame di laurea e esame di stato per Dottore Commercialista

Si rinvia alla Guida dello Studente a.a. 1989/90.

CALENDARIO

LEZIONI ED ESAMI
FESTIVITÀ E VACANZE

CALENDARIO DELLE LEZIONI

Corso propedeutico di Matematica Generale dal 2-10-1989 al 14-10-1989.

Corsi "intensivi"

(12 settimane con 6 ore settimanali di lezione in tre giorni distinti)

I Semestre: dal 16-10-1989 al 22-12-1989
dal 8- 1-1990 al 20- 1-1990

II Semestre: dal 26-2-1990 al 13-4-1990
dal 23-4-1990 al 26-5-1990

Corsi annuali

(20 settimane con 4 ore settimanali di lezione su due giorni oppure con 3 ore settimanali su 3 giorni)

dal 30-10-1989 al 22-12-1989
dal 26- 2-1990 al 13- 4-1990
dal 23- 4-1990 al 26- 5-1990

CALENDARIO DEGLI ESAMI

Sessione Straordinaria A.A. 1988/89 e Pre-appello del I semestre A.A. 1989/90

Dal 22-1-1990 al 24-2-1990, secondo modalità da definire.

Sessione estiva A.A. 1989/90

Scritti di lingue:	dal 4-6-1990 al 7-6-1990
1° Appello:	dal 8-6-1990 al 16-6-1990
2° Appello:	dal 18-6-1990 al 30-6-1990
3° Appello:	dal 4-7-1990 al 14-7-1990

Sessione autunnale A.A. 1989/90

Scritti di lingue:	dal 17- 9-1990 al 20- 9-1990
1° Appello:	dal 21- 9-1990 al 29- 9-1990
2° Appello:	dal 1-10-1990 al 13-10-1990

APPELLI MENSILI
(Riservati agli studenti Fuori corso e Ripetenti del IV anno)

- dal 20 al 25 novembre 1989
- dal 11 al 16 dicembre 1989
- dal 12 al 17 marzo 1990
- dal 9 al 13 aprile 1990
- dal 7 al 12 maggio 1990

Il calendario dettagliato (per disciplina) verrà successivamente definito ed esposto all'Albo.

ESAME DI LAUREA

Sessione Straordinaria A.A. 1988/89

Nei giorni 21, 22 e 23 febbraio 1990.

Sessione estiva A.A. 1989/90

Nei giorni 2-3 luglio 1990.

Sessione autunnale A.A. 1989/90

Nei giorni 6-7 novembre 1990.

CALENDARIO FESTIVITÀ E VACANZE

Festività e vacanze

L'Anno Accademico inizia il 1° novembre e termina il 31 ottobre.

Sono considerati festivi:
- tutte le domeniche
- il primo giorno dell'anno
- 6 gennaio: Epifania
- 16 aprile: Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione
- 1° maggio: Festa del Lavoro
- 4 maggio: Festa del Patrono
- 15 agosto: assunzione della B.V. Maria
- 1° novembre: Festa di tutti i Santi
- 8 dicembre: Festa dell'Immacolata Concezione
- 25 dicembre: Santo Natale
- 26 dicembre: Santo Stefano

Inoltre si prevedono, oltre all'intervallo estivo, i seguenti periodi di vacanza:
- dal 23-12-1989 al 7-1-1990 compresi: vacanze di Natale
- dal 14- 4-1990 al 22-4-1990 compresi: vacanze di Pasqua.

CALENDARIO A.A. 1989/90

Ottobre		Novembre		Dicembre		Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre	
1	**D**	**1**	**M**	1	V	**1**	**L**	1	G	1	G	**1**	**D**	**1**	**M**	1	V	**1**	**D**	1	M	1	S	1	L
2	L	2	G	2	S	2	M	2	V	2	V	2	L	2	M	2	S	2	L	2	G	**2**	**D**	2	M
3	M	3	V	**3**	**D**	3	M	3	S	3	S	3	M	3	G	**3**	**D**	3	M	3	V	3	L	3	M
4	M	4	S	4	L	4	L	**4**	**D**	**1**	**D**	4	M	4	V	4	L	4	M	4	S	4	M	4	G
5	G	**5**	**D**	5	M	5	V	5	L	5	L	5	G	5	S	5	M	5	G	**5**	**D**	5	M	5	V
6	V	6	L	6	M	**6**	**S**	6	M	6	M	6	V	**6**	**D**	6	M	6	V	6	L	6	G	1	S
7	S	7	M	7	G	**7**	**D**	7	M	7	M	7	S	7	L	7	G	7	S	7	M	7	V	**7**	**D**
8	**D**	8	M	8	V	8	L	8	G	8	G	**8**	**D**	8	M	8	V	**8**	**D**	8	M	8	S	8	L
9	L	9	G	9	S	9	M	9	V	9	V	9	L	9	M	9	S	9	L	9	G	**9**	**D**	9	M
10	M	10	V	**10**	**D**	10	M	10	S	10	S	10	M	10	G	**10**	**D**	10	M	10	V	10	L	10	M
11	M	11	S	11	L	11	G	**11**	**D**	**11**	**D**	11	M	11	V	11	L	11	M	11	S	11	M	11	G
12	G	**12**	**D**	12	M	12	V	12	L	12	L	12	G	12	S	12	M	12	G	**12**	**D**	12	M	12	V
13	V	13	L	13	M	13	S	13	M	13	M	13	V	**13**	**D**	13	M	13	V	13	L	13	G	13	S
14	S	14	M	14	G	**14**	**D**	14	M	14	M	14	S	14	L	14	G	14	S	14	M	14	V	**14**	**D**
15	**D**	15	M	15	V	15	L	15	G	15	G	**15**	**D**	15	M	15	V	**15**	**D**	**15**	**M**	15	S	15	L
16	L	16	G	16	S	16	M	16	V	16	V	**16**	**L**	16	M	16	S	16	L	16	G	**16**	**D**	16	M
17	M	17	V	**17**	**D**	17	M	17	S	17	S	17	M	17	G	**17**	**D**	17	M	17	V	17	L	17	M
18	M	18	S	18	L	18	G	**18**	**D**	**18**	**D**	18	M	18	V	18	L	18	M	18	S	18	M	18	G
19	G	**19**	**D**	19	M	19	V	19	L	19	L	19	G	19	S	19	M	19	G	**19**	**D**	19	M	19	V
20	V	20	L	20	M	20	S	20	M	20	M	20	V	**20**	**D**	20	M	20	V	20	L	20	G	20	S
21	S	21	M	21	G	**21**	**D**	21	M	21	M	21	S	21	L	21	G	21	S	21	M	21	V	**21**	**D**
22	**D**	22	M	22	V	22	L	22	G	22	G	**22**	**D**	22	M	22	V	**22**	**D**	22	M	22	S	22	L
23	L	23	G	23	S	23	M	23	V	23	V	23	L	23	M	23	S	23	L	23	G	**23**	**D**	23	M
24	M	24	V	**24**	**D**	24	M	24	S	24	S	24	M	24	G	**24**	**D**	24	M	24	V	24	L	24	M
25	M	25	S	**25**	**L**	25	G	**25**	**D**	**25**	**D**	**25**	**M**	25	V	25	L	25	M	25	S	25	M	25	G
26	G	**26**	**D**	**26**	**M**	26	V	26	L	26	L	26	G	26	S	26	M	26	G	**26**	**D**	26	M	26	V
27	V	27	L	27	M	27	S	27	M	27	M	27	V	**27**	**D**	27	M	27	V	27	L	27	G	27	S
28	S	28	M	28	G	**28**	**D**	28	M	28	M	28	S	28	L	28	G	28	S	28	M	28	V	**28**	**D**
29	**D**	29	M	29	V	29	L	29	G	29	G	**29**	**D**	29	V	29	V	**29**	**D**	29	M	29	S	29	L
30	L	30	G	30	S	30	M			30	V	30	L	30	M	30	S	30	L	30	G	**30**	**D**	30	M
31	M			**31**	**D**	31	M			31	S			31	G			31	M	31	V			31	M

PROGRAMMA DEI CORSI

TITOLARI DEI CORSI

TESTI DI RIFERIMENTO E CONSULTAZIONE

Programmi del I ANNO

- Istituzioni di diritto pubblico (1° semestre)
- Matematica generale (1° semestre)
- Storia economica (1° semestre)

- Economia politica I (2° semestre)
- Ragioneria generale ed applicata I (2° semestre)
- Sociologia economica (2° semestre)

- Per le lingue straniere si veda "Settore linguistico".

ECONOMIA POLITICA I

Prof. Paolo Pettenati (A-L)
Prof. Renato Balducci (M-Z)

Il programma del corso si articola in due parti che vengono qui di seguito specificate. Gli studenti a lezione verranno suddivisi in due gruppi (A-L e M-Z) in base all'ordine alfabetico.

Oltre alle lezioni tenute dai docenti, verranno svolte, in gruppi più ristretti, esercitazioni e lezioni di approfondimento dai dott.i A. Calafati, G. Canullo e M. Tamberi. Ulteriori indicazioni sugli aspetti organizzativi e didattici verranno fornite all'inizio del corso.

SOMMARIO

I. La formazione e lo sviluppo dell'Economia Politica

1) Il sistema di mercato e la nascita della scienza economica;
2) Smith e il decollo dell'economia politica (valore dei beni, distribuzione del reddito e sviluppo economico);
3) Malthus, il problema della popolazione e il sottosviluppo economico;
4) Il modello di Ricardo e la distribuzione del reddito;
5) Moneta, bilancio dello Stato e inflazione;
6) Marx e la teoria delle crisi (cenni);
7) La teoria neoclassica e l'equilibrio economico generale;
8) Keynes e il problema della disoccupazione (cenni);
9) Schumpeter e le fasi dello sviluppo capitalistico (cenni).

II. Microeconomia

1) La teoria neoclassica degli equilibri parziali;
2) Il comportamento del consumatore e la teoria della domanda;
3) La descrizione della tecnologia e la teoria della produzione;
4) I costi;
5) L'impresa e il mercato dei beni in concorrenza perfetta;
6) Il mercato dei fattori produttivi;
7) Monopolio e concorrenza monopolistica;
8) L'oligopolio classico: i modelli di duopolio di Cournot e Stackelberg; oligopolio collusivo: i cartelli e la leadership di prezzo; il modello della curva di domanda a gomito; la regola del mark-up di determinazione del prezzo; la teoria del prezzo limite: i modelli di Bain-Sylos Labini-Modigliani;
9) Recenti sviluppi della teoria dell'impresa; la teoria manageriale; i modelli di Baumol; la teoria comportamentistica dell'impresa (cenni).

III. Esercitazioni e approfondimenti

1) Introduzione alla contabilità nazionale e allo studio del sistema economico italiano;
2) Discussioni, esercizi e approfondimenti su singoli punti del programma.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte I

M. CRIVELLINI, P. PETTENATI, *L'economia politica in una prospettiva storica* (terza edizione), Il Mulino, Bologna 1987, (con esclusione del cap. 12).

Parte II

A. KOUTSOYANNIS, *Microeconomia*, Etas Libri, 1985, parti scelte:

Cap. 1 - (solo alla seconda lettura)
Cap. 2 - pagg. 28-50, 60-88 (solo alla seconda lettura)
Cap. 3 - pag. 111 - 157 (di cui le pagg. 154-157 solo alla seconda lettura)
Cap. 4 - pagg. 167-194, 200-218
Cap. 5 - pagg. 247-274
Cap. 6 - pagg. 275-301, 304-307
Cap. 7 - pagg. 308-319
Cap. 8 - pagg. 324-333, 342-344
Cap. 9 - pagg. 351-364, 371-382
Cap. 10 - pagg. 388-408
Cap. 11 - pagg. 423-450
Cap. 12 - pagg. 451-461
Cap. 13 - pagg. 473-474, 479-490
Cap. 14 - pagg. 509, 523-533
Cap. 15 - pagg. 543-555
Cap. 18 - pagg. 651-680
Cap. 21 - pagg. 733-758

Parte III

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, *Dispense: esercizi di Microeconomia ed informazioni sul corso* (a.a. 1987-1988).

V. SIESTO, *La contabilità nazionale in Italia,* Il Mulino (ultima edizione), parti scelte:
Cap. 1 - pagg. 13-38
Cap. 2 - pagg. 39-49
Cap. 3 - pagg. 133-139

Il libro è di testo anche per il corso di Contabilità Nazionale del II anno.

L'esame consiste in una parte scritta e una orale. Un'esemplificazione degli esercizi utilizzati per l'esame scritto è fornita nelle Dispense e nel libro "L'economia politica in una prospettiva storica".

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Alberto Mura (A-L)
Prof. Gianfranco D'Alessio (M-Z)

SOMMARIO

1. *Diritto e ordinamenti giuridici*
   Concetto di diritto: norma e istituzione. Diritto pubblico e diritto privato. La scienza del diritto pubblico e le sue partizioni. Gli ordinamenti giuridici ed i loro elementi.

2. *Stato e costituzione*
   Gli ordinamenti politici. Vicende storiche degli Stati moderni e contemporanei. Gli elementi giuridici dello Stato. Forme di Stato e forme di governo. Origini e sviluppi del costituzionalismo moderno.

3. *L'ordinamento giuridico italiano*
   Formazione ed evoluzione storica dello Stato italiano. La forma di governo dell'Italia repubblicana. I principi fondamentali e le libertà costituzionali. Le autonomie dei privati e delle formazioni sociali.

4. *Le fonti del diritto*
   I modi di produzione del diritto oggettivo. Produzione delle disposizioni normative ed elaborazione delle norme. La gerarchia delle fonti. Le principali classificazioni di diversi tipi di fonti.

5. *L'organizzazione costituzionale*
   Il popolo e la sovranità popolare. La rappresentanza politica. Formazione, struttura e funzioni degli organi costituzionali: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Corte Costituzionale. Gli organi ausiliari.

6. *L'ordinamento giuridico*
   La funzione giurisdizionale nell'ordinamento italiano. La giurisdizione ordinaria (civile e penale). la tutela del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione. Le giurisdizioni speciali.

7. *L'organizzazione amministrativa*
   Le amministrazioni pubbliche nell'ordinamento italiano: quadro storico e principi costituzionali. Figure soggettive, imputazioni giuridiche, organi e uffici. Formule organizzatorie e rapporti organizzativi. Personale e titolare degli uffici. L'amministrazione dello Stato, gli enti pubblici funzionali, le imprese pubbliche.

8. *L'attività amministrativa*
   Gli interessi pubblici. Funzioni amministrative e servizi pubblici. Attività di diritto pubblico e diritto privato. Discrezionalità, procedimenti e provvedimenti amministrativi. Le anormalità e le disfunzioni.

9. *Regioni ed enti locali*
   Autonomia e decentramento della costituzione. Le regioni: organizzazione, funzioni e rapporti con lo Stato. Gli enti territoriali sub-regionali. Tendenze attuali dei poteri locali.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. AMATO, A. BARBERA (a cura di), *Manuale di diritto pubblico,* Bologna, Il Mulino, ultima edizione.

Gli studenti potranno concordare con i docenti programmi diversi e l'utilizzazione di testi differenti da quelli consigliati.

Saranno svolte esercitazioni ed attività seminariali.

MATEMATICA GENERALE

Prof. Bruno Barigelli (A-L)
Prof. Massimiliano Ottaviani (M-Z)

SOMMARIO

PARTE I: Funzioni

1. I numeri naturali, interi, razionali, reali. Coordinate razionali e reali sulla retta e sul piano.
2. Insieme di numeri reali. Massimo, minimo, estremi, unicità dell'estremo superiore (dimostrare). Insiemi limitati, finiti. Punto di accumulazione.
3. Funzioni. Punto di massimo e di minimo, crescenza e decrescenza. Rette. Operazioni fra funzioni. Il prodotto di composizione; funzione identica, funzione inversa. Polinomi, scomposizione e segno di un polinomio. Principio di identità (dimostrare).
4. Diseguaglianze e sistemi di diseguaglianze razionali intere e fratte. Diseguaglianze contenenti radici, valori assoluti, logaritmi, esponenziali.
5. Definizione di limite finito e non finito. Limite destro e sinistro. Teorema di unicità (dimostrare) e di monotonia (dimostrare), teoremi per il calcolo dei limiti, operazioni tra limiti; operazioni tra limiti non finiti. Continuità. Funzioni continue su un intervallo. Verifica della continuità.
6. Rapporto incrementale: significato fisico ed economico. Derivata. Relazione tra continuità e derivabilità (dimostrare). Calcolo di derivate secondo la definizione. Derivate di somma, prodotto, quoziente, prodotto di composizione di funzioni derivabili.
7. Teorema sulla derivata nulla (dimostrare). Teorema di Rolle (dimostrare), del valor medio, teorema sul segno della derivata (dimostrare). Concavità. Grafici di funzioni razionali e non razionali: radicali, logaritmiche, esponenziali, trigonometriche.
8. Regola di L'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor e applicazioni.
9. Primitive. Teorema di caratterizzazione delle primitive (dimostrare). Calcolo di primitive elementari. Integrale definito. Teorema fondamentale (dimostrazione). Tecniche elementari di calcolo.
10. Successioni. Cenno alle serie. La serie di Taylor.
11. Alcuni elementi delle funzioni di più variabili: continuità, limiti, derivate parziali. Alcuni problemi di massimo o minimo.

PARTE II: Vettori e matrici

1. Vettori. Operazioni tra vettori: insiemi di generatori. Basi. Interpretazione nel piano. Prodotto scalare e distanza.
2. Matrici. Operazioni tra matrici. Matrici e distanza.
3. Risoluzione dei sistemi lineari. Teorema di Rouché Capelli (dimostrare). Teorema di Cramer (dimostrare). Sistemi dipendenti da un parametro. Teorema di caratterizzazione delle matrici inverse (dimostrare). Determinante di una matrice.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.
M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Libreria Universitaria Venezia.
G. PACELLI, A. PIERFEDERICI, *Esercizi d'esame*, CLUA, Ancona.

RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA I

Prof. Giuseppe Farneti (A-L)
Prof. Antonio Matacena (M-Z)

SOMMARIO

1. *Istituzioni di economia aziendale*
   1.1. L'attività economica. Le aziende.
   1.2. L'azienda come sistema.
   1.3. I caratteri strutturali.
   1.4. I processi operativi.
   1.5. Le condizioni di equilibrio.

2. *La contabilità*
   2.1. Il sistema informativo.
   2.2. La contabilità generale.
   2.3. Il piano dei conti.
   2.4. Le scritture di esercizio.
   2.5. Le scritture di chiusura, riapertura ed utilizzo fondi.

3. *Il bilancio d'esercizio*
   3.1. Gli scopi del bilancio.
   3.2. La forma ed il contenuto del bilancio.
   3.3. Le valutazioni analitiche di bilancio.
   3.4. La legislazione in tema di bilancio.
   3.5. La determinazione del reddito ai fini fiscali (cenni).

4. *Parte seminariale*
   4.1. Le piccole e medie imprese
   4.2. Le cooperative.

TESTI DI RIFERIMENTO

O. PAGANELLI, *Il sistema aziendale*, Bologna, CLUEB, 1976 (da pag. 1 a pag. 36).
U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Torino, Giappichelli, 1989.
AA.VV., *Quaderni di contabilità e bilancio*, Ancona, CLUA, v.a..
A. MATACENA, *Introduzione allo studio del bilancio d'esercizio*, Bologna, CLUEB, 1979.
A. MATACENA-V. FORTUNATI, *Il bilancio d'esercizio. Le valutazioni*, Bologna, CLUEB, 1988.
G. SAVIOLI, *Software e bilancio di esercizio*, Ancona, CLUA, 1989.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PARTE SEMINARIALE

G. FARNETI, *L'innovazione nella funzione amministrativa delle piccole imprese*, Torino, Giappichelli, 1988 (capp. 1 e 3).
A. MATACENA, *Obiettivi e stili di comportamento nelle cooperative (in corso di stampa).*
Licosa - Marzo 1990

Indicazioni aggiuntive, esercitazioni ed eventuali documentazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti si consiglia inoltre la lettura dei seguenti testi:
C. CARAMIELLO, *Ragioneria Generale*, Roma, NIS, 1988.

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Prof. Massimo Paci (A-L)
Prof. Ugo Ascoli (M-Z)

Il corso è suddiviso in due parti.

La prima è dedicata allo studio del pensiero sociologico classico (essenzialmente: Marx, Durkheim e Weber), relativo alla nascita e allo sviluppo del capitalismo e dello Stato contemporaneo.

La seconda parte concentra l'attenzione sulle origini e sull'evoluzione del *Welfare State* nei paesi occidentali, con particolare attenzione al "caso italiano".

Il corso, oltre alle lezioni offerte dal docente, prevede un ciclo di esercitazioni.

SOMMARIO

Prima parte: Il pensiero sociologico classico

- Introduzione alla sociologia.
- Henri de Saint Simon e Auguste Comte (cenni).
- Karl Marx.
- Emile Durkheim.
- Max Weber.
- Karl Polanyi e Antonio Gramsci (cenni).

Seconda parte: Origini e sviluppo del Welfare State

- Categorie per l'analisi storico-comparata.
- Il ruolo delle elites modernizzanti e quello del Movimento Operaio.
- Il Welfare State inglese.
- Confronti con gli Stati Uniti, la Germania e la Svezia.
- L'evoluzione del Welfare State in Italia.
- Pubblico e privato nel sistema italiano di welfare.

TESTI DI RIFERIMENTO

U. ASCOLI e M. PACI (a cura di), *Breve dispensa di introduzione alla sociologia*, CLUA, Ancona, 1990.

A. GIDDENS, *Capitalismo e teoria sociale: Marx, Durkheim e Weber*, Ediz. Il Saggiatore, Milano, 1984 (3ª Edizione), Parti: I, II e III.

M. PACI, *Pubblico e privato nei moderni sistemi di welfare*, Editore Liguori, Napoli, 1989 (Esclusi i capitoli III, VIII, XII, l'Introduzione e l'Appendice).

STORIA ECONOMICA

Prof. Franco Amatori (A-L)
Prof. Ercole Sori (M-Z)

SOMMARIO

1. *Trasformazioni tecnologiche e industrializzazione nell'Europa occidentale (secoli XVIII-XX)*
   - 1.1. La Rivoluzione industriale in Inghilterra.
   - 1.2. L'economia dell'Europa continentale: ritardi ed emulazione.
   - 1.3. I divari economici tendono a scomparire (1850-1873).
   - 1.4. Dalla "grande depressione" allo slancio del primo Novecento (1873-1915).
   - 1.5. Sviluppo e crisi nel periodo tra le due guerre (1915-1945).
2. *L'industria in Italia dalla metà del XIX secolo alla seconda guerra mondiale*
   - 2.1. La situazione pre-unitaria.
   - 2.2. Agricoltura e sviluppo economico nel primo ventennio.
   - 2.3. Nascita della grande industria e protezionismo.
   - 2.4. La rivoluzione industriale dell'età giolittiana.
   - 2.5. Guerra e dopoguerra.
   - 2.6. L'espansione degli anni Venti.
   - 2.7. La grande crisi e l'autarchia.
3. *Il capitale tedesco nell'economia italiana dall'Unità alla prima guerra mondiale* (Seminario tenuto dal Prof. Peter Hertner, dell'Università europea di Firenze).

ESERCITAZIONI

Oggetto delle esercitazioni sono i principali temi di storia politica, economica e sociale dall'età della Restaurazione alla metà del XX secolo, la conoscenza dei quali viene presupposta.

In considerazione del fatto che una parte degli studenti proviene da istituti secondari ove il corso di storia è assente, insufficiente o svolto in anni di corso non recenti, è stato predisposto un ciclo di esercitazioni sugli aspetti principali della storia contemporanea e vengono di seguito indicati alcuni libri di testo, tra loro intercambiabili, con lo studio dei quali è possibile colmare le lacune nella preparazione.

Il testo consiglio è: A. GIARDINA, G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Manuale di storia. 3. L'età contemporanea*, Bari, Laterza, 1988, pp. 1-646 (fino alla seconda guerra mondiale), L. 25.000.

Possono essere utilmente consultati anche:

- F. TRANIELLO, *Storia contemporanea, Corso di storia*, III vol., Torino, SEI, 1984, pp. 7-552, L. 31.500;
- R. VILLARI, *Storia contemporanea*, (per le scuole medie superiori), Bari, Laterza, 1988, pp. 3-664, L. 29.000.

TESTI DI RIFERIMENTO

D.S. LANDES, *Prometeo liberato. Trasformazioni tecnologiche e sviluppo industriale nell'Europa occidentale dal 1750 ai giorni nostri*, Torino, Einaudi, 1978, pp. 1-639 (esclusi i capitoli VII, VIII), L. 42.000.

R. ROMEO, *Breve storia della grande industria in Italia, 1861-1961*, Milano, Il saggiatore, 1988, pp. 7-152 (esclusi i capitoli VIII, IX, X e XI), L. 40.000.

P. HERTNER, *Il capitale tedesco in Italia dall'Unità alla prima guerra mondiale. Banche miste e sviluppo economico italiano*, Il Mulino, 1984, pp. 61-160 (esclusi i capitoli, I, III e IV), L. 25.000.

N.B. - *Gli studenti che sono iscritti al II anno di corso e seguenti e che non hanno ancora sostenuto l'esame di Storia Economica, possono adottare, a loro piacimento, il presente programma (purché l'esame sia sostenuto in un appello successivo al termine delle lezioni), il programma dello scorso anno e, in generale, tutti i programmi che si sono succeduti a partire dall'anno accademico nel quale lo studente si è immatricolato.*

Programmi del II ANNO

- Istituzioni di diritto privato (1° semestre)
- Matematica finanziaria I (1° semestre)

- Contabilità nazionale (2° semestre)
- Economia politica II (2° semestre)
- Finanza aziendale (2° semestre)
- Statistica I (2° semestre)

- Merceologia (1° semestre)
- Storia delle dottrine economiche (Annuale)
- Storia economica contemporanea (2° semestre)

- Per le lingue straniere si veda "Settore linguistico".

CONTABILITÀ NAZIONALE

Prof. Paolo Ercolani (A-L)
Prof. Riccardo Mazzoni (M-Z)

SOMMARIO

1. *I fondamenti teorici*

2. *La struttura formale del SEC (le forme contabili, le equazioni, gli schemi contabili, le matrici, i flussi finanziari, i conti patrimoniali).*

3. *Lo schema standardizzato del S.E.C.*
   3.1. Le funzioni;
   3.2. Gli operatori;
   3.3. Le operazioni;
   3.4. Problemi di aggregazione;
   3.5. Gli aggregati;
   3.6. I conti e le tavole.

TESTI DI RIFERIMENTO

V. SIESTO, *La contabilità nazionale italiana*, Il Mulino, Bologna(*).

N.B. - *I corsi di Contabilità Nazionale e di Economia Politica II sono coordinati e integrati e gli studenti sono obbligati a sostenere i due esami contemporaneamente.*

Le lezioni e le esercitazioni relative ad entrambi i programmi sono svolte nell'orario previsto per Economia Politica II.

(*) Capp. I e II per gli studenti che sostengono l'esame contemporaneamente a quello di Economia Politica II.

Intero volume per gli studenti fuori corso che hanno già superato l'esame di Economia Politica II.

ECONOMIA POLITICA II

Prof. Paolo Ercolani (A-L)
Prof. Riccardo Mazzoni (M-Z)

SOMMARIO

Contabilità Nazionale.
Teoria della determinazione del reddito:
- la domanda aggregata;
- domanda e offerta di moneta;
- prezzi e mercato del lavoro;
- l'offerta aggregata.

Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
Politica economica di stabilizzazione.
Politica economica per l'equilibrio esterno.

TESTI DI RIFERIMENTO

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, *Macroeconomia*, Il Mulino, Bologna, IV ed. 1988.

Non costituiranno oggetto di domande in sede di esame le parti sottoelencate:
cap. IX, «la teoria della "q"», pp. 316-317;
cap. XV, paragrafi 2, 3, 5, 6, pp. 539-550, 555-565;
cap. XVI, parte finale del par. 5, pp. 604-605; par. 9, pp. 608-610;
cap. XVII, par. 4, pp. 639-643;
cap. XVIII, par. 4, pp. 662-668;
cap. XIX, parr. 3 e 5; pp. 696-701, 706-719.

Gli studenti che frequentano il corso potranno scegliere un programma alternativo costituito dai capp. I - XIII del testo Dornbusch - Fischer, e da approfondimenti a scelta tra i temi trattati nei capp. XIV-XX; per questi ultimi verranno indicate letture addizionali.

N.B. - *I corsi di Economia Politica II e Contabilità Nazionale sono coordinati e integrati. Gli studenti sono obbligati a sostenere i due esami contemporaneamente.*

FINANZA AZIENDALE

Prof. Giuseppe Farneti (A-L)
Prof. Sandro Sandri (M-Z)

SOMMARIO

1. *La funzione finanziaria nell'ambito della gestione aziendale*
   1.1. Collocazione della funzione finanziaria nel sistema impresa
   1.2. I compiti della funzione finanziaria
   1.3. Il fabbisogno finanziario.

2. *Analisi finanziaria*
   2.1. Riclassificazioni di bilancio
   2.2. Indici di bilancio
   2.3. Analisi a consuntivo dei flussi finanziari.

3. *Previsione finanziaria*
   3.1. I bilanci pro forma
   3.2. La previsione del fabbisogno finanziario
   3.3. Flussi finanziari preventivi
   3.4. Il controllo dei flussi finanziari.

4. *Le decisioni di investimento*
   4.1. Tipologia degli investimenti
   4.2. I criteri di scelta degli investimenti
   4.3. Il costo del capitale
   4.4. La pianificazione ed il controllo degli investimenti.

5. *La gestione del capitale circolante*
   5.1. La liquidità
   5.2. I crediti verso clienti
   5.3. La scorte
   5.4. I debiti verso fornitori.

6. *La copertura del fabbisogno finanziario*
   6.1. Canali e strumenti del mercato mobiliare
   6.2. Il ricorso alle istituzioni creditizie
   6.3. Il Venture Capital.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. FARNETI, *Fondi e Flussi: uno schema operativo*, CLUEB, Bologna 1988.

S. SANDRI, *Il Venture Capital nel ciclo di sviluppo delle nuove imprese*, Giappichelli, Torino 1988.

Gli altri testi di riferimento verranno indicati successivamente.

AVVERTENZA

Il programma dell'Anno Accademico 1988/89 potrà essere utilizzato solo sino alla sessione di esami di febbraio.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
Prof. da nominare (A-L)

SOMMARIO

Nozioni generali
Gli ordinamenti giuridici. La costituzione e i diritti costituzionalmente garantiti. La dottrina e la giurisprudenza. La legge e la sua interpretazione. L'equità.

I soggetti
Persone fisiche. Persone giuridiche. Enti non riconosciuti. Tutela civile della persona.

L'attività giuridica
I rapporti di diritto privato. I fatti giuridici e l'autonomia dei privati. Il negozio giuridico. La pubblicità.

La comunità familiare
Famiglia legittima e famiglia di fatto. Il matrimonio. La filiazione. La potestà dei genitori. Gli alimenti.

La proprietà e i beni
Categorie di beni. Proprietà e diritti reali di godimento. Possesso.

Le successioni
Gli istituti del diritto ereditario. La vocazione legale. Il testamento.

Strutture e vicende delle obbligazioni
I soggetti. La prestazione e l'interesse nel rapporto obbligatorio. L'adempimento e le altre cause estintive dell'obbligazione. Cessione del credito e assunzione dell'obbligazione altrui. Inadempimento e responsabilità patrimoniale. Obbligazioni pecunarie, alternative, solidali, individuali.

Fonti dell'obbligazioni
Il contratto. Le promesse unilaterali in genere. Gestione di affari, indebito, ingiustificato arricchimento. Fonti illeciti.

TESTI DI RIFERIMENTO

RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, Jovene, Napoli, ultima edizione.
TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
Prof. Guido Biscontini (M-Z)

SOMMARIO

Il diritto privato. Le fonti del diritto privato. L'applicazione del diritto privato. I soggetti di diritto. La proprietà. Il possesso. I modi di acquisto della proprietà. I diritti reali su cosa altrui. La comunione. Le obbligazioni. L'adempimento e l'inadempimento. Il contratto. Validità ed invalidità del contratto. Efficacia ed inefficacia del contratto. La rappresentanza. Gli effetti del contratto. Risoluzione e rescissione del contratto. Criteri di comportamento dei contratti e di interpretazione del contratto. I fatti illeciti. Altri atti o fatti fonte dell'obbligazione. Responsabilità del debitore e garanzia del creditore. Circolazione e altre vicende del credito e del contratto. La vendita. La locazione. L'appalto. Il contratto d'opera. Il deposito. Il mandato. Il comodato. Il mutuo. La transazione. Il sequestro convenzionale. La cessione dei beni ai creditori. Le associazioni. Le fondazioni. I comitati. La famiglia. Il matrimonio. Il rapporto matrimoniale. I rapporti patrimoniali nella famiglia. L'affiliazione. Le successioni per causa di morte. La successione per legge. La successione testamentaria. La donazione. La trascrizione. Le prove. La prescrizione e la decadenza.

TESTI DI RIFERIMENTO

D. BARBERO, *Il sistema del diritto privato*, Torino 1988.
F. GALGANO, *Diritto privato*, Padova 1987.
F. GAZZONI, *Manuale del diritto privato*, Napoli 1987.
P. RESCIGNO, *Istituzioni di diritto privato*, Milano, 1979.
A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Milano 1985.
P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Milano 1986.

MATEMATICA FINANZIARIA I

Prof. Massimiliano Ottaviani (A-L)
Prof. Bruno Barigelli (M-Z)

SOMMARIO

1. *Calcolo integrale*
   1.1. Cenno al problema della misura.
   1.2. Integrale definito.
   1.3. Caratterizzazione delle primitive. Teorema fondamentale. Formula fondamentale.
   1.4. Integrali impropri.
   1.5. Metodo di integrazione per scomposizione, per parti, per sostituzione.
   1.6. Integrali che interessano il calcolo delle probabilità.
   1.7. Problemi teorici e pratici dell'integrazione numerica.

2. *Matematica finanziaria tradizionale*
   2.1. Leggi di capitalizzazione.
   2.2. Rendite. Ammortamenti.
   2.3. Corso di un prestito.

3. *Funzioni di più variabili*
   3.1. Calcolo infinitesimale: limiti, continuità, concavità, gradiente, differenziali, hessiana.
   3.2. Ricerca di massimi e minimi liberi: teoremi sulle derivate, metodo del gradiente.
   3.3. Massimi e minimi vincolati: teoremi di Lagrange e di Kuhn-Tucker. Il caso della programmazione lineare.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.
M. OTTAVIANI, *Elementi di matematica*, CLUA, Ancona.

STATISTICA I

Prof. Augusto Merlini (A-L)
Prof. Augusto Merlini (M-Z)

SOMMARIO

1. *Le scienze sociali e i metodi statistici.*
2. *Le fasi dell'indagine statistica.*
3. *Le statistiche descrittive: tabelle e rappresentazioni, misure dell'intensità, misure della dispersione, trasformazioni lineari, concentrazione.*
4. *Cenni di teoria delle probabilità.*
5. *Le variabili casuali: uni e bidimensionali.*
6. *Convergenza di v.c.*
7. *Il campionamento.*
8. *La teoria della stima.*
9. *Alcuni metodi di stima: dei momenti, di massima verosimiglianza, dei minimi quadrati.*
10. *La prova delle ipotesi: principi generali, criteri per popolazioni normali.*
11. *L'analisi delle tavole di contingenza.*
12. *La correlazione.*
13. *L'analisi della varianza.*

TESTI DI RIFERIMENTO

O. VITALI, *Elementi di statistica per le scienze sociali*, voll. 1-2, Cacucci Editore, Bari 1986.
Dispense a cura del prof. Merlini.

ALTRI TESTI DI CONSULTAZIONE

LETI, *Statistica descrittiva*, Il Mulino.
T.H. WONNACOTT, R.J. WONNACOTT, *Introduzione alla statistica*, F. Angeli.
CIFARELLI, *Introduzione alla stima*, C.E.B., Milano non rintracciato - Licosa - Marzo 1990
LARSON, *Introduction to probability theory and statistical inference*, Wiley.
ROHATGI, *Statistical inference*, Wiley.
BLALOCK Jr., *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino.
BALLATORI, *Statistica e metodologia della ricerca*, Galeno Editrice, Perugia.

Elementi di maggior dettaglio circa il programma ed i testi verranno forniti durante il Corso.
Riguardo allo svolgimento dell'esame di profitto, il colloquio sarà preceduto da una prova scritta.

MERCEOLOGIA

Prof. Francesco Marchesi

SOMMARIO

1) Il metodo scientifico.
2) La natura dei modelli.
3) Sistemi.
4) Aspetti economici delle variazioni di struttura, flusso e processo nel sistema produttivo.
5) Costi riferiti al periodo.
6) Raggruppamenti merceologici e tecnologia.
7) I cicli produttivi.
8) Energia.
9) Energia per gli esseri viventi: le materie prime alimentari ed i loro prodotti finiti.
10) Materie prime inedibili di origine animale e vegetale e loro prodotti finiti.
11) Materie prime minerali e loro prodotti finiti.
12) Prodotti chimici.
13) Lavorazione dei metalli, industria metalmeccanica e montaggio di macchine.
14) La localizzazione degli impianti.
15) La valutazione della variabile "ambiente" nelle teorie locazionali.
16) Progettazione del processo produttivo e disposizione degli impianti.
17) Il posto di lavoro ed i tempi di lavorazione.
18) L'automazione dei cicli produttivi.
19) Modelli di gestione e programmazione di breve e medio termine nell'azienda industriale.
20) Problemi di gestione della qualità di materiali e prodotti.
21) Gestione e programmazione della qualità.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. LOKAR, *Qualità ed innovazione nei sistemi produttivi Giappichelli*, Torino (per intero).

W. CIUSA, *Trattato di merceologia UTET*, Torino (limitatamente ai capitoli II le Sorgenti di Energia e Raffinazione del Petrolio) III Carbone, Petrolio e Gas Liquidi, Energia Nucleare.

IRER, *Valutazione di impatto ambientale e calcolo economico*. Ricerca condotta da Gerelli, Panella, Cellerino, F. Angeli, Milano 1984, (Limitatamente a parte 1ª, cap. 1,2; parte III, cap. 1, 2, 3, 4).

Per il punto 18 del programma si veda:

Fabbrica Domani, a cura ARTHUR ANDERSEN, edizione Il Sole 24 Ore.

STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE

Prof. Enzo Pesciarelli

SOMMARIO

Il tema generale del corso è concentrato sulla evoluzione della teoria economica, nel pensiero degli economisti, dai pre-classici agli economisti contemporanei, con riferimento anche agli autori italiani.

Nella parte speciale ci si soffermerà sulla evoluzione del pensiero degli economisti classici in rapporto allo sviluppo delle forme di democrazia industriale.

TESTI DI RIFERIMENTO

R. FAUCCI, *Breve storia dell'economia politica*, G. Giappichelli Editore, Torino, 1988.

E. PESCIARELLI, *Gli economisti classici e la democrazia industriale*, G. Giappichelli Editore, Torino di prossima pubblicazione. ancora da pubblicare - Marzo '90

Il docente indicherà agli studenti frequentanti ulteriori letture ad integrazione del programma del corso.

STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA

Prof. Sergio Anselmi

SOMMARIO

Permangono zone d'ombra sul perché della lunga presenza della forma mezzadrile nelle campagne dell'Italia centrale (secolo XIV - 1940 ca.) e sul ruolo dell'economia nelle società contadine, nelle quali il lavoro dei mezzadri parrebbe riflettere un modello economico diverso da quello proprio dell'agricoltura capitalistica. Esso sembra caratterizzato dall'obbiettivo di massimizzare non il profitto, ma il soddisfacimento delle necessità della famiglia, identificata con l'azienda: una azienda caratterizzata soprattutto dal lavoro fornito dai componenti della unità familiare, ai quali non vengono corrisposti salari, e nella quale la massima utilità coincide con il soddisfacimento graduale del maggior numero di bisogni.

D'altra parte la "grande trasformazione" (dalla mezzadria alla piccola industria diffusa sul territorio: dagli anni Cinquanta in avanti) verificatasi in varie regioni italiane pone qualche problema interpretativo sulla origine extraurbana di una quota notevole (sembra) del capitale finanziario (altri fattori sono meglio conosciuti), che ha sostenuto lo sviluppo industriale.

Si ritiene opportuno, pertanto, riesaminare alcuni aspetti delle "economie primitive o di sussistenza", e più precisamente di quelle contadine, per vedere se, alla luce di essi, possono essere lette - mediante categorie analoghe - anche le società mezzadrili nella loro "dinamica dell'immobile".

TESTI DI RIFERIMENTO

K. POLANYI, *La grande trasformazione*, Torino, Einaudi, 1974, per frequentanti: pp. VIII-XXXI più 45-165.

E. GRENDI (a cura di), *L'antropologia economica*, Torino, Einaudi, 1972, alcune parti: Introduzione, Cohen, Firth, pp. 89.

A.F. ROBERTSON, *Lineamenti del dibattito teorico sulla storia della mezzadria*, in "Proposte e Ricerche", n. 21/1988, pp. 30.

W. KULA e J. KOCHANOWICZ, *Contadini*, in Enciclopedia Einaudi, vol. III, pp. 901-934, Torino, 1978.

M. AYMARD, *La transizione del feudalesimo al capitalismo*, in Storia d'Italia Einaudi; Annali: 1, Torino, 1978, pp. 1139-1192;

S. ANSELMI, *Una storia dell'agricoltura marchigiana* (con due ricerche sulla economia del podere e sulla evoluzione delle Marche dalla mezzadria all'industria, di V. BONAZZOLI E P. SABBATUCCI SEVERINI), Consorzio Librai Marchgiani, Ancona, 1985, pp. 183.

S. ANSELMI, *Caratteri dell'economia mezzadrile tra Ottocento e Novecento*, in "Annali Cervi", n. 8/1986, pp. 9.

S. ANSELMI, *Padroni e contadini*, da "Le Marche", Torino, Einaudi, 1987, pp. 54.

I materiali tratti da volumi esauriti o indisponibili possono essere fotocopiati attraverso la CLUA, Ancona.

Programmi dell'indirizzo "ECONOMICO-FINANZIARIO"

- Economia monetaria e creditizia (1° semestre)
- Statistica economica (1° semestre)
- Economia internazionale (2° semestre)
- Politica economica e finanziaria (2° semestre)

- Econometria (2° semestre)
- Scienza delle finanze e diritto finanziario (Annuale) (*si veda indirizzo Professionale*)
- Tecnica bancaria e professionale (Annuale) (*si veda indirizzo Professionale*)

ECONOMIA INTERNAZIONALE
Prof. Giuliano Conti

SOMMARIO

1. *Le determinanti della struttura e dell'andamento del commercio internazionale:*
   1.1. Teorie del commercio internazionale;
   1.2. La posizione dell'Italia nella divisione internazionale del lavoro;
2. *La bilancia dei pagamenti (misure e definizione);*
3. *Il mercato dei cambi (a pronti e a termine);*
4. *Il finanziamento ed i meccanismi di aggiustamento della bilancia dei pagamenti;*
5. *I movimenti dei capitali (teorie ed evidenza empirica);*
6. *I mercati monetari e finanziari internazionali;*
   6.1. Il mercato dell'eurodollaro;
   6.2. Il mercato delle eurobbligazioni;
7. *Politiche monetarie e fiscali per il raggiungimento dell'equilibrio interno ed esterno:*
   7.1. In presenza di cambi fissi;
   7.2. In presenza di cambi flessibili;
      7.2.1. Teorie dei tassi di cambio;
8. *Bilancia dei pagamenti e sviluppo economico;*
   8.1. Aspetti analitici;
   8.2. Il vincolo estero alla crescita della economia italiana;
9. *L'evoluzione del sistema monetario internazionale.*

TESTI DI RIFERIMENTO

F. ONIDA, *Economia degli scambi internazionali*, Il Mulino, 1983 (esclusi i capitoli V, XI e XIII).
F. MERUSI, P.C. PADOAN, F. COLASANTI, G.C. VILELLA, *L'integrazione monetaria dell'Europa*, Il Mulino, 1987 (capp. I, II e IV).

ECONOMIA MONETARIA E CREDITIZIA
Prof. Pietro Alessandrini

SOMMARIO

1. *La struttura finanziaria*
   1.1. La matrice degli scambi;
   1.2. Posizione di equilibrio (bilaterale, multilaterale) e di squilibrio (multilaterale) e ricchezza finanziaria;
   1.3. Posizione flusso (deficit, surplus) e stock (operatori debitori e creditori);
   1.4. La creazione di attività finanziarie: attività continue, di riserva e di investimento;
   1.5. L'intermediazione finanziaria: natura e funzioni degli intermediari;
   1.6. L'evoluzione del concetto di liquidità.
2. *La struttura finanziaria italiana*
   2.1. Esame dell'evoluzione della struttura finanziaria nell'ultimo decennio;
   2.2. Guida alla costruzione di un modello di programmazione dei flussi finanziari: bilanci degli operatori, equilibrio dei mercati, funzioni di comportamento e principali sviluppo teorici dei nessi causali.
3. *La politica monetaria e creditizia*
   3.1. Dibattito tra keynesiani e monetaristi;
   3.2. Meccanismi di trasmissione;
   3.3. Strumenti, vincoli e ritardi;
   3.4. I diversi quadri operativi: a) la scelta degli obiettivi intermedi: controllo dei tassi e/o degli aggregati (base monetaria, moneta, credito totale);
   3.5. b) il sistema monetario internazionale: finanziamento con aggiustamento, finanziamento senza aggiustamento, aggiustamento senza finanziamento;
   3.6. c) rispetto delle regole del gioco: il controllo dei canali interni (BMI, DCE, CTI);
   3.7. d) rapporti con la politica fiscale: politica monetaria pura, politica monetaria con politica fiscale, politica fiscale pura;
   3.8. e) l'innovazione finanziaria.
4. *Analisi dei flussi finanziari interregionali: interdipendenze e gerarchie funzionali.*

TESTI DI RIFERIMENTO

G. VACIAGO, *Teoria e Politica Monetaria*, Il Mulino, 1987 (nuova edizione).
P. ALESSANDRINI, *Flussi finanziari interregionali: interdipendenze funzionali ed indizi empirici sulla realtà italiana*, in NICCOLI A. (a cura di), *Credito e sviluppo: evoluzione delle strutture e squilibri territoriali*, Giuffrè, Milano, 1989, Cap. V.

TESTO CONSIGLIATO

F. COTULA (a cura di), *La politica monetaria in Italia*, Il Mulino, 1989.

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA
Prof. Alberto Niccoli

SOMMARIO

Il corso avrà per oggetto temi relativi alle interrelazioni che si manifestano, durante il processo di sviluppo di un'economia capitalista, fra la sfera reale e quella finanziaria del sistema economico, in una prospettiva di lungo periodo. Particolare attenzione verrà dedicata al ruolo che l'innovazione finanziaria ed i mutamenti nelle strutture finanziarie giocano a tale proposito.

1. *Aspetti reali e finanziari dello sviluppo economico*
   - 1.1. La sfera reale e la sfera finanziaria del sistema economico
   - 1.2. Il ruolo dell'innovazione nello sviluppo
   - 1.3. L'innovazione finanziaria
     - 1.3.1. Definizione dell'innovazione finanziaria
     - 1.3.2. Gli autori dell'innovazione finanziaria
     - 1.3.3. Le innovazioni finanziarie introdotte da imprese *reali*
     - 1.3.4. Le cause dell'innovazione finanziaria
     - 1.3.5. Le conseguenze dell'innovazione finanziaria

2. *Alcuni fenomeni relativi all'evoluzione delle strutture finanziarie*
   - 2.1. La diffusione di comportamenti massimizzanti e l'evoluzione delle strutture finanziarie
   - 2.2. I processi di internazionalizzazione e di globalizzazione dei mercati
   - 2.3. La convergenza verso una tipologia omogenea per le imprese *reali* e per gli intermediari finanziari
   - 2.4. Effetti territoriali dell'innovazione finanziaria: la gerarchia dei centri finanziari.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. NICCOLI, *L'innovazione finanziaria*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1989.
A. NICCOLI (a cura di), *Credito e sviluppo: Evoluzione delle strutture e squilibri territoriali*, A. Giuffré Editore, Milano, 1989. (Capitoli I, II, III, IV).

N.B. - *Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Politica economica e finanziaria II e che intendano sostenere nel corrente anno accademico l'esame di Politica economica e finanziaria debbono rivolgersi per il programma d'esame alla Segreteria del Dipartimento di Economia Via Pizzecolli, 68.*

STATISTICA ECONOMICA
Prof. Elvio Mattioli

SOMMARIO

Analisi delle componenti principali.

Regressione multipla.

Analisi della varianza.

Analisi fattoriale.

Analisi della correlazione canonica:
- analisi fattoriale delle corrispondenze;
- analisi discriminante.

Cluster analysis ed analisi discriminante decisionale.

Studio della connessione mediante modelli log-lineari.

Misure di eterogeneità, dissomiglianza e connessione per fenomeni economici.

TESTI DI RIFERIMENTO

S. SADOCCHI, *Manuale di analisi statistica multivariata per le scienze sociali*, F. Angeli, Milano, 1985.
Dispensa a cura del docente.

ALTRI TESTI DI CONSULTAZIONE

O. VITALI, *Elementi di statistica per le scienze sociali*, vol. II, Cacucci Editore, Bari 1986.
AA.VV., *Caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni in Italia*, Franco Angeli, Milano, 1987.

Il Corso prevede delle esercitazioni presso il Centro di Calcolo della Facoltà.

ECONOMETRIA

Prof. Carlo Giannini

SOMMARIO

1. *Modelli econometrici, modelli economici e modelli statistici*
   - Richiami di statistica;
   - Richiami di matematica.
2. *La regressione multipla*
   2.1. Le ipotesi sottostanti il metodo dei minimi quadrati ordinari;
   2.2. Derivazione degli stimatori;
   2.3. Proprietà degli stimatori ottenuti con i minimi quadrati ordinari sotto ipotesi canoniche.
3. *Interpretazione ed uso della regressione multipla*
   3.1. Indici descrittivi per la valutazione della regressione;
   3.2. I test canonici per l'analisi della significatività della regressione;
   3.3. Collinearità perfetta e collinearità prossima;
   3.4. Uso delle variabili di comodo per modellare cambiamenti di regime dei parametri, presenza di outlier, stazionarietà nelle relazioni;
   3.5. I minimi quadrati vincolati e i test di validità dei vincoli.
4. *Violazione delle ipotesi statistiche canoniche nel modello di regressione multipla*
   4.1. Correlazione seriale nei termini di disturbo, test e tecniche di stima alternative;
   4.2. Eteroscedasticità nei termini di disturbo, test e tecniche di stima alternative;
   4.3. I minimi quadrati generalizzati;
   4.4. Correlazione seriale e regressione spuria, Granger e Newbond, 1974 (Journal of Econometrics) - Hendry, 1980 (Economica).
5. *Un ripensamento generale dell'analisi uniequazionale: la nuova econometria dinamica*
   5.1. Analisi moderna delle serie storiche e nuova econometria dinamica;
   5.2. Analisi univariata delle serie storiche;
   5.3. Analisi multivariata delle serie storiche;
   5.4. L'approccio della London School of Economics;
   5.5. La logica dal generale al particolare secondo l'approccio LSE;
   5.6. La fase di controllo diagnostico secondo la logica LSE;
   5.7. L'econometria a-teorica americana secondo Sims e Sargent;
   5.8. La filosofia di due package econometrici per l'econometria dinamica: il Package PC-GIVE e il Package RATS, due visioni del problema (Hendry e Sims);
   5.9. Verso una unificazione degli approcci: Spanos (1987) e Cenni di teoria della cointegrazione Engle e Granger, Econometrica (1987);
6. *I sistemi di equazioni simultanee secondo l'impostazione classica*
   6.1. Forma strutturale e forma ridotta;
   6.2. Il problema dell'identificazione dal punto di vista tradizionale;
   6.3. Identificazione con vincoli di esclusione: condizioni di ordine e condizioni di rango;
   6.4. Inconsistenza degli stimatori dei parametri ottenuti con il metodo dei minimi quadrati ordinari;
   6.5. I minimi quadrati a due stadi;
   6.6. Lo stimatore di Zellner per le equazioni apparentemente non collegate (esempi economici);
   6.7. I minimi quadrati a tre stadi;
   6.8. Tecniche di stima di massima verosimiglianza a informazione limitata e a informazione completa (LIML, FILM): cenni;
   6.9. La tecnica delle variabili strumentali.

7. *I sistemi di equazioni simultanee e la nuova econometria dinamica*
   7.1. Analisi multivariata delle serie e sistemi di equazioni simultanee dinamici Zellner e Palm (1974) Journal of Economics);
   7.2. La correlazione seriale di sistema;
   7.3. Macoeconomia e realtà (Sims, 1980, Econometrica), critica all'impostazione tradizionale del problema dell'identificazione;
   7.4. L'analisi VAR di Sims (cenni);
   7.5. Una nuova concezione del ruolo logico dell'identificazione in senso econometrico (Spanos 1987);
   7.6. Il raccordo tra econometria a-teorica americana e econometria dinamica secondo l'approccio LSE;
   7.7. I nuovi concetti di esogeneità (Engle-Hendry-Richard 1983, Econometrica);
   7.8. I test di esogeneità;
   7.9. Aspettative razionali ed econometria dinamica: la critica di Lucas (1976), implicazioni (cenni).

ESERCITAZIONI

Le esercitazioni non sono obbligatorie e per esse verranno messi a disposizione degli studenti materiali e articoli che introdurranno all'uso su personale computer dei seguenti package;
- PC GIVE versione PC;
- RATS versione PC;
- TSP versione PC.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. GAMBETTA, *"Econometria" voce del Dizionario di Economia Politica*, Boringhieri editore.
C. GIANNINI - A. ALEATI, *La fase di controllo diagnostico nell'analisi econometrica dinamica*, "Rivista di Statistica Applicata", n. 2, 1987.
Altre indicazioni bibliografiche verranno date all'inizio del corso.

I non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con il professore per discutere e concordare un programma.

Programmi dell'indirizzo "PROFESSIONALE"

- Diritto tributario (Annuale)
- Ragioneria generale ed applicata II (Annuale)
- Scienza delle finanze e diritto finanziario (Annuale)
- Tecnica bancaria e professionale (Annuale)

- ~~Diritto commerciale - Biennale (Annuale).~~

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Lorenzo Robotti

SOMMARIO

PARTE I: Struttura giuridica e principi generali del sistema tributario italiano

1.1. Le pubbliche entrate; la norma tributaria; la potestà normativa tributaria; la potestà di impostazione ed i soggetti attivi.

1.2. I soggetti passivi.

1.3. L'attuazione della norma tributaria; il contenzioso tributario; le sanzioni; le vicende del credito di imposta.

PARTE II: Normativa vigente per le imposte sui redditi e l'IVA

2.1. L'imposta sul reddito delle persone fisiche.

2.2. L'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

2.3. L'imposta locale sui redditi.

2.4. L'imposta sul valore aggiunto.

TESTI DI RIFERIMENTO

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Torino, UTET, 1987 e 1988, vol. I.
E. POTITO, *Il sistema delle imposte dirette*, Giuffrè, 1989.
Per la normativa relativa all'IVA verrà distribuita una dispensa alla fine del corso.

La dott.ssa P.V. Renzi svolgerà attività seminariali.

RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA II
Prof. Fiorenzo Lizza

SOMMARIO

1. *Il bilancio di esercizio dell'impresa*
   1.1. Significato economico del bilancio;
   1.2. Problemi di valutazione e rappresentazione: a) principi economici;
   1.3. segue: b) normativa civilistica;
   1.4. segue: c) normativa fiscale.
   1.5. Revisione e certificazione.
   1.6. Il bilancio di esercizio e la IV direttiva CEE.

2. *Le gestioni comuni*
   2.1. Teoria economica delle società;
   2.2. Le società di persone;
   2.3. Le società di capitale;
   2.4. Le associazioni in partecipazione;
   2.5. Le joint-ventures.

3. *Le gestioni straordinarie*
   3.1. Cessione
   3.2. Fusione
   3.3. Trasformazione
   3.4. Liquidazione.

4. *Le crisi aziendali e le strategie di superamento*

TESTI DI RIFERIMENTO

AA.VV., *Il bilancio di esercizio*, Giuffré, Milano, 1985.
E. CAVALIERI, *Le riserve nell'economia dell'impresa*, Cedam, Padova.
Testo unico delle imposte sui redditi.
F. LIZZA, *L'acquisto di azioni proprie*, Giuffrè.
F. LIZZA, *Le riclassificazioni di bilancio. Parte I. Il conto economico. Parte II. Lo stato patrimoniale*, CLUA, Ancona.
F. LIZZA, *Note sul trattamento contabile delle plusvalenze da realizzo nella disciplina del Testo Unico delle Imposte dirette*, CLUA, Ancona.
VERGARA C., *Disfunzioni e crisi di impresa*, Giuffré.
TERZANI S., *Introduzione al bilancio di esercizio*, CEDAM, Padova.
SCHILLACI, *Aspetti economico-aziendali delle joint-ventures, Giuffré.*
Dispense sulle gestioni comuni.
Durante l'anno saranno approntate dispense.
Si consiglia di seguire per l'aggiornamento, le riviste professionali (Il fisco, Consulenza, Bollettino tributario, Amministrazione e finanza, etc.).

Sono previste prove scritte corrispondenti alle varie parti del programma al termine del corso. Sono contemplate, altresì, prove sulla CO.GE. e sulle analisi di bilancio.

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO
Prof. Lorenzo Robotti

Il programma si compone di una parte relativa al finanziamento dell'attività pubblica (punti 1-6) e di una parte monografica sul sistema italiano di bilancio e di contabilità pubblica.

SOMMARIO

I. Introduzione all'analisi economica del settore pubblico

1) *Obiettivi e forme di intervento dello stato nell'economia*
   1.1. L'attività finanziaria;
   1.2. Tipi di indagine dell'attività finanziaria.
2) *Politica di bilancio e reddito nazionale*
   2.1. Spesa pubblica e reddito nazionale;
   2.2. Le forme di finanziamento della spesa.

II. Il finanziamento del settore pubblico

3) *Il finanziamento del settore pubblico*
   3.1. Definizione di settore pubblico;
   3.2. Le risorse finanziarie del settore pubblico;
   3.3. Classificazione delle imposte;
   3.4. Recenti evoluzioni della struttura fiscale.
4) *Teorie dei sistemi di imposta*
   4.1. Principio della capacità contributiva;
   4.2. Principio della controprestazione;
   4.3. Il criterio della minimizzazione del gettito.
5) *Il finanziamento secondo la capacità contributiva*
   5.1. Basi impositive;
   5.2. Soggetti d'imposta;
   5.3. La tecnica fiscale;
      5.3.1. Discriminazione qualitativa nelle imposte personali sul reddito;
      5.3.2. Discriminazione quantitativa nelle imposte personali sul reddito;
      5.3.3. Le imposte sulle società;
      5.3.4. L'imposta sul patrimonio;
      5.3.5. La correzione per l'inflazione delle imposte dirette;
      5.3.6. Tipi di imposte indirette.
   5.4. Effetti economici delle imposte;
      5.4.1. La traslazione;
      5.4.2. L'ammortamento;
      5.4.3. Gli effetti sulle scelte dei consumatori;
      5.4.4. Gli effetti sulle scelte dei produttori;
      5.4.5. Gli effetti sul risparmio e la teoria della doppia tassazione del risparmio.
      5.4.6. Gli effetti sugli investimenti e la politica di incentivazione.

6) *Il finanziamento secondo il principio della controprestazione*
   6.1. Limiti di applicazione del principio;
   6.2. I prezzi pubblici.

III. Il bilancio pubblico in Italia

7) *Il bilancio degli enti pubblici;*
8) *Il processo decisionale sulla P.A.*
9) *Il sistema italiano di bilancio e contabilità pubblica.*

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i punti 1-6:

G. BROSIO, *Economia e finanza pubblica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1986 (esclusi i capp. 1, 6, 11, 19 e 20).

Per i punti 7-9:

L. ROBOTTI, Il bilancio dello Stato, strumento della programmazione finanziaria, Ed. CLUA, Ancona 1988.

Sulla struttura tributaria sono previsti seminari.

TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE

Prof. Gianmario Raggetti

SOMMARIO

All'inizio del corso verrà svolto un seminario introduttivo sugli argomenti che saranno trattati durante il corso.

I principali argomenti che costituiscono oggetto di analisi e di studio riguardano in sintesi:

L'innovazione finanziaria
- L'innovazione finanziaria in Italia.
- Gli strumenti tecnici introdotti dall'innovazione:
  a) La carta con memoria elettronica; b) Videocompte; c) Fondi comuni di mercato mobiliare; d) Il Point of Sale; e) Pass-Through securities; f) Collateralized mortgage obligations; g) Individual retirement Accounts; h) Loan participations; i) Obbligazioni Convertibili a cedola Zero; l) Franchising bancario; m) No Load Funds; n) OPA; o) Altre strutture tecniche.
- Le innovazioni tecnologiche che si collegano all'innovazione finanziaria.
- L'innovazione finanziaria nei mercati internazionali più avanzati.

L'integrazione finanziaria internazionale

Il mercato finanziario nazionale
- La Borsa valori.

Gli intermediari finanziari non bancari
- Aspetti strutturali;
- Aspetti funzionali.

Gli intermediari bancari
- Gli Istituti di Credito Speciale:
  Aspetti strutturali;
  Aspetti funzionali.
- Le interrelazioni tra l'attività degli Istituti di Credito Speciale e quella delle Aziende di Credito.

Le aziende di credito ordinario
- L'evoluzione storica della banca.
- Le diverse categorie di Azienda di Credito.
- La funzione monetaria.
- La funzione creditizia.
- La funzione di trasmissione della politica monetaria.
- La peculiarità dell'intermediazione bancaria.

La struttura delle aziende di credito
- Il Soggetto Economico.
- Presenza pubblica e privata ai vertici bancari.
- Le dimensioni delle Aziende di Credito.
- La ricerca del rapporto ottimale tra la dimensione aziendale e la crescita dell'efficienza.

Il capitale proprio nelle aziende di credito
- Il rafforzamento patrimoniale delle aziende di credito.
- Strategia e valore della banca, nella fase di diversificazione da attività mature ad attività emergenti.
- Convenienza alla quotazione per le banche in funzione della politica patrimoniale.
- Leverage e redditività nelle aziende di credito.

Il funzionamento delle aziende di credito
- La gestione dell'attivo e del passivo delle aziende di credito.
- I costi bancari.
- I ricavi bancari.

- La formazione dei prezzi nella gestione bancaria.
- La ricerca del divario minimo tra saggi attivi e passivi nella gestione tipica delle aziende di credito.
- I servizi bancari.
- Le strategie bancarie in contesti concorrenziali.
- Il Marketing strategico.
- I diversi modelli di Organizzazione bancaria.
- Le relazioni industriali in banca.

Il ruolo della banca centrale nei confronti della struttura e del funzionamento delle aziende di credito
- Interventi sulla struttura.
- Interventi sul funzionamento.
- Controlli ed attività di vigilanza.

Si rammenta l'opportunità di affrontare il corso dopo aver frequentato il corso di Finanza aziendale oltre ad aver superato gli esami propedeutici.

Durante l'anno accademico gli studenti frequentanti potranno sostenere esami scritti parziali o essere invitati ad opportuni approfondimenti su alcuni temi di studio.

Si consiglia di affrontare il corso con la più ampia disponibilità alla lettura di testi integranti quelli minimi suggeriti di seguito.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. MOTTURA (a cura di), *La gestione della banca*, Giuffrè, Milano, 1984.
F. CESARINI (a cura di), *Il rafforzamento patrimoniale delle banche*, il Mulino, Bologna, 1988.
S. PREDA (a cura di), *L'innovazione finanziaria*, Giuffrè, Milano, 1988.

Per la preparazione sulle principali operazioni bancarie si veda:
P. MOTTURA (a cura di), *Le operazioni bancarie*, Giuffrè, Milano, 1984.

Per alcune riflessioni sulla realtà bancaria marchigiana si veda:
G.M. RAGGETTI, *Evoluzione di un comparto periferico del sistema bancario: il caso delle Marche*, Giuffrè, Milano, 1983.

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Giuseppe Niccolini

SOMMARIO

- Il sistema del diritto commerciale.
- L'impresa. Concetto di imprenditore. Imprenditore commerciale; imprenditore agricolo; piccolo imprenditore; impresa familiare. Statuto dell'imprenditore. Azienda. Libertà e limitazioni di concorrenza. Diritti di privativa. Statuto dell'imprenditore commerciale. Imputazione dell'attività di impresa. Inizio e fine dell'impresa.
- La crisi dell'impresa: fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria grandi imprese in crisi.
- I contratti di impresa.
- I titoli di credito.
- Le banche e i contratti bancari.
- La borsa e i contratti di borsa.
- Le assicurazioni e i contratti di assicurazione.
- Le società: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società coperative.
- I fondi comuni di investimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. - Lo studente è chiamato a conoscere l'intero programma, conoscenza che potrà acquisire utilizzando alternativamente, a propria scelta:
a) F. GALGANO, *Diritto commerciale, vol. I (L'imprenditore) e vol. II (Le società), ultima edizione; oppure b) G. COTTINO, Diritto commerciale*, vol. I, tomo I (2° edizione, Padova, CEDAM, 1986), vol. I, tomo II (2° edizione, Padova, CEDAM, 1987) e vol. II (Padova, CEDAM, 1978).
2. - Inoltre, lo studente - indirizzando la scelta col tener conto dei propri orientamenti professionali - approfondirà o il diritto dei titoli di credito o dei contratti bancari o il diritto delle procedure concorsuali. Tale approndimento sarà affrontato (una volta acquisita padronanza del programma di cui al n. 1) con lo studio di uno dei seguenti testi:
a) F. MARTORANO, *Lineamenti generali dei titoli di credito e titoli cambiari* (Morano, Napoli, 1979), per chi intende coltivare le problematiche cartolari; b) G. MOLLE, *I titoli di credito bancari* (Giuffrè, Milano, 1982), per chi preferisca approfondire le problematiche dei titoli di credito bancari; c) N. SALANITRO, *La banca e i contratti bancari* (UTET, Torino, 1983), per quanti desiderino approfondire la tematica dei contratti bancari; per chi intenda approfondire il diritto delle procedure concorsuali d) F. FERRARA, *Il fallimento* (3° ed., Giuffrè, Milano, 1974) oppure e) S. SATTA, Diritto fallimentare (CEDAM, Padova, 1974).

Programmi dell'indirizzo "GESTIONE AZIENDALE"

- Economia e politica industriale (1° semestre)
- Tecnica industriale e commerciale (1° semestre)
- Diritto del lavoro (2° semestre)
- Tecnica del commercio internazionale (2° semestre)

- Diritto sindacale italiano e comparato (2° semestre)
- Matematica finanziaria II (2° semestre)
- Econometria (2° semestre)

(si veda indirizzo Economico-Finanziario)

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Michele Cerreta

SOMMARIO

Disciplina e gestione dei rapporti di lavoro.

1. *Le fonti del diritto del lavoro*
   - 1.1. La costituzione.
   - 1.2. Le leggi ordinarie.
   - 1.3. Le norme internazionali e comunitarie.
   - 1.4. Gli accordi collettivi.
   - 1.5. Le fonti aziendali.
   - 1.6. Gli usi.
   - 1.7. I modelli di interazione tra disciplina legislativa e contrattuale.

2. *La disciplina del rapporto individuale di lavoro*
   - 2.1. La costituzione del rapporto di lavoro. La disciplina del mercato del lavoro.
   - 2.2. L'amministrazione del rapporto di lavoro: potere direttivo e subordinazione. I divieti di discriminazione e la tutela della dignità del lavoratore. Il diritto alla salute. La disciplina della professionalità.
   - 2.3. La retribuzione. Discipline legislative in materia di retribuzione e sostegno del reddito: dalla nozione di giusta retribuzione ai trattamenti di anzianità.
   - 2.4. La disciplina dei licenziamenti. I licenziamenti individuali e collettivi.
   - 2.5. L'estinzione dei diritti dei lavoratori: la prescrizione e la decadenza.
   - 2.6. Le garanzie e la tutela dei diritti dei lavoratori.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte I:

L. MARIUCCI, *Le fonti del diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 1988.

Per la parte II:

Un manuale a scelta degli studenti tra i seguenti:

G. GHEZZI, U. ROMAGNOLI, *Il rapporto di lavoro*, 2ª ediz, Zanichelli, Bologna, 1987.

Oppure:

R. SCOGNAMIGLIO, *Manuale di diritto del lavoro*, di imminente pubblicazione, Jovene, Napoli.

ordinato CLUA febbraio 1990

Parte integrante del programma sarà costituita da un corso monografico sul tema "Dai divieti di discriminazione alla tutela della pari opportunità" che si svolgerà attraverso una serie di seminari tenuti dalla dott. Paola Catalini.

Il materiale bibliografico di riferimento sarà concordato con lo stesso docente durante il corso dei seminari.

ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE
Prof. Valeriano Balloni

SOMMARIO

Strutture di mercato e strategie competitive dell'impresa

1. *Riflessioni critiche sugli strumenti di analisi*
   1.1. Concetti di industria e di gruppo;
   1.2. Modelli tradizionali di mercato: concorrenza perfetta e monopolio;
   1.3. Modelli di concorrenza imperfetta;
   1.4. Modelli di oligopolio.

2. *Metodi di analisi delle strutture industriali*
   2.1. Concetti e misure della concetrazione industriale;
   2.2. Determinanti della concentrazione industriale;
   2.3. Analisi quantitative delle condizioni di costo.

3. *Strategie competitive delle imprese*
   3.1. Alcune tecniche di analisi strategica;
   3.2. Analisi delle valenze settoriali: i connotati ambientali;
   3.3. Le decisioni strategiche.

4. *Un esempio di studio empirico di industria*
   4.1. Metodologia dello studio;
   4.2. Analisi della struttura e dei cambiamenti;
   4.3. Rapporti tra struttura del mercato e comportamento delle imprese.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte 1ª

G. BECATTINI, *Dal "settore" industriale al "distretto" industriale. Alcune considerazioni sull'unità di indagine dell'economia industriale*, in "Rivista di Economia e Politica Industriale", n. 1, 1979, pp. 7-21.

P. SRAFFA, *Le leggi della produttività in regime di concorrenza*, in S. LOMBARDINI (a cura di), Teoria dell'impresa e struttura economica, Il Mulino, Bologna, 1973, pp. 67-81. esaurito. Marotti

V. BALLONI, *Dispense sulle forme di mercato.*

P. SYLOS-LABINI, *Oligopolio e progresso tecnico*, Einaudi, Torino 1982, pp. 13-90.

Parte 2ª

M. GRILLO - F. SILVA, *Impresa, concorrenza e organizzazione. Lezioni di economia e politica industriale*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1989.

R. PAGETTA, Dispense sugli indici di concentrazione.

Parte 3ª

M. PORTER, *Strategia competitiva: analisi delle decisioni*, Edizioni della Tipografia Compositori, Bologna, 1982.

Parte 4ª

V. BALLONI, *Strutture di mercato e comportamento strategico delle imprese*, Quaderni di Ricerca, Dipartimento di Economia, Università di Ancona, 1989.

AVVERTENZA

Poiché la didattica del corso prevede discussioni di casi, incontri con esperti ed applicazioni pratiche, le conoscenze delle tecniche e dei metodi saranno facilmente acquisibili soltanto per coloro che seguono regolarmente le lezioni. Gli studenti che, impossibilitati a seguire le lezioni, vogliono comunque sostenere l'esame sono invitati a chiedere consigli al docente nelle ore di ricevimento.

TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE
Prof. Aldo Burresi

SOMMARIO

A) PARTE GENERALE: Processo di internazionalizzazione dell'impresa e attività di marketing internazionale

1. *Il processo di internazionalizzazione dell'impresa e l'affermarsi della c.d. "impresa globale"*
   a) l'attività di internazionalizzazione negli ultimi anni. I tre modelli di impresa multinazionale;
   b) forme di realizzazione e vantaggi della moderna impresa trasnazionale;
   c) impresa globale e mercato globale;
   d) il procedsso di internazionalizzazione dell'impresa di piccole-medie dimensioni: dall'esportazione all'internazionalizzazione.
   e) Gli accordi di collaborazione fra imprese: forme, aree funzionali interessate e ruolo strategico.

2. *Organismi e tipologie d'imprese che operano nel mercato internazionale.*

3. *La ricerca dei mercati potenziali.*
   a) lo scenario dell'economia internazionale;
   b) i settori di maggior competitività per le aziende italiane;
   c) l'analisi operativa del mercato estero.

4. *Le strategie competitive sui mercati esteri (strategie di mercato)*
   a) i fattori di successo del marketing internazionale;
   b) la scelta delle strategie competitive: dall'esportazione indiretta o diretta, all'integrazione con il mercato estero, fino allo sviluppo multinazionale;
   c) la concentrazione o diversificazione geografica dei mercati;
   d) la segmentazione dei mercati internazionali;
   e) una metodologia di scelta delle alternative strategiche nei diversi mercati: la matrice attrattività dei mercati-punti di forza dell'impresa.

5. *Le alternative strategiche di prodotto.*

6. *La politica dei prezzi: caratteri, obiettivi e modalità di manifestazione. Gli accordi di compensazione sui mercati internazionali.*

7. *La scelta dei canali di distribuzione: i tipi di canali adottabili e gli organismi interessati nelle strategie competitive.*

8. *La politica di comunicazione promozionale nei mercati esteri: caratteri e principali forme di intervento.*

9. *L'organizzazione dell'attività di marketing internazionale.*

10. *Il controllo e la valutazione dell'attività di marketing internazionale: principi ispiratori e strumenti di realizzazione.*

11. *Gestione finanziaria e marketing internazionale.*

12. *La gestione del marketing mix nei paesi in via di sviluppo. La messa a punto di una tecnologia "appropriata".*

B) PARTE MONOGRAFICA: Marketing e internazionalizzazione dei macchinari e impianti ad alta tecnologia.

1. *Di alcuni peculiari caratteri del marketing industriale. I macchinari e gli impianti ad alta tecnologia quale oggetto specifico nel presente studio.*

2. *Il macchinario e impianto ad alta tecnologia nelle sue componenti "bene" e "servizi". L'orientamento di marketing delle imprese produttrici e le vie del "prodotto concetto" e del "prodotto strutturato".*

3. *La scelta del mercato nelle sue due realtà del "prodotto" e del "concetto". Su alcune peculiarità della segmentazione del mercato.*

4. *Il processo di sviluppo del prodotto-concetto e del prodotto strutturato in un'ottica "problem solving".*

5. *Le "informazioni" generate dal processo di adozione del nuovo macchinario e impianto e il loro ruolo nell'attenuazione del rischio di insuccesso.*

6. *Contenuti e caratteri del processo di comunicazione globale del "concetto" e del "prodotto".*

7. *Di alcuni rilevanti riflessi sulla struttura organizzativa direzionale e sugli strumenti organizzativi di azione.*

8. *Linee guida per l'attività di internazionalizzazione delle imprese del settore.*

9. *L'esportazione dei macchinari e impianti: di alcuni fondamentali aspetti operativi.*

TESTI DI RIFERIMENTO

G. PELLICELLI, *Il marking internazionale*, Etas Libri, (ultima edizione).
A. BURRESI, *Il marketing dei macchinari e impianti ad alta tecnologia*, Capponi, 1983.
Durante lo svolgimento del Corso saranno distribuiti inoltre "Appunti integrativi e schemi tratti dalle lezioni".

TESTO DI CONSULTAZIONE

S. SILVESTRELLI (a cura di), *L'industria italiana nella competizione internazionale*, I.C.E., Roma 1988.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Prof. Sergio Silvestrelli

SOMMARIO

Economia e strategie dell'impresa industriale

1. *La gestione dell'impresa come "sistema"*
   1.1. Evoluzione dell'impresa industriale
   1.2. Nuove relazioni impresa-ambiente
   1.3. Sistema aziendale e funzioni gestionali
   1.4. Progresso tecnologico e gestione aziendale
   1.5. Dinamica di settore e analisi della concorrenza.

2. *Il marketing*
   2. 1. Il sistema di marketing
   2. 2. Analisi e scelta del mercato
   2. 3. Il comportamento dell'acquirente
   2. 4. Lo sviluppo dei nuovi prodotti
   2. 5. Le politiche di prodotto
   2. 6. La determinazione di prezzo
   2. 7. Le politiche di prezzo
   2. 8. Le politiche di distribuzione e di vendita
   2. 9. Le politiche di comunicazione
   2.10. Strutture e forme del commercio
   2.11. I rapporti tra industria e distribuzione
   2.12. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione
   2.13. Gestione dei canali e ruolo del grossista.

3. *La produzione*
   3. 1. La progettazione del sistema produttivo
   3. 2. Tipologia dei processi produttivi manifatturieri
   3. 3. I rapporti prodotto-mercato e prodotto-processo
   3. 4. Economie di scala e capacità produttiva dell'impianto
   3. 5. Economie di scala e capacità produttiva dell'impresa
   3. 6. La struttura tecnica dell'impianto
   3. 7. Integrazione verticale dei processi produttivi
   3. 8. Il decentramento produttivo
   3. 9. I rapporti di subfornitura tra imprese
   3.10. Progresso tecnologico e rinnovo dell'impianto
   3.11. L'automazione industriale
   3.12. Programmazione e controllo della produzione
   3.13. Logistica industriale e gestione dei materiali
   3.14. La gestione delle scorte
   3.15. Le politiche di approvvigionamento.

4. *L'organizzazione*
   4.1. Evoluzione dell'impresa e soluzioni organizzative
   4.2. La progettazione organizzativa
   4.3. Le principali configurazioni organizzative
   4.4. La gestione delle relazioni

5. *Le strategie*
   5.1. Le strategie con prodotti e linee esistenti
   5.2. Le strategie con nuovi prodotti
   5.3. Le strategie con modificazione della gamma
   5.4. La catena del valore e il vantaggio competitivo

5.5. Rapporti di collaborazione fra imprese
5.6. I piani dell'analisi strategica
5.7. Il processo di pianificazione strategica
5.8. L'evoluzione della pianificazione strategica.

Corso monografico: Politiche di ristrutturazione industriale delle piccole e medie imprese: il caso italiano (svolto tramite seminari specifici).

TESTI DI RIFERIMENTO

M. RISPOLI (a cura di), *L'impresa industriale: economia, tecnologia, management*, Il Mulino, Bologna, 1989.

TESTI DI CONSULTAZIONE

G. PANATI, G. GOLINELLI, *Tecnica economica industriale e commerciale, NIS* - La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1988.

W. STANTON-R. VARALDO, *Il marketing*, Il Mulino, Bologna, 1986.

R.W. SCHMENNER, *Produzione: scelte strategiche e gestione operativa*, Ed. del Sole 24 Ore, Milano, 1987.

L. BRUSA, *Strutture organizzative d'impresa*, Giuffrè, Milano, 1986.

M.E. PORTER, *Il vantaggio competitivo*, Edizioni Comunità, 1987.

S. SILVESTRELLI, *La funzione produttiva nelle aziende industriali* (dispensa in via di pubblicazione).

METODOLOGIA

Il corso si svolgerà mediante lezioni, seminari, analisi di casi aziendali reali, secondo un programma di attività che sarà coordinato con gli altri insegnamenti dell'indirizzo.

DIRITTO SINDACALE ITALIANO E COMPARATO

Prof. Michele Cerreta

SOMMARIO

Discipline ed esperienze di relazioni industriali.

1. *Il quadro istituzionale*
   1.1. Tipologia delle forme di organizzazione sindacale: modelli comparati. Sindacati e sistema politico. Strutture organizzative: centralizzazione/decentramento, unità/pluralismo, forme di rappresentanza sindacale.
   1.2. L'organizzazione sindacale in azienda: modelli monistici e dualistici. L'esperienza italiana dalle commissioni interne ai consigli di azienda.
   1.3. Sindacato e ordinamento giuridico: linee di evoluzione storica (assetto costituzionale, legislazione di sostegno, rapporti sindacati-istituzioni). L'uso del concetto di "sindacato maggiormente rappresentativo" dallo Statuto dei lavoratori alla legislazione della crisi e del riadattamento.
   1.4. La contrattazione collettiva: efficacia giuridica del contratto collettivo. Il sistema contrattuale: livelli e oggetti di contrattazione (contrattazione centralizzata, di categoria e aziendale). I modelli di relazione tra contrattazione e intervento legislativo: la legislazione di sostegno, promozionale e vincolistica.
   1.5. Il conflitto collettivo: tipologia delle forme di lotta. Limiti legali e giurisprudenziali del diritto di sciopero. Forme di composizione del conflitto: modelli comparati.
2. *Esperienze di relazioni industriali e contrattazione collettiva*
   2.1. Struttura del salario e contrattazione. Problemi giuridici e contrattuali della retribuzione. La disciplina delle indicizzazioni. La gestione aziendale del salario.
   2.2. Sistemi di inquadramento professionale e organizzazione del lavoro: dal sistema delle qualifiche all'inquadramento unico e ai suoi aggiustamenti. Organizzazione del lavoro, ambiente e innovazione tecnologica.
   2.3. La contrattazione nel mercato del lavoro: gestione delle crisi e ristrutturazioni aziendali, mobilità interna e interaziendale, politica attiva del lavoro e disciplina delle assunzioni. La politica degli orari.
   2.4. La democrazia industriale: caratteri ed evoluzione storica dell'intervento sindacale sui processi decisionali dell'impresa. Modelli di democrazia industriale: informazione/consultazione, partecipazione/controllo, cogestione. La democrazia industriale tra discipline negoziali e regolamentazione legislativa.
   2.5. La contrattazione nel pubblico impiego: i limiti del suo riconoscimento nella legge quadro: Soggetti, strutture e contenuti della contrattazione nel pubblico impiego.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte I:
G. GHEZZI, U. ROMAGNOLI, *Il diritto sindacale*, Ed. Zanichelli, Bologna, 2ª Edizione, 1987.

Per la parte II:
L. MARIUCCI, *La contrattazione collettiva*, ed. Il Mulino, Bologna, 1985 (capp. I, II, III, IV).
esaurito febbraio 1990

MATEMATICA FINANZIARIA II
Prof. da nominare

Il programma verrà comunicato all'inizio del corso.

Programmi dell'indirizzo "POLITICO-ECONOMICO-AMMINISTRATIVO"

- Politica economica e finanziaria II (Annuale)
- Diritto amministrativo (Annuale)
- Demografia (1° semestre)
- Diritto pubblico dell'economia (2° semestre)

- Statistica II (Annuale)
- Geografia economica - Biennale (2° semestre)

DEMOGRAFIA
Prof. Eros Moretti

SOMMARIO

PARTE I: Elementi di analisi demografica

1. *Concetti introduttivi*
   1.1. Alcune definizioni
   1.2. Le rilevazioni demografiche
   1.3. Ammontare e struttura di una popolazione.

2. *Le variabili di movimento*
   2.1. Strumenti e concetti di base
   2.2. La mortalità
   2.3. La nuzialità
   2.4. La fecondità
   2.5. Mobilità e migrazioni.

3. *Schemi teorici dell'evoluzione demografica*
   3.1. La teoria di Malthus
   3.2. Il modello logistico
   3.3. Lo schema della transizione demografica
   3.4. Popolazioni stabili e popolazioni stazionarie.

4. Proiezioni e previsioni demografiche
   4.1. Definizioni e classificazioni
   4.2. Il metodo sintetico
   4.3. Il metodo delle componenti.

PARTE II: L'evoluzione demografica delle Marche

1. *L'evoluzione demografica nell'ultimo trentennio*
2. *Il ruolo del pendolarismo*
3. *L'offerta di lavoro e le indagini FoLa*
4. *Le previsioni della popolazione e dell'offerta di lavoro*

TESTI DI RIFERIMENTO

G.C. BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, Il Mulino, Bologna, 1987.
AA.VV., *La dinamica della popolazione e dell'offerta di lavoro nelle Marche*, Volume II, ORML n. 9, Ancona, 1989.
Dispense a cura del docente.

Con gli studenti frequentanti potranno essere concordate specifiche variazioni al programma.

DIRITTO AMMINISTRATIVO
Prof. Marco D'Alberti

SOMMARIO

Elementi di diritto amministrativo.

1. *Premesse storiche e profili costituzionali*
   1.1. Il diritto delle amministrazioni pubbliche: diritto comune o diritto speciale distinto dal modello civilistico. Profili storici.
   1.2. Le amministrazioni pubbliche dallo Stato borghese allo Stato pluriclasse. In particolare: l'amministrazione italiana dall'Unità all'età giolittiana.
   1.3. La caduta del concetto di potere esecutivo. Sostanziale autonomia del potere amministrativo dal legislativo e dal governativo. Implicazioni sui principi costituzionali di legalità, imparzialità, buon andamento.

2. *Organizzazione amministrativa*
   2.1. Teoria dell'organizzazione:
   - dai "soggetti di diritto" alle "figure soggettive";
   - la problematica delle "persone giuridiche";
   - uffici e organi.

   2.2. L'organizzazione dei pubblici poteri:
   - il sistema dei ministeri;
   - il sistema degli enti pubblici;
   - le aziende autonome;
   - cenni sulla questione degli enti territoriali locali.

   2.3. I rapporti organizzativi:
   - gerarchia, direzione, controllo;
   - accentramento, decentramento, deconcentrazione;
   - autonomia, autogoverno.

   2.4. L'impiego pubblico:
   - il tradizionale modello pubblicistico;
   - l'assimilazione progressiva al rapporto di lavoro privato;
   - la dirigenza statale e degli enti pubblici.

3. *Attività amministrativa*
   3.1. Nozioni generali:
   - il concetto di funzione (teoria generale e diritto amministrativo);
   - il concetto di discrezionalità;
   - il concetto di autonomia privata delle amministrazioni pubbliche;
   - i concetti di interesse legittimo e diritto soggettivo;
   - il concetto di servizio pubblico.

   3.2. Atti e provvedimenti amministrativi:
   - attività amministrativa di diritto pubblico: genesi del concetto amministrativo;
   - gli elementi del provvedimento amministrativo;
   - validità ed efficacia, in particolare: imperatività e autotutela;
   - anormalità.

   3.3. *Contratti e negozi delle amministrazioni pubbliche:*
   - attività amministrativa di diritto privato: storia.
   - legittimazione negoziale delle amministrazioni pubbliche;
   - capitolati;
   - anormalità.

3.3. *Contratti e negozi delle amministrazioni pubbliche:*
- attività amministrativa di diritto privato: storia;
- legittimazione negoziale delle amministrazioni pubbliche;
- capitolati;
- tipologia dei contratti delle amministrazioni.

3.4. *Procedimenti amministrativi:*
- nozione;
- profili strutturali e funzionali;
- in particolare: autorizzazioni, concessioni, procedimenti ablatori.

4. *Beni pubblici*
- Le classificazioni formali.
- Proprietà pubblica in senso soggettivo e in senso oggettivo.

5. *Giustizia amministrativa*
- Ricorsi amministrativi;
- Giurisdizione ordinaria;
- Giurisdizione amministrativa.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.S. GIANNINI, *Istituzioni di Diritto amministrativo,* Milano, Giuffrè, 1981.
Oppure:
A.M. SANDULLI, *Manuale di Diritto amministrativo,* Napoli, Jovene, ultima edizione.
Ulteriori indicazioni potranno essere fornite all'inizio del corso.

Il dott. G. Vilella svolgerà attività seminariali.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Prof. Alberto Mura

SOMMARIO

1. *Il "diritto pubblico dell'economia" nell'ambito delle scienze giuridiche.*

2. *Continuità storica nella regolazione pubblica dei fatti economici*
   a) gli ordinamenti politici precedenti le rivoluzioni borghesi;
   b) gli Stati borghesi;
   c) gli Stati pluriclasse.

3. *Regolazione pubblica dei fatti economici e equilibri interni agli apparati statali: il potenziamento progressivo delle amministrazioni.*

4. *Lavori pubblici*
   a) i caratteri principali dell'organizzazione e delle attribuzioni dei pubblici poteri dalla legge del 1865 ad oggi;
   b) profili tecnico-giuridici della progettazione e realizzazione di opere pubbliche;

5. *Il regime dei beni*
   a) beni pubblici, beni collettivi, beni comuni;
   b) la disciplina pubblica dei beni e delle proprietà private.

6. *Il regime delle imprese*
   a) collettivizzazioni e "assunzioni singolari" in mano pubblica di attività produttive;
   b) la disciplina pubblica delle imprese private.

7. *La direzione pubblica dell'economica: profili storici e giuridici delle programmazioni.*

8. *Una parte del corso sarà dedicata all'analisi di casi (giurisprudenziali e di prassi) concernenti le problematiche giuridiche delle proprietà, delle imprese, delle opere pubbliche.*

TESTI DI RIFERIMENTO

M.S. GIANNINI, *Diritto pubblico dell'economia,* Bologna, Il Mulino, 1989 (ultima edizione).
Materiali integrativi e d'aggiornamento saranno forniti durante il corso.

Gli studenti potranno proporre l'utilizzazione di testi diversi da quello consigliato, che trattino le problematiche oggetto del programma.

Attività didattiche integrative saranno svolte dal dott. G. Vilella.

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA II

Prof. Giorgio Fuà

N.B.- Leggere nota a pag. 43.

SOMMARIO

Problemi dello sviluppo economico e della politica di sviluppo.

1. *Strumenti di analisi*
   1.1. Richiami elementari di contabilità e di statistica;
   1.2. Problematica dei confronti temporali e spaziali di reddito;
   1.3. Analisi della produttività;
   1.4. Analisi della domanda.

2. *Lo sviluppo economico in Italia dal 1861 ad oggi*
   2.1. Quadro d'insieme;
   2.2. Evoluzione del mercato del lavoro;
   2.3. Evoluzione della distribuzione del reddito;
   2.4. Il declino relativo dell'agricoltura.

3. *La struttura attuale dell'economia italiana confrontata con quella di altre economie europee*
   3.1. Confronti analitici basati sui conti nazionali e sulle statistiche finanziarie, demografiche, del mercato del lavoro, delle imprese;
   3.2. Distinzione tra il modello dei Paesi di Sviluppo Recente (PSR), cui appartiene l'Italia, e il modello dei Paesi di Sviluppo più Antico (PSA);
   3.3. Genesi dei caratteri e dei problemi specifici del PSR.

4. *Alla ricerca di una strategia appropriata per i PSR*
   4.1. Impostazione generale del problema; l'alternativa tra concentrazione e diffusione dello sviluppo;
   4.2. Politica dei prezzi relativi dei fattori;
   4.3. Politiche industriali e piccole imprese;
   4.4. Politiche territoriali e agricoltura;
   4.5. Politiche retributive;
   4.6. Limiti dell'intervento pubblico.

5. *Nuove indagini*
   Per gli studenti desiderosi di approfondimenti, il docente dedicherà alcune lezioni alla presentazione di nuove indagini sull'economia italiana riguardanti le conseguenze dell'attuale evoluzione demografica, la politica del territorio ed altri temi.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. FUÀ, *Lavoro e reddito* (volume I dell'opera collettiva "Lo sviluppo economico in Italia", a cura di G. Fuà), F. Angeli, Milano.
G. FUÀ, *Problemi dello sviluppo tardino in Europa*, Il Mulino, Bologna.
G. FUÀ (a cura di), *Conseguenze economiche dell'evoluzione demografica*, Il Mulino, Bologna.

È prevista la collaborazione del dott. Mino Politi il quale guiderà gruppi di ricerca su temi dello sviluppo regionale con particolare riguardo alle Marche ed al ruolo del turismo.

AVVERTENZA

L'esame sarà particolarmente diretto a verificare che lo studente possieda gli strumenti dell'analisi quantitativa e sia esperto nell'uso critico dell'informazione statistica.
Per acquistare tale esperienza non basta la lettura dei testi ed occorre seguire le lezioni. Quegli studenti che fossero nell'impossibilità di seguirle e desiderassero tuttavia presentarsi all'esame sono pressantemente invitati a rivolgersi per consigli al docente nelle ore di ricevimento.

GEOGRAFICA ECONOMICA

Prof. Francesco Adamo

SOMMARIO

PARTE I: Fondamenti di geografia economica

1. *Geografia ed economia*
   1.1. Spazio geografico, sistemi e processi economici;
   1.2. Unità e diversità del geosistema economico mondiale.

2. *Spazio geografico e localizzazione; valori territoriali e agenti economici*
   2.1. Produzione;
   2.2. Consumo;
   2.3. Circolazione.

3. *Sviluppo economico e spazio geografico*
   3.1. Teorie dello sviluppo e condizioni territoriali;
   3.2. Diffusione geografica, strutturazione e regionalizzazione del territorio;
   3.3. Squilibri ambientali e spaziali;
   3.4. Politiche di sviluppo e politiche del territorio.

4. *Forme di organizzazione economica del territorio*
   4.1. Paesaggi e regioni economiche;
   4.2. Metodi e strumenti d'analisi.
   Quest'ultimo punto verrà svolto con esercitazioni.

PARTE II: Il geosistema economico mondiale, unità e diversità: elementi di geografia economica regionale.

1. *Geografia economica regionale*
   1.1. Geografia e mutamento. Le innovazioni territoriali;
   1.2. Crisi e transizione dell'ordine politico ed economico;
   1.3. Lo spazio geografico nella crisi e nella transizione;
   1.4. La formazione del geosistema economico mondiale: sviluppo e sottosviluppo;
   1.5. Mappamondo delle innovazioni territoriali e dei problemi emergenti.

2. *Modelli territoriali di sviluppo: studio di casi.*

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte I
1) Dispensa introduttiva;
2) HAGGETT, *Geografia. Una sintesi moderna*, Zanichelli, Bologna, 1988.

Parte II
Dispensa.

STATISTICA II

Prof. Elvio Mattioli

SOMMARIO

1. Numeri indici.
2. Serie cronologiche.
3. Previsioni a breve termine.
4. Il lavoro ed il comportamento della popolazione nell'attività produttiva.
5. Problemi e metodi di calcolo degli aggregati economici della contabilità economica nazionale e regionale.
6. Analisi delle interdipendenze economiche.
7. Comparizioni degli aggregati economici nel tempo e nello spazio.
8. Metodi di calcolo della funzione del consumo.
9. Metodi di calcolo della funzione di produzione.
10. Concetti e misure della produttività.

TESTI DI RIFERIMENTO

F. GIUSTI, O. VITALI, *Statistica economica*, Cacucci Editore, Bari, 1983.

Il Corso sarà integrato da appunti di approfondimento ed analisi statistiche recenti predisposti dal docente.

Programmi dei CORSI A SCELTA LIBERA

- Ragioneria pubblica e contabilità dello stato (Annuale)
- Economia e politica agraria (1° semestre)
- Analisi economica (2° semestre)
- Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici (2° semestre)

- Storia delle dottrine economiche (Annuale)
  (si veda programmi del II anno)
- Merceologia (1° semestre)
  (si veda programmi del II anno)
- Storia economica contemporanea (2° semestre)
  (si veda programmi del II anno).

ANALISI ECONOMICA
Prof. Marco Crivellini

Il corso - dopo una prima parte riguardante le caratteristiche logico-formali e le principali tecniche di utilizzo e di analisi dei modelli economici - si propone di resaminare ed approfondire la teoria dello sviluppo sulla base di un modello disaggregato del sistema economico, con progresso tecnico e dinamica della domanda non uniforme nei diversi settori.

SOMMARIO

1. *I modelli economici*
   1.1. Caratteristiche dei modelli economici (classificazione delle variabili, risolvibilità e identificazione);
   1.2. Tecniche di analisi di modelli (analisi qualitativa e quantitativa; forma ridotta; moltiplicatori di impatto e di equilibrio; soluzione generale rispetto al tempo; stabilità e sensibilità del modello).

2. *Breve rassegna della teoria della crescita*

3. *Uno schema teorico multisettoriale*
   3.1. Crescita uniforme;
   3.2. Progresso tecnico disomogeneo e dinamica della domanda differenziata.

4. *Problemi di politica economica.*

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense, a.a. 89/90.
(Raccolta di scritti di diversi autori, relativi soprattutto agli argomenti indicati al punto 1 del Sommario).
- R.M. SOLOW, *La teoria della crescita. Una esposizione*, ISEDI, 1973 (capp. 1,2 e 3).
- L. PASINETTI, *Dinamica strutturale e sviluppo economico: un'indagine teorica sui mutamenti nelle ricchezze delle nazioni*, UTET, 1984.

AVVERTENZA

Gli studenti non frequentanti sono vivamente invitati a contattare il docente almeno una volta prima di presentarsi all'esame.

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA
Prof. Franco Sotte

SOMMARIO

1. *Economia agraria*
   1.1. La produzione. L'impresa. Il progresso tecnico;
   1.2. Agricoltura e sviluppo economico, dualismo strutturale e tecnologico;
   1.3. Mercato, trasformazione dei prodotti e sistema agro-industriale;
   1.4. Sottoalimentazione e sovrapproduzione. La questione alimentare;
   1.5. Economia delle risorse ed agricoltura. Agricoltura ed economia dell'ambiente.

2. *Politica agraria*
   2.1. Obiettivi dell'agricoltura e della politica agraria;
   2.2. Politiche per la trasformazione strutturale;
   2.3. Politiche dei prezzi e dei mercati;
   2.4. Gli strumenti della politica agraria;
   2.5. Programmazione e controllo della politica agraria.

3. *Sviluppo dell'agricoltura e politica agraria in Italia*
   3.1. La questione agraria e le politiche agrarie in Italia;
   3.2. La politica agricola della CEE e le politiche agrarie internazionali;
   3.3. La dimensione regionale della politica agraria.

TESTI DI RIFERIMENTO

Esaurito febbraio 1990

B. JOSSA (a cura), *Economia del sottosviluppo, Il Mulino*, Bologna, 1973 (pagg. 41-48, 63-179).
G. ORLANDO, *Politica economica per l'agricoltura*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1987 (pagg. 15-243, 297-384).
F. SOTTE, *Sottoalimentazione e sovrapproduzione: un dilemma per un mondo turbolento*, "Rivista di Economia Agraria", n. 2, 1986 (pagg. 223-239).
D. SWANN, *L'economia del Mercato comune europeo* - (La politica agricola comune - cap. 8 - § 1: pagg. 215-240), Il Mulino, 1989, 3ª edizione.

TESTI DI CONSULTAZIONE

F. SOTTE-D. NOVACH, *Libro bianco sulla spesa delle regioni in agricoltura*, Agenzia Servizi Interparlamentari, Ed. del Grifo, Montepulciano, 1988.
M. DE BENEDICTIS-V. COSENTINO, *Economia dell'azienda agraria*, Il Mulino, Bologna, 1979.
A. BARTOLA, *Metodi di contabilità e di programmazione dello sviluppo per l'impresa agricola*, CIPA-AT Confcoltivatori, Roma, 1983.
F. SOTTE, *Agricoltura ambiente e sviluppo diffuso: nuovi problemi per l'economia politica, nuovi obiettivi per la politica economica*, in F. SOTTE (a cura), Agricoltura sviluppo ambiente, Istituto Gramsci - Lega per l'Ambiente, Roma, 1987 (pagg. 7-35).

AVVERTENZA

Anche gli studenti che hanno inserito l'insegnamento di economia e politica agraria nel proprio piano di studio negli anni accademici precedenti al 1989-90 sono invitati a svolgere il programma di studio sui testi di riferimento di quest'anno.

ELABORATORI ELETTRONICI E SISTEMI MECCANOGRAFICI

Prof. da nominare

Il programma verrà comunicato all'inizio del corso.

RAGIONERIA PUBBLICA E CONTABILITÀ DELLO STATO

Prof. Fiorenzo Lizza

Il programma che si svolge non trova nella denominazione ufficiale della materia piena corrispondenza.

Invero, il contenuto delle lezioni avrà ad oggetto il controllo di gestione che coinvolge indifferentemente imprese private ed imprese pubbliche.

Sono previsti interventi di operatori esperti in materia di controllo e saranno tenuti seminari di studio.

SOMMARIO

1. *Generalità sul controllo*
   - Caratteristiche d'impresa rilevanti nel controllo;
   - Le caratteristiche dei sistemi di controllo;
   - La pianificazione d'impresa ed il controllo di gestione;
   - L'attività decisoria;
   - La pianificazione strategica a lungo termine. Le decisioni strategiche.
   - Struttura organizzativa e controllo.

2. *La formazione dei costi nelle imprese industriali*
   - I costi dei fattori produttivi;
   - I costi di prodotto;
   - Le determinazioni di costi a scopo di corretta osservazione economica.

3. *Gli strumenti del controllo: gli indici (analisi economica e finanziaria)*

4. *Gli strumenti del controllo: il break-even point*

5. *Gli strumenti del controllo: la contabilità analitica*
   - Contabilità a costi consuntivi;
   - Contabilità a costi primi variabili;
   - Contabilità a costi standard;
   - La determinazione di risultati analitici;
   - L'analisi dei costi ai fini decisionali.

6. *Gli strumenti del controllo: il budget*
   - Obiettivi di gestione e formazione del budget;
   - Budget commerciale;
   - Budget della produzione;
   - Budget degli investimenti;
   - Budget delle altre funzioni aziendali;
   - Consolidamento dei budgets settoriali ed il budget finanziario.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. BRUSA, *La contabilità dei costi*, Giuffrè.
L. BRUSA, F. DEZZANI, *Budget e controllo di gestione*, Giuffrè.
O. PAGANELLI, *La contabilità analitica di esercizio*, Bologna.
L. SELLERI, *Principi di contabilità industriale e per la direzione*, ETAS LIBRI.
AA.VV., *Esercizi risolti di programmazione e controllo*, UNICOPLI, Milano.
FONTANA F., *I meccanismi operativi aziendali*, Nuova Italia.

INTHERUBER G., *La direzione strategica dell'impresa industriale*, Isedi.

Gli studenti possono scegliere una delle seguenti combinazioni:

Brusa, Brusa-Dezzani, Paganelli, Autori Vari, Fontana, Intheruber

oppure:

Selleri, Paganelli, Autori Vari, Fontana, Intheruber.

ALTRI TESTI DI CONSULTAZIONE

I. MARCHINI, *La pianificazione strategica*, Giappichelli.

I. MARCHINI, *La contabilità di esercizio e la contabilità dei costi nell'impresa industriale*, CLUA.

P.E. CASSANDRO, *La formazione e la determinazione dei costi nelle aziende industriali*, Cacucci, Bari.

G. CAVAZZONI, *Il controllo di gestione*, Giappichelli, Torino.

V. CODA, *I costi di produzione*, Giuffrè.

V. CODA, *I costi standard nella programmazione e nel controllo di produzione*, Giuffrè.

AA.VV., *L'impresa - Vol. II: Pianificazione e controllo*, Giuffrè.

A. TESSITORE, *I costi nelle aziende di produzione, in "Manuale di Amministrazione Aziendale"*, ISEDI.

Nel corso d'anno verranno date indicazioni bibliografiche più puntuali ai fini di una adeguata preparazione.

È in fase di approntamento materiale ausiliario didattico.

Sono previste prove scritte corrispondenti alle varie parti del programma al termine del corso.

Programmi del SETTORE LINGUISTICO

- Lingua francese (Annuale)
- Lingua inglese (Annuale)
- Lingua spagnola (Annuale)
- Lingua tedesca (Annuale)

LINGUA FRANCESE (triennale)

Prof. Habdelmajid El Houssi

SOMMARIO

1. *Corso elementare*
   Conoscenze delle strutture di base della lingua francese; capacità di comprensione ed espressione (scritta-orale) a livello elementare con l'utilizzo del vocabolario del "français fondamental-niveau I".

2. *Corso medio*
   Potenziamento delle capacità di comprensione ed espressione sia a livello scritto che orale mediante l'esame diretto di articoli, brani, registrazioni, che utilizzino registri linguistici diversi.

3. *Corso superiore*
   Presentazione, "exploitation" di articoli, brani, registrazioni di interviste di carattere economico, sociale, politico e commerciale. Essi saranno presi in esame sia dal punto di vista dei contenuti che delle strutture. Particolare attenzione sarà data a tutto ciò che serva a focalizzare quei problemi che i due paesi, Francia e Italia, hanno in comune.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. *Corso elementare*
   CREDIF, *Voix et images de France*, Didier.
   MAUGER, BRUEZIERE, *Le Français et la vie*, per il laboratorio.
   G. LUCIANI, Y. GUIRAUD, *Face à face*, ed. Signorelli.

2. *Corso medio*
   CREDIF, *Voix et images de France*, Didier.
   G. LUCIANI, Y. GUIRAUD, *Face à face*, ed. Signorelli.
   NICOLE BRAUN CONDORELLI, *Intercodes II*, Le Monnier-Larousse.

3. *Corso superiore*
   Argomenti presentati durante le lezioni a cura del docente.

LINGUA INGLESE

Prof. Guy Aston

SOMMARIO

Il corso, di durata triennale, mira a sviluppare le capacità orali e scritte dello studente rispetto ai generi testuali più ricorrenti nei campi dell'economia e del commercio. L'esame, da sostenere al terzo anno, accerterà tali capacità. Alla prova scritta verrà valutata (a) la comprensione e la costruzione del discorso economico scritto, attraverso il riassunto di un testo in lingua; (b) la conoscenza linguistica a livello frasale e discorsivo, attraverso il completamento di testi lacunosi informali; (c) la comprensione e la costruzione del discorso commerciale scritto, attraverso la comprensione/produzione di una breve lettera commerciale. Alla prova orale verrà invece valutata la capacità di dialogare in lingua su argomenti trattati nel corso e/o nei seminari. Previo accordo con il docente, lo studente potrà anche proporre altri argomenti di propria scelta.

TESTI CONSIGLIATI

L. HAARMAN ET AL., *Reading in the social sciences*, Oxford.
S. GREENALL, *Business targets*, Heinemann.
The COBUILD dictionary of the English language. Collins.
I testi economici e commerciali discussi durante il corso sono disponibili in fotocopia.
In aggiunta lo studente potrà scegliere di seguire un seminario (di durata semestrale) fra quelli offerti. Per tali seminari, che verranno svolti integralmente in inglese, la frequenza è obbligatoria. I titoli verranno resi noti durante l'anno.
Sia al I che al II anno lo studente dovrà superare una prova scritta informale per poter essere ammesso al corso dell'anno successivo. Tali prove informali avranno luogo nella settimana precedente gli esami scritti di ciascuna sessione. La didattica ai primi due anni è svolta attraverso esercitazioni tenute da lettori di madrelingua. Agli studenti di tutti gli anni, e in particolare a coloro che non possono frequentare le esercitazioni, si consiglia l'impiego delle risorse di *self-access* presso il Centro Linguistico (via Pizzecolli 68), che dispone di un'ampia gamma di materiali di lettura e di ascolto.
Il personale della cattedra di inglese fornisce suggerimenti e consigli sull'uso di tali materiali negli orari di ricevimento.

LINGUA SPAGNOLA (triennale)

Prof. Guido Gabbioneta

SOMMARIO

I ANNO

Per principianti assoluti o principianti di ritorno; tende a mettere gli studenti in condizione di raggiungere un primo livello minimo nella comprensione ed espressione scritta e orale.

Bibliografia essenziale del Corso:

1. EQUIPO PRAGMA, Curso comunicativo de Español para extranjeros. "Para empezar", A, Editorial EDI - 6, Madrid.
2. EQUIPO PRAGMA, Curso comunicativo de Español para extranjeros. "Para empezar", B. Editoriali EDI - 6, Madrid.
3. L. AMBRUZZI, Nuovo dizionario Spagnolo-Italiano e Italiano-Spagnolo, Paravia e C., 2 voll.; oppure S. CARBONELL, Dizionario fraseologico Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano, Hoepli, Milano, 2 voll.; oppure G. FRISONI, Dizionario moderno Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano, Hoepli, Milano, 2 voll.

II ANNO

Per studenti che hanno frequentato con profitto il I Anno. Si propone di avviare alla lettura, comprensione, traduzione di testi e di sviluppare una generale abilità linguistica attraverso la conversazione e il commento ai testi medesimi.

Bibliografia essenziale del Corso:

1. EQUIPO PRAGMA, Curso comunicativo de Español para extranjeros. "Esto funciona", A. Editorial EDI - 6, Madrid.
2. Stessa bibliografia punti 2 e 3 relativa al I Anno.

III ANNO

Per studenti che hanno frequentato con profitto i due precedenti e ai quali si richiede una certa padronanza della Lingua. Tenderà a far conseguire sicurezza nell'ortografia, nella pronunzia (anche ispano-americana), nella morfologia e sintassi essenziale della Lingua spagnola, nonché fluidità nella conversazione. Allo scopo, verranno effettuati dettati, traduzioni dallo e in Spagnolo di argomento economico e affine, composizioni. La teoria linguistica, per quanto possibile, verrà sempre desunta partendo dall'analisi dei testi.

A. Contenuto del Corso e modalità di svolgimento:
   1. Parte linguistica. Dettati di carattere economico o affine. Analisi di testi (grammaticale, lessicale, contenutistica). Riassunti orali e scritti con eventuale commento. Traduzioni. Conversazioni. Teoria grammatica: sintassi. Corrispondenza commerciale: traduzione e composizione di lettere.
   2. Temi monografici. Considerazioni sulla Civiltà e la Lingua spagnola. Formazione dello Spagnolo. Geografia dello Spagnolo nel mondo. La Spagna del Cinquecento all'Ottocento, con particolare attenzione alle scoperte, alla colonizzazione e ai loro effetti socio-economici.

B. Bibliografia essenziale del Corso:
   1. EQUIPO PRAGMA, Curso comunicativo de Español para extranjeros. "Esto funciona", B, Editorial EDI - 6, Madrid.
   2. G. GABBIONETA, Adios, Edizioni Evoluzione Europea, distributrice A.D.E.S., via Mincio, Cremona.
   3. A. GALLINA, Corso di lingua spagnola, Edizioni A.P.E., Mursia, Milano.
   4. G. BELLINI, Storia della Civilità spagnola e americana, Ediz. Cisalpino-Goliardica, Milano (capp. VI, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XVIII, XX).

COLLOQUI

Gli studenti immatricolati nell'anno '82/83 e precedenti non sono tenuti a sostenere nessun colloquio; nell'anno '83/84, solo il secondo; nell'anno 84/85 e seguenti, primo e secondo.
1° colloquio (scritto): dettato, esercizi-test di grammatica strutturale;
2° colloquio (scritto): idem.

ESAME SCRITTO

Esercizi-test di grammatica strutturale.
- Traduzione dall'italiano in spagnolo.
- Riassunto in spagnolo di un testo spagnolo.
- Composizione di una lettera commerciale dato un tema.
- Esercizi-test e riassunto, senza dizionario. Durata: cinque ore.

ESAME ORALE

1) Esposizione di qualche argomento di carattere economico o affine preparato e proposto dallo studente, il cui testo, a richiesta, potrà essere stato fornito dal docente; conversazione e commento relativi.
2) Lettura, riassunto e commento estemporanei.
3) Colloquio sui temi monografici sopraindicati.

N.B. - *I temi monografici trattati si possono ricondurre solo grosso modo al testo "Storia della civiltà..."; perciò gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni, sono tenuti a concordare, per tempo, con il docente, gli argomenti monografici da discutere e i testi o parte di essi su cui studiare. Ai suddetti studenti è concesso anche, in alternativa, e sempre previo accordo con il docente, di essere esaminati su argomenti trattati in corsi monografici di anni precedenti.*

PROGRAMMA DI LINGUA TEDESCA

Prof. Anna Elisabetta Theis

SOMMARIO

Parte linguistica

Themen 3 - Hueber.

Parte economica

W. Steitz "Schwerpunkte der deutschen Sozial - und Wirtschaftsgeschichte im 19. und 20. Jhd. Julius Groos, Heidelberg 1977.

Leseverständnis - letture.

D. Menyesch "Wirtschaft und Gesellschaft in der BRD" Jiulius Gross 1982

- Entwicklung seit 1945
- Wirtschaftssystem und - politik
- Regionale Wirtschaftsstruktur
- Sozialstruktur.

Textbearbeitung - lavoro orale e scritto sul testo.

Parte commerciale

R. SACHS "Deutsche Handelskorrespondenz" - Hueber.

INDIRIZZI
E
NUMERI TELEFONICI

SEGRETERIA STUDENTI ECONOMIA E COMMERCIO

Sede: Via Palestro - Ancona
Tel. 071/5893206

NUMERI TELEFONICI DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

Uscieri: Palazzo degli Anziani – Alborini, Brutti	071/5893994
Via Pizzecolli, 68 – Alessandroni, Falcinelli, Luciano	071/5893902
Via Pizzecolli, 37 – Lanzetta	071/5893991

PRESIDENZA
(Sede: Palazzo degli Anziani)

Preside – Prof. Alessandrini	071/52733
Ufficio di Presidenza – Bandini Crosta (responsabile)	071/52733
– Amadori	071/5893906
– Marsigliani	071/52733-5893993
Sala Professori	071/5893909
Sala del Caminetto	071/5893911

BIBLIOTECA
(Sede: Palazzo degli Anziani)

Ingresso – Angioletti, Lucesoli, Paoloni	071/5893904
Direzione – Cinelli	071/5893961
Uffici – Cardinaletti, Simoncini	071/5893903
– Albini	071/5893915
– Lorenzetti, Sebastianelli	071/5893995

ISTITUTO DI SCIENZE AZIENDALI
(Sede: Palazzo degli Anziani)

Direttore – Prof. Silvestrelli	071/5893968
Segreteria – Accorroni, Ferro	071/205559-5893969
Docenti:	
– Sandri, Marasca	071/5893914
– Matacena	071/5893949
– Farneti	071/5893950
– Paradisi, Gregori	071/5893962
– Burresi	071/5893963
– Lizza	071/5893989
– Raggetti	071/5893913

ISTITUTO DI SCIENZE GIURIDICHE
(Sede: Palazzo degli Anziani)

Direttore - Prof. D'Alberti	071/5893990
Segreteria - Angelone	071/51824-5893910
Docenti:	
– D'Alessio, Pallucchini	071/5893907
– Renzi	071/5893908
– Mura	071/5893964
– Biscontini	071/5893965
– Cerreta	071/5893966
– Catalini	071/5893967
– Vilella	071/5893972
– Sette	071/5893973
– Niccolini	071/5893974
Sala Elaboratore	071/5893941

ISTITUTO DI LINGUE
(Sede: Via Pizzecolli, 37)

Direttore - Prof. Aston	071/204479-5893998
Segreteria - De Marco	071/5893960
Zannella	071/5893939
Tecnici - Finocchi, Gianfelici	071/5893905
Docenti:	
– Lingua Tedesca	071/5893996
– Lingua Spagnola	071/5893997
– Lingua Inglese	071/5893998
– Lingua Francese	071/5893999

ISTITUTO DI MATEMATICA E STATISTICA
(Sede: Via Pizzecolli, 37)

Direttore – Prof. Moretti	071/5893957
Segreteria – Pistosini, Perugini	071/200534-5893937
Centro Elaborazione Dati	071/5893936
Docenti:	
– Mastrosanti	071/5893938
– Mattioli, Merlini	071/5893955
– Viola, Pacelli	071/5893956
– Ottaviani	071/5893959
– Pierfederici	071/5893958
– Barigelli	071/5893984
– Chelli	071/5893985
Sala Riunioni	071/5893988

ISTITUTO DI STORIA ECONOMICA E SOCIOLOGICA
(Sede: Via Pizzecolli, 37)

Direttore – Prof. Anselmi	071/5893978
Segreteria – Vecchi	071/5893976
– Galli	071/5893979
Docenti:	
– David, Vicarelli	071/5893912
– Sori, Amatori	071/5893975
– Paci	071/5893977
– Segreto	071/5893980
– Ascoli, Novelli	071/5893981
– Pattarin	071/5893983
Archivio	071/5893926
Biblioteca – Sala Riunioni	071/5893982

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA
(Sede: Via Pizzecolli, 68 e Via Birarelli, 11)

Direttore – Prof. Conti	071/5893930
Segretario Amministrativo – Fattorini	071/5893919
Segreteria – Bianchelli, Falcetelli, Morico	071/56252-5893927
Docenti:	
– Pesciarelli	071/5893901
– Giannini	071/5893916
– Canullo	071/5893918
– Robotti	071/5893920
– Pettenati	071/5893922
– Mazzoni	071/5893923
– Adamo	071/5893924
– Alessandrini	071/5893925
– Fuà	071/5893927
– Sotte	071/5893928
– Niccoli	071/5893929
– Vaciago	071/5893931
– Ercolani	071/5893932
– Balloni	071/5893933
– Calafati - Tamberi	071/5893934
– Balducci	071/5893951
– Crivellini	071/5893952
Società Italiana degli Economisti	071/5893921
Dottorandi in Economia Politica	071/5893953-900
Sala Elaboratori	071/5893935
Sala Riunioni	071/5893917

A.I.E.S.E.C.
(Sede: Via Pizzecolli, 68 - Ancona)

Tel. 071/204334

INDIRIZZI DEI DOCENTI

(Abitazione)

Adamo prof. Francesco, P.zza XVIII Dicembre, 7 - 10122 Torino
Alessandrini prof. Pietro, Via Friuli, 14 - 60100 Ancona
Amatori prof. Franco, Via Rismondo, 14 - 60100 Ancona
Anselmi prof. Sergio, Strada Belardinelli - 60010 Scapezzano Senigallia (AN)
Ascoli prof. Ugo, P.zza Plebiscito, 42 - 60121 Ancona
Aston prof. Christopher Guy, Via S. Margherita, 8 - 40123 Bologna
Balducci prof. Renato, Via Toscana, 16 - 60015 Falconara (AN)
Balloni prof. Valeriano, Via Crivelli, 12 - 60100 Ancona
Barigelli prof. Bruno, Via Maratta, 1 - 60035 Jesi (AN)
Biscontini prof. Guido, Via dei Cappuccini, 12 - 60044 Fabriano (AN)
Burresi prof. Aldo, Via Castelfidardo, 28 - 50100 Firenze
Cerreta prof. Michele, Via dei Georgofili, 94 - 00147 Roma
Conti prof. Giuliano, Via Gramsci, 37 - 60035 Jesi (AN)
Crivellini prof. Marco, Via Angelini, 19 - 60100 Ancona
D'Alberti prof. Marco, Via Valnerina, 66 - 00199 Roma
D'Alessio prof. Gianfranco, Via Montaione, 44 - 00139 Roma
El Houssi Abdelmajid, Via Arduino, 7 - 35100 Padova
Ercolani prof. Paolo, Via Matteotti, 1 - 60121 Ancona
Farneti prof. Giuseppe, Corso d'Augusto, 144 - 41037 Rimini (FO)
Fuà prof. Giorgio, Via Monte d'Ago, 75 - 60100 Ancona
Gabbioneta prof. Guido - Via Francesco Soldi, 4/a - 26100 Cremona
Giannini prof. Carlo, Via S. Agata, 4 - 27100 Pavia
Lizza prof. Fiorenzo, Via Maestri del Lavoro, 45 - 65100 Pescara
Marchesi prof. Francesco, Via Togliatti, 5 - 60033 Chiaravalle (AN)
Matacena prof. Antonio, Via Marconi, 8 - 40122 Bologna
Mattioli prof. Elvio, Via Flavia, 33 - 60131 Ancona
Mazzoni prof. Riccardo, Via L. Ariosto, 3 - 61032 Fano (PS)
Merlini prof. Augusto, Via Piemonte, 56 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
Moretti prof. Eros, Via G. Ginelli, 1 - 60131 Ancona
Mura prof. Alberto, Via Gregorio VII, 39 - 00165 Roma
Niccoli prof. Alberto, Via Campana, 14 - 60027 Osimo (AN)

Niccolini prof. Giuseppe, Via Girolamo da Carpi, 6 - 00196 Roma
Ottaviani prof. Massimiliano, V. Boranico, 112/a - Poggio - 60020 Ancona
Paci prof. Massimo, Via Matas, 3 - 60121 Ancona
Pesciarelli prof. Enzo, Via Cameranense, 33 - 60021 Camerano (AN)
Pettenati prof. Paolo, Via Monte d'Ago, 2 - 60100 Ancona
Raggetti prof. Gianmario, Corso Mazzini, 64 - 60100 Ancona
Robotti prof. Lorenzo, Via Cingoli, 13 - 60100 Ancona
Rosenthal prof.ssa Erika, Via Monte d'Ago, 75, 60100 Ancona
Sandri prof. Sandro, Viale Panzacchi, 25 - 40136 Bologna
Silvestrelli prof. Sergio, Via Piave, 29/d - 60100 Ancona
Sori prof. Ercole, Via Gorizia, 11/a - 60100 Ancona
Sotte prof. Franco, Via Ville, 9/b - 60015 Falconara (AN)
Theis prof. Anna Elisabetta, Via Torre, 12 - 60020 Offagna (AN)

INDIRIZZI DEGLI ASSISTENTI ORDINARI E RICERCATORI

(Abitazione)

Istituto di Scienze Aziendali

Gregori dott. Gian Luca, Viale M. Federici, 92 - 63100 Ascoli Piceno
Marasca dott. Stefano, Via Cairoli, 29 - 60022 Castelfidardo (AN)
Paradisi dott.ssa Mariangela, Via Giardino, 164 - 60019 Senigallia (AN)

Dipartimento di Economia

Calafati dott. Antonio, Via Piceno, 102 - 61012 Civitanova Marche (MC)
Canullo dott. Giuseppe, Via Cavour, 129 - 62100 Macerata
Tamberi dott. Massimo, Via Montegallo, 43 - 60027 Osimo (AN)

Istituto di Scienze Giuridiche

Catalini dott.ssa Paola, Via S. Margherita, 13 - 60100 Ancona
Renzi dott.ssa Paola Valeria, Via Redipuglia, 61 - 60100 Ancona
Sette dott. Maurizio, Via Cadore, 6 - 60100 Ancona
Vilella dott. Giancarlo, Via Tommasi, 11 - 60100 Ancona
Pallucchini dott.ssa Maria Gabriella, Via Madonnetta, 95 - 60100 Ancona

Istituto di Matematica e Statistica

Chelli dott. Francesco, Viale dei Pini - 63017 Porto S. Giorgio (AP)
Mastrosanti dott. Franco, Via Gentiloni, 21 - 60100 Ancona
Pacelli dott.ssa Graziella - Via Profili, 13 - 60044 Fabriano (AN)
Pierfederici dott. Antonio, Via XXIV Maggio, 32 - 61040 S. Michele al Fiume (PS)

Istituto di Storia e Sociologia

David dott.ssa Patrizia, Piazza Martelli, 13 - 60100 Ancona
Novelli dott. Renato, Via F. Crispi, 66 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
Pattarin dott. Ennio, Via Canale, 10 - 60100 Ancona
Segreto dott. Luciano, Via dell'Alberto, 13 - 50122 Firenze
Vicarelli dott.ssa M. Giovanni, Via Moglie, 5 - 60020 Offagna (AN)

APPENDICE

GUIDA ALLA BIBLIOTECA

1. Alcune indicazioni generali

La Biblioteca è aperta tutti i giorni non festivi con il seguente orario:

LUNEDÌ - VENERDÌ	8.30 - 19.00
SABATO	8.30 - 13.00

La Biblioteca è chiusa nel periodo 5 - 20 agosto di ogni anno per inventario.

Tutte le opere, ad esclusione di quelle in microschede, microfilm e su nastro audio, sono collocate sugli scaffali a libera disposizione degli utenti.

Sono a disposizione degli utenti Personal Computers per la ricerca delle opere entrate in Biblioteca dopo il 1983.

Indicazioni quantitative *(dicembre 1988):*

Libri posseduti: 56.000 circa

Testate di periodici in complesso: 1.850

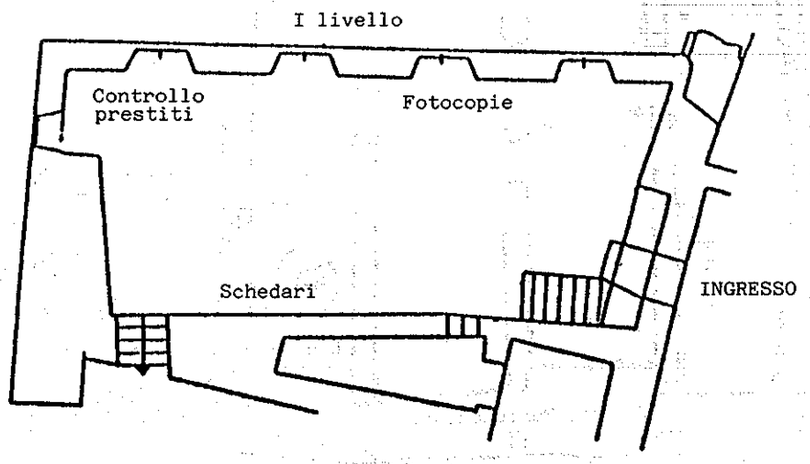
Annate di periodici in complesso: 24.750

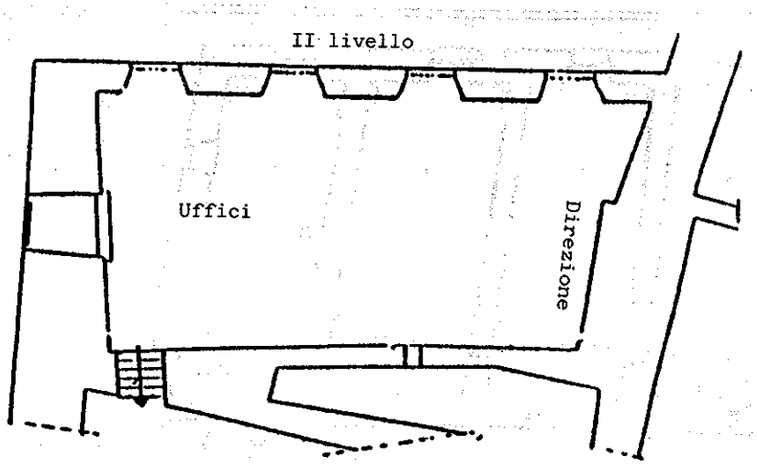
Testate di periodici ricevuti correntemente: 1.125

Posti studio: 188

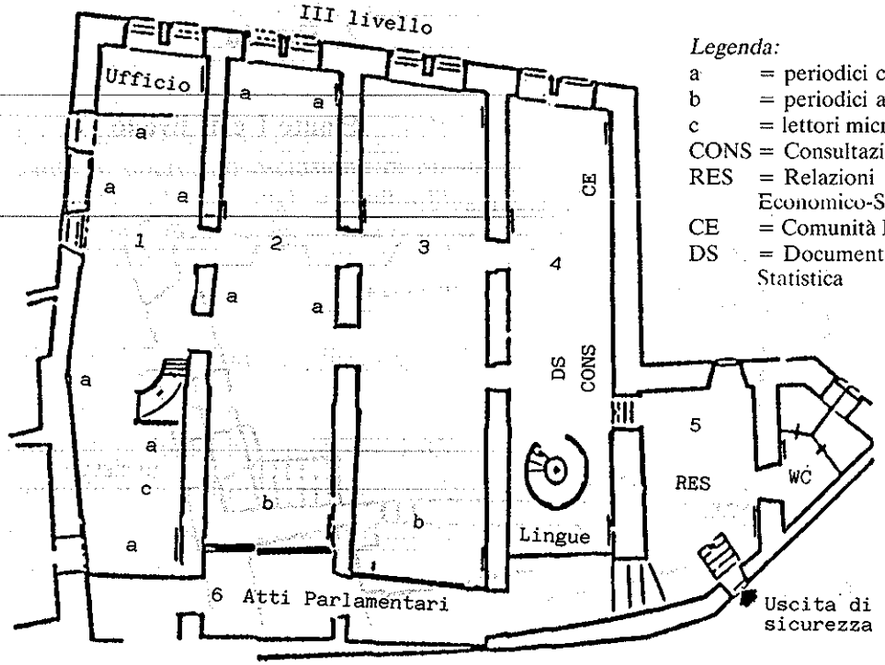
2. Pianta

Piante I e II livello





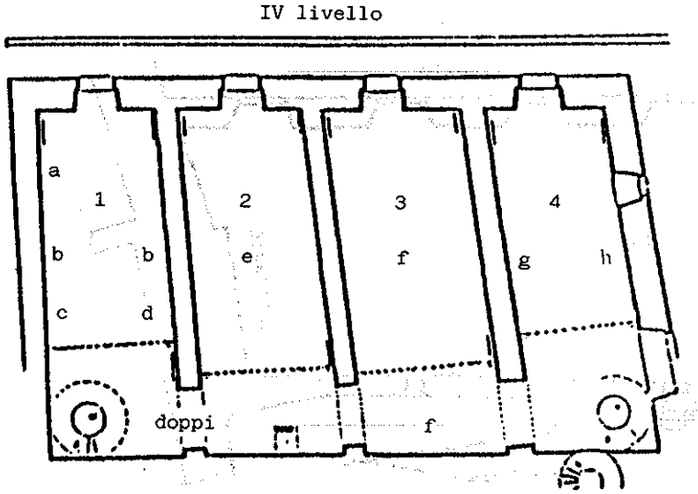
Pianta III livello



Legenda:

a	= periodici correnti
b	= periodici arretrati
c	= lettori microschede
CONS	= Consultazione
RES	= Relazioni Economico-Sociali
CE	= Comunità Europea
DS	= Documentazione Statistica

Pianta IV livello



Legenda:

a	= Statistica
b	= Aziendale
c	= Matematica
d	= Merceologia
e	= Diritto
f	= Economia
g	= Sociologia
h	= Lingue

3. Organizzazione delle opere possedute

Per ciascuna sezione vengono indicate di seguito le caratteristiche principali e la collocazione topografica.

Documentazione statistica - DS

Libri e periodici (annate correnti e arretrate) a prevalente carattere di documentazione statistica.

La Biblioteca riceve tutte le pubblicazioni CE, OECD, e gran parte di quelle, aventi carattere economico-sociale, pubblicate da importi organismi nazionali e internazionali (ISTAT, ISCO, ONU, ILO, IMF, WORLD BANK).

Le opere sono classificate per materia. Lo schema di classificazione è riportato nel § 6.

Collocazione: sale al III livello n. 4.

Comunità Europee - CE

Libri e periodici (annate correnti e arretrate) pubblicati dalla CE, ad esclusione di quelli aventi carattere di documentazione statistica (collocati in DS).

Dal 1985 la Biblioteca riceve tutte le pubblicazioni della CE.

Le opere sono classificate per materia. Lo schema di classificazione è riportato nel § 7.

Collocazione: sala al III livello n. 4.

Relazioni economico-sociali - RES

Periodici (annate correnti e arretrate) pubblicati da imprese, enti, istituzioni nazionali e internazionali il cui contenuto prevalente consiste in documentazione sull'evoluzione economico-sociale di imprese, singoli paesi o aree geografiche.

Le opere sono classificate per materia. Lo schema di classificazione è riportato nel § 8.

Collocazione: sala al III livello n. 5.

Periodici - PER

Tutte le pubblicazioni periodiche, salvo quelle contenute in CE, DS, RES.

Annate correnti - PER. CORR.:
suddivise per argomenti in 9 categorie (P1 - P9): vedi § 9.

Collocazione: P1 - P5 sala al III livello n. 1.
Collocazione: P6 - P5 sala al III livello n. 2.

Annate arretrate - PER. ARR. -:
Collocazione: sale al III livello nn. 2 e 3.

Libri

Sono suddivisi in 9 categorie, ciascuna delle quali a sua volta suddivisa in numerosi classi.

CATEGORIE fino al 1985	dal 1986	COLLOCAZIONE	
CONS.	CONS.	sala III livello n. 4	v. § 10.1
A	ECON.	sala IV livello n. 3 e 4	v. § 10.2
B	AZ.	sala IV livello n.. 1	v. § 10.3
M	MERC.	sala IV livello n. 1	v. § 10.4
D	DIR.	sala IV livello n. 2	v. § 10.5
E	SOC.	sala IV livello n. 4	v. § 10.6
H	MAT.	sala IV livello n. 1	v. § 10.7
S	STAT.	sala IV livello n. 1	v. § 10.8
L	LING.	sala IV livello n. 4	v. § 10.9

Opere in microfilm e microschede

La Biblioteca possiede materiale in microfilm e microschede (riconoscibili in catalogo dalla collocazione „Mc...").

Il materiale deve essere richiesto al personale.

La Biblioteca dispone di un lettore-stampatore collocato nel locale degli uffici e di due lettori collocati nella sala al III livello n. 1.

Opere su nastro audio

La Biblioteca possiede materiale su nastro per l'apprendimento delle lingue.

Il materiale deve essere richiesto all'ingresso. Per l'ascolto sono disponibili n. 8 posti dislocati tra il III e il IV livello.

Opere possedute dagli Istituti e dal Dipartimento

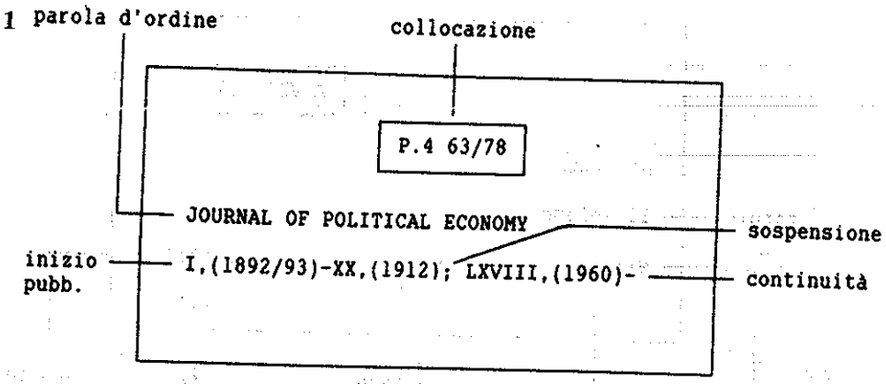
Gli Istituti e il Dipartimento di Economia della Facoltà posseggono un numero limitato di opere che vengono prevalentemente utilizzate quale strumento di lavoro dei docenti.

Tali opere compaiono nel catalogo della Biblioteca (sono riconoscibili in quanto al posto della collocazione compare l'indicazione "Ist..."), ma la loro consultazione è regolata da norme stabilite dai singoli istituti e, in genere, la loro utilizzazione da parte di estranei è fortemente limitata.

4. Guida alla ricerca delle opere (esempi)

Periodici

ES. N. 1



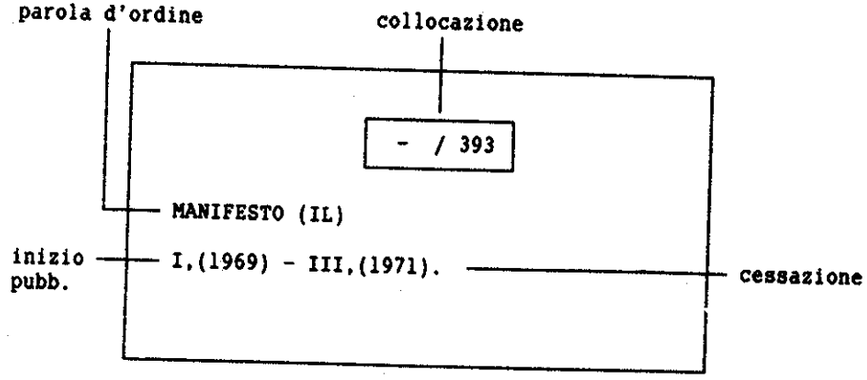
In questo esempio la collocazione va così interpretata:

P.4 = indica la categoria.

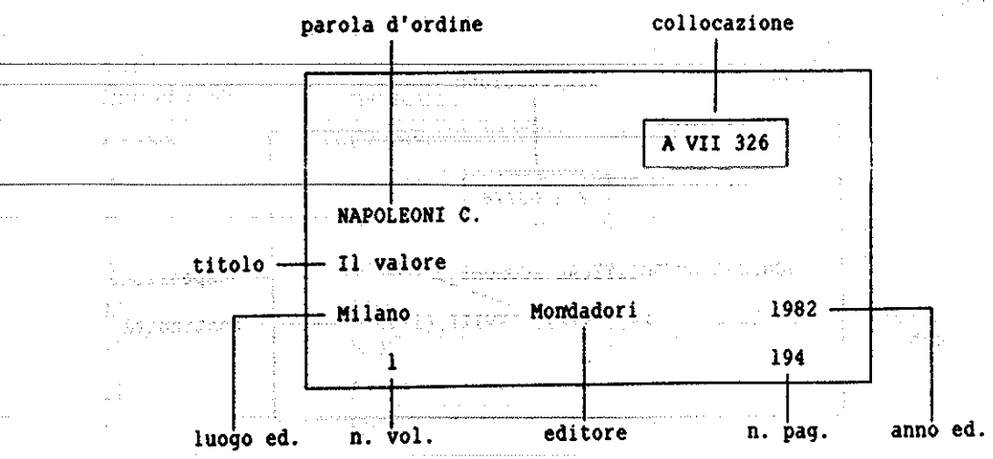
63 = indica la posizione dell'annata corrente della rivista sale al III livello n. 1 e 2.

78 = indica la posizione delle annate arretrate della rivista sale a III livello n. 3 e 2.

ES. N. 2



In questo caso il periodico è collocato soltanto nella sezione annate arretrate sale al III livello n. 2 e 3.



La parola d'ordine non è costituita dal cognome dell'autore ma dalla prima parola del titolo quando gli autori sono più di tre.

Quando il libro è "a cura di...", la parola d'ordine è costituita dal cognome del curatore seguito da (ed.).

In ogni caso la scheda con il nome di ciascun autore e curatore è presente nello schedario e la collocazione risulterà tra parentesi tonde.

5. Direzione e personale

Comitato Tecnico Scientifico CTS

È responsabile della politica della Biblioteca. Decide gli acquisti (libri e nuovi abbonamenti) su proposta dei docenti e degli studenti.

È composto dal direttore della bilioteca e da 6 membri (5 professori e 1 studente) del Consiglio di Facoltà, per un biennio.

Attualmente il CTS è così composto:

Ercolani Paolo, coordinatore, Dipartimento di Economia	tel. 5893932
Cinelli Carlotta, segretario	tel. 5893961
Merlini Augusto, Ist. di Matematica e Statistica	tel. 5893955
Merzario Raul, Ist. di Storia Economica e Sociologia	tel. 5893980
Pesciarelli Enzo, Dipartimento di Economia	tel. 5893901
Sandri Sandro, Ist. di Scienze Aziendali	tel. 5893962
Santarelli Roberto, studente	tel. 81288

Direttore

Cinelli Carlotta

Personale esecutivo

Responsabile	Compiti principali	Tel.
Albini Massimo	Sezione periodici	5893915
Simoncini Stefani	Sezione DS, CE, RES e schedatura	5993903
Cardinaletti Francesca	Amministrazione	5893903
Lorenzetti Palmiro	Sezione microschede, ascolto, manutenzione attrezzature e rilegatura	5893995
Sebastianelli Stefania	Schedatura, preparazione materiale di documentazione, controllo ordinazioni	5893995
Lucesoli Lucio Paoloni Rolando Angioletti Alberto	Controllo ingresso, prestiti e riordino materiale librario	5893904

6. Sezione Documentazione Statistica (DS) schema di classificazione

TOPOGRAFICO		PER MATERIA
	1	**Statistiche generali**
	10	Raccolte, collane e varie di statistica generale
I*. A e I*. B	10.1	*Raccolte*
I*. A e I*. B	10.2	*Collane*
I*. A e I*. B	10.3	*Varie*
II.A e II.B	11	Annuari e compendi di statistica generale
III.A e III.B	12	Bollettini di statistica generale
	2	**Statistiche speciali**
	20	Bilanci economici e nazionali, statistiche della ricchezza e reddito nazionale, statistiche economiche generali
IV.A (italiane), IV.B (CE), IV.C (OECD), IV.D (ONU) e IV.E (estere)	20.1	*Bilanci economici nazionali, statistiche della ricchezza e reddito nazionale* Contabilità nazionale - Prodotto netto per tipi - Consumi - Investimenti, stock di capitale.
V	20.2	*Statistiche sui bilanci di imprese ed enti*
VI.A e VI.B	20.3	*Statistiche economiche generali* Bollettini economici e altre pubblicazioni periodiche di economia generale - Monografie, inchieste, relazioni etc. di statistiche economiche generali.
	21	Statistiche della popolazione, delle abitazioni, statistiche sanitarie.
VII (censimenti) VIII.A e VIII.B (esclusi i censimenti	21.1	*Censimenti della popolazione e statistiche generali* Censimenti della popolazione e altre statistiche sullo stato della popolazione - Censimenti e indagini sulle abitazioni - Dizionari dei comuni e divisioni territoriali.
VIII.A e VIII.B	21.2	*Movimento naturale della popolazione* Movimento naturale della popolazione - Tavole di eliminazione (mortalità, sopravvivenza, nuzialità, vedovanza, morbosità etc.) - Nascite - Morti - Previsioni demografiche.
VIII.A e VIII.B	21.3	*Statistiche sanitarie* Statitiche sanitarie e dell'igiene - Cause di morte - Malattie - Statistiche ospedaliere - Incidenti del traffico (vedi anche 26.6).
	22	Statistiche migratorie, del lavoro, della sicurezza sociale, sociali varie
IX.A e IX.B	22.1	*Statistiche migratorie*
IX.A e IX.B	22.2	*Statistiche del lavoro* Lavoro - Forze di lavoro per tipi di occupazione (censimenti professionali: 21.1) - Disoccupazione, scioperi, conflitti di lavoro, organizzazioni etc.
IX.A e IX.B	22.3	*Statistiche della sicurezza sociale* Previdenza e assicurazioni sociali - Assistenza e beneficienza pubblica
IX.A e IX.B	22.4	*Statistiche sanitarie*
IX.A e IX.B	22.5	*Statistiche sociali varie* Sociali varie - Relazioni umane - Relazioni interne etc. - Alcoolismo, prostituzione etc.
	23	Statistiche dell'istruzione, giudiziarie, elettoriali, del culto, culturali varie
X.A e X.B	23.1	*Statistiche dell'istruzione e ricerca scientifica*
X.A e X.B	23.2	*Statistiche giudiziarie*
X.A e X.B	23.3	*Statistiche elettorali*
X.A e X.B	23.4	*Statistiche del culto*
X.A e X.B	23.5	*Statistiche culturali varie* Biblioteche, archivi, musei, stampa, spettacolo, sport, etc.
	24	Statistiche dell'agricoltura, dell'alimentazione, meteorologiche
XI (censimenti), XII.A e XII.B (esclusi i censimenti)	24.1	*Censimenti e statistiche generali* Censimenti dell'agricoltura e statistiche riguardanti l'azienda agricola in generale: catasti, superfici agrarie, proprietà fondiarie - mezzi di produzione (meccanizzazione, bonifiche, irrigazioni, colonizzazione, fertilizzazione, etc.) - Situazione economica dell'agricoltura (sistemi di conduzione, compartecipazioni, reddito aziendale agrario etc.)

** dal 1986 le classi sono indicate con numeri arabi anziché romani*

XII.A e XII.B	24.2	*Statistiche delle coltivazioni e produzioni agricole* Coltivazioni e produzioni agricoli per tipi
XII.A e XII.B	24.3	*Censimenti del bestiame e statistiche della zootecnica* Bestiame, zootecnia, prodotti dell'allevamento e della macellazione - Statistiche veterinarie
XII.A e XII.B	24.4	*Statistiche forestali* Superfici forestali, prodotti legnosi e non legnosi etc.
XII.A e XII.B	24.5	*Statistiche della caccia e della pesca*
XII.A e XII.B	24.6	*Statistiche dell'alimentazione* (Alimentari e bevande)
XII.A e XII.B	24.7	*Statistiche meteorologiche*
	25	Statistiche industriali
XIII (censimenti), XIV.A e XIV.B (esclusi i censimenti)	25.1	*Censimenti e statistiche industriali generali*
XIV.A e XIV.B	25.2	*Statistiche delle industrie e dei prodotti energetici* Carbone, ligniti, agglomerati, prodotti della cokefazione, petrolio greggio, gas naturali, prodotti petroliferi raffinati - Energia elettrica, gas, acqua, combustibili nucleari.
XIV.A e XIV.B	25.3	*Statistiche dei prodotti della trasformazione industriale* Statistiche generali - Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi - Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi - Prodotti chimici e farmaceutici - Prodotti metalmecanici, mezzi di trasporto - Prodotti alimentari, bevande, tabacco - Prodotti tessili, abbigliamento, cuoio, calzature - Legno, carta, gomma ed altri prodotti industriali.
XIV.A e XIV.B	25.4	*Statistiche dell'industria delle costruzioni edilizie e opere pubbliche*
	26	Statistiche del commercio interno, turismo e attività alberghiera, credito, assicurazioni, comunicazioni, trasporti
XIII (censimenti), XV.A e XV.B (esclusi i censimenti)	26.1	*Censimenti e statistiche generali*

XV.A e XV.B	26.2	*Statistiche del commercio interno*
XV.A e XV.B	26.3	*Statistiche del credito* Credito, mercato finanziario e monetario, obbligazioni, azioni, titoli, etc.
XV.A e XV.B	26.4	*Statistiche delle assicurazioni*
XV.A e XV.B	26.5	*Statistiche delle comunicazioni* Poste, telefoni, telegrafi, radio etc.
XV.A e XV.B	26.6	*Statistiche dei trasporti* Statistiche generali - Trasporti terrestri (ferroviari, stradali, rete ferroviaria, rete stradale, tariffe etc.) - Trasporti marittimi e navigazione interna - Trasporti aerei - Incidenti del traffico (vedi anche 21.3)
XV.A e XV.B	26.7	*Statistiche del turismo e attività alberghiera*
	27	Statistiche dei prezzi, salari, bilanci familiari, costo e tenore di vita, della domanda
XVI.A e XVI.B	27.1	*Statistiche dei prezzi* Prezzi - Numeri indici - Coefficienti per la trasformazione
XVI.A e XVI.B	27.2	*Statistiche dei salari* Salari, stipendi, paghe, pensioni, assegni familiari e altre retribuzioni
XVI.A e XVI.B	27.3	*Statistiche dei bilanci familiari, costo e tenore di vita*
XVI.A e XVI.B	27.4	*Statistiche della domanda* Domanda dei singoli prodotti o gruppi di prodotti esclusi gli alimentari
	28	Statistiche degli scambi internazionali
XVII.A e XVII.B	28.1	*Bilancia dei pagamenti e statistiche generali*
XVII.A e XVII.B	28.2	*Scambi reali*
XVII.A e XVII.B	28.3	*Scambi finanziari*
	29	*Statistiche della pubblica amministrazione*
XVIII.A e XVIII.B	29.1	*Amministrazione centrale* Finanze pubbliche - Entrate e uscite della P.A. - Bilanci e relazioni delle amministrazioni statali - Statistiche del patrimonio e demanio pubblico, delle aziende autonome - Monetazioni, emissioni di Stato etc. - Tributi - Statistiche amministrative varie etc.

XIX	29.2	*Amministrazione locale* Finanza locale (regioni, provincie, comuni)
	3	**Tecnica delle rilevazioni statistiche**
	30	Tecnica delle rilevazioni statistiche, classificazioni e nomenclature, atlanti statistici e geografici, altre pubblicazioni tecniche e sussidiarie varie
XX	30.1	*Tecnica delle rilevazioni statistiche* Tecnica dei censimenti e delle rilevazioni statistiche in generale - Tecnica delle rilevazioni demografico-sanitarie, delle rilevazioni agrarie, delle rilevazioni industriali etc.
XX	30.2	*Classificazioni e nomenclature statistiche*
XXI	30.3	*Atlanti statistici e grafici, altri grafici*
XXII	30.4	*Organizzazione, statuti, attività etc. degli enti statistici*
XXIII	30.5	*Altre pubblicazioni tecniche e sussidiarie varie*
	4	***Statistiche storiche***
	40	*Statistiche antecedenti al 1945*
	5	**Statistiche territoriali**
	50	*Statistiche suddivise secondo le unità territoriali interessate (Ancona, singole regioni, singoli paesi esteri, singoli continenti)*

7. Sezione Comunità Europee (CE) schema di classificazione

01 Questioni generali, politiche e istituzionali
0110 Questioni generali
0120 Integrazione europea, unione europea, ampliamento
0130 Questioni istituzionali

02 Unione doganale
0210 Regolamentazione doganale
0220 Libera circolazione delle merci
0230 Varie

03 Agricoltura
0310 Questioni generali
0320 Allevamento - Prodotti animali
0330 Prodotti vegetali
0340 Silvicoltura
0350 Pesca
0360 Fondo europeo agricolo di orientamneto e di garanzia
0370 Ricerca agricola

04 Diritto
0410 Diritto comunitario generale
0420 Trattati, accordi, convenzioni
0430 Diritto commerciale - Diritto di stabilimento
0440 Diritto fiscale
0450 Diritto sociale
0460 Ravvicinamento delle legislazioni
0470 Diversi

05 Occupazione e Affari sociali
0510 Questioni generali
0520 Fondo sociale
0530 Condizioni di vita e lavoro - Diritto del lavoro
0540 Salute - Sicurezza
0550 Mercato del lavoro - Occupazione
0560 Formazione professionale e istruzione permanente
0570 Sicurezza sociale
0580 Libera circolazione dei lavoratori

06 Settore terziario
0610 Assicurazioni e banche
0620 Libere professioni
0630 Commercio e distribuzione
0690 Diversi

07 Trasporti

08 Concorrenza
0810 Questioni generali
0820 Concentrazione delle imprese e intese

09 Fiscalità
0910 Questioni generali
0920 Imposte dirette
0930 Imposte indirette
0940 Altre imposte

10 Economia
1010 Questioni generali
1020 Politica economica
1030 Congiuntura
1040 Bilancia dei pagamenti, meccanismi di cambio e di sostegno
1050 Moneta e credito
1060 Libera circolazione dei capitali

11 Relazioni esterne
1110 Questioni generali
1120 Relazioni multilaterali e organizzazioni internazionali
1130 Cooperazione allo sviluppo
1140 Commercio esterno

12 Energia
1210 Questioni generali
1220 Risparmi energetici
1230 Carbone e idrocarburi
1240 Elettricità e energia nucleare
1250 Altre fonti di energia
1260 Ricerca

13 Industria
1310 Questioni generali

1330 Politica industriale e azioni settoriali
1340 Tecnologia industriale
1350 Studi di settore

14 Politica regionale
1410 Questioni generali
1420 Fondo di sviluppo regionale
1430 Sviluppo regionale

15 Ambiente - Consumatori
1510 Ambiente
1520 Consumatori

16 Ricerca scientifica e tecnica
1610 Energia
1620 Medicina e scienze biologiche
1630 Chimica, fisica, scienze nucleari
1640 Sicurezza del lavoro
1650 Ricerca tecnica industriale
1660 Ricerca agricola
1670 Gestione dell'informazione
1690 Diversi

17 Politica culturale e istruzione
1710 Istruzione e questioni generali
1720 Cultura
1730 Varie

18

19 Bibliografia e documentazione

20 Diversi

8. Sezione Relazioni Economico-Sociali (RES) schema di classificazione

1. Documentazione italiana

1.1. Documentazione generale
1.2. Bilanci e relazioni di imprese
1.3. Bilanci e relazioni di enti e associazioni
1.4. Documentazione riguardante la regione Marche
1.5. Documentazione riguardante altre regioni ed aree locali italiane

2. Documentazione internazionale

2.1. Documentazione singoli paesi
2.2. Pubblicazioni dell'OECD e agenzie collegate
2.3. Pubblicazioni dell'ONU e agenzie collegate
2.4. Pubblicazioni dell'IMF, della World Bank e agenzie collegate
2.5. Pubblicazioni di altre organizzazioni internazionali

9. Sezione Periodici Annate Correnti (PER. CORR.) schema di classificazione

P1 Informazione bibliografia
P2 Quotidiani ed altri periodici di informazione
P3 Periodici che trattano in prevalenza temi aziendali
P4 Periodici che trattano in prevalenza temi economici

P5 Periodici che trattano in prevalenza temi relativi a specifiche attività produttive
P6 Periodici che trattano in prevalenza temi storici
P7 Periodici che trattano in prevalenza temi giuridici
P8 Periodici che trattano in prevalenza temi matematici, statistici, demografici
P9 Periodici che trattano in prevalenza temi sociologici e politici

10. Sezioni Libri - schema di classificazione*

10.1 Consultazione (CONS.)

I** – Enciclopedie
II – Dizionari e glossari
III – Atlanti e repertori geografici
IV – Reperti (politici, economici, di imprese, enti etc.)
V – Scuole - Università - Istituti di ricerca nazionali e esteri
VI – Bibliografie - Cataloghi - Biblioteche
VII – Biblioteconomia

10.2 Argomenti di carattere economico - A (dal 1986 ECON.)

I** – *Consultazione*
Dizionari e glossari di economia e di termini economici. Bibliografie economiche.

II – *Trattati e manuali*
Trattati, testi universitari e dispense di economia politica e di politica economica. Manuali di economia corporativa.

III – *Metodologia*
Rapporti fra la scienza economica e le altre scienze. Logica e filosofia economica. Studi sulla ricerca e sulla sua organizzazione.

IV – *Politica ed economica*
Sistemi economici comparati. Studi sul capitalismo contemporaneo. Critica dell'economia politica. Imperialismo. Transizione al socialismo. Studi di attualità e divulgazione economica.

V – *Classici dell'economia*
Opere di economisti mercantilisti, fisiocratici, classici, socialisti, utopisti, neoclassici, istituzionalisti, fino al 1945. Opere di Petty, degli economisti italiani (raccolta Custodi), di Quesnay, Turgot, Smith, Malthus, Ricardo, Say, Cournot, Senior, Torrens, McCul-

* Lo schema di classe di questa sezione è provvisorio.
** Dal 1986 le classi sono indicate con numeri arabi anziché romani.

loch, Marx, Engels, Sismondi, Saint-Simon, Hodgskin, List, Ferrara, J. Mill, Cairnes, Jevons, Menger, Walras, Pareto, Barone, Pantaleoni, Wicksell, Marshall, Edgeworth, Fisher, Boehm-Bawerk, I.B. Clark, Weblen, Keynes, Lenin, Gramsci (Quaderni del carcere). *Reprints* di economisti minori del XVIII-XIX secolo.

VI – *Storia del pensiero economico*
Trattati generali e manuali di storia delle dottrine economiche. Monografie sui singoli economisti, su singole scuole e problemi teorici. Studi sull'economia di Marx.

VII – *Teoria economica*
Teoria del valore, dei prezzi, della distribuzione, delle forme di mercato. Teoria neoclassica della produzione. Analisi costi-benefici. Teoria dell'equilibrio economico. Teoria sraffiana. Teoria del capitale. Disequilibrio. Aspettative razionali.

VIII – *Economia del benessere, delle risorse e dell'ambiente*
Economia delle risorse e dell'ambiente "environmetal" - Welfare State: Teoria.

IX – *Monopoli e politiche antimonopolistiche*
Cartelli, consorzi e sindacati industriali. Industrie nazionalizzate (vedi anche A. XVI; A. XIX).

X – *Cicli e fluttuazioni economiche*
Teoria del ciclo e politica anticiclica. Previsioni e analisi della congiuntura.

XI – *Sviluppo e sottosviluppo.*

XI.a – *Teoria e modelli di crescita (vedi anche A. VII)*
Growth economics; modelli neoclassici e keynesiani di sviluppo.

XI.b – *Teorie e politiche dello sviluppo economico (vedi anche A. XIV; A. XVI; A. XX)*
Problemi dei paesi meno sviluppati. Studi sulle uniformità che caratterizzano lo sviluppo economico. Costi e limiti dello sviluppo economico. Confronti tra paesi di diverso livello di sviluppo. Organismi diretti a favorire lo sviluppo economico.

XI.c – *Paesi più sviluppati (Europa - esclusa Italia e paesi extraeuropei dell'OECD)*
Analisi della struttura economica e dell'evoluzione di lungo periodo di singoli paesi o aree.

XI.d – *Paesi meno sviluppati (tutti i paesi non compresi in A. XI.c - vedi anche A. XXXV)*
Analisi della struttura economica e dell'evoluzione di lungo periodo di singoli paesi o aree. Indagini empiriche sui rapporti tra paesi più sviluppati e meno sviluppati.

XII – *Analisi macroeconomica e teoria keynesiana*
Analisi e previsioni del reddito nazionale. Macroeconomia keynesiana (funzione del consumo, moltiplicatore, occupazione, investimenti, ecc.). Saggi sulla "rivoluzione keynesiana". Analisi post-keynesiana. Teorie keynesiana e monetariste.

XIII – *Moneta, credito, mercato dei capitali*
Manuali e monografie sulla moneta. Teoria quantitativa. Moneta e sviluppo economico. Politica monetaria interna e internazionale. Mercati monetari. Sistema monetario aureo. Riforme del sistema monetario. Banche centrali. Teorie dell'interesse. Mercati dei capitali (borsa, titoli a reddito fisso). Intermediari. (Vedi anche Scienze Aziendali; A. XVI).

XIV – *Commercio, finanza ed economia internazionale*
Organizzazione economica internazionale. Studi sulla bilancia dei pagamenti. Sistema monetario internazionale. Movimenti di capitale. Aiuti internazionali. Studi sull'eurodollaro. Teorie delle tariffe, della protezione, dell'integrazione economica. (Vedi anche Scienze Aziendali; A. XIII, A. XXIV).

XV – *Inflazione e prezzi*
Cause, effetti, politiche, confronti settoriali, nazionali e internazionali dei prezzi e dei poteri di acquisto.

XVI – *Economia e politica industriale*
Studi sull'impresa. Organizzazione della produzione, gestione, rapporto fra proprietà e direzione. Imprenditorialità. Studi di settore. Studi sulla innovazione tecnologica e sulla produttività. Studi di fattibilità. (Vedi anche Scienze Aziendali, Sociologia, Diritto).

XVII – *Economia del lavoro e distribuzione dei redditi*
Teoria del salario. Mercato del lavoro. Politiche dei salari. Analisi empiriche dell'andamento dei salari. Popolazione e forza-lavoro. Organizzazione del lavoro. Salari e produttività. Formazione professionale. Struttura delle retribuzioni. Politiche sindacali. L'economia nascosta, doppio lavoro, lavoro nero. (Vedi anche Sociologia, Statistica, Diritto).

XVIII – *Econometria e matematica applicata all'economia*
Analisi della domanda. Teoria delle previsioni. Programmazione lineare. Ricerca operativa. Analisi delle interdipendenze strutturali (input-output). Modelli econometrici dei singoli paesi. Dinamica economica. (Vedi anche Matematica e Statistica).

XVIII bis – *Collezione Righi C.*

XIX – *Scienza delle finanze ed economia del settore pubblico*
Teoria della tassazione. Politica fiscale. Riforma tributaria. Debito pubblico. Spesa pubblica. Beni pubblici. L'impresa pubblica. Enti locali. (Vedi anche Diritto; A.XLIII).

XX – *Storia economica generale*
Storia economica, sociale e politica dei vari paesi (esclusa l'Italia e Marche). Problemi economici dell'antichità, del Medioevo, dell'età moderna e contemporanea (fino al 1945). Storie generali della civiltà. Storia economica dei singoli settori: agricoltura, industria, commercio, navigazione. Storia della tecnica. Demografia storica. Storia del movimento operaio e contadino. Rivoluzione industriale. Studi sul metodo storico.

XXI – *Storia economica italiana*
Storia economica, sociale e politica d'Italia (escluse Marche). Problemi di storia dell'antichità, del Medioevo, dell'età moderna e contemporanea. Storia dei singoli settori. Demografia storia. Storia delle città e delle singole regioni. Storia della questione meridionale. Problemi del risorgimento, dell'unità d'Italia, del fascismo e del dopoguerra.

XXII – *Storia economica locale*
Storia delle Marche dal Medioevo all'età contemporanea. Storia delle singole città. Storia dei singoli settori economici. Inventari di archivi. Rapporti economici con la Dalmazia. Fascismo e Resistenza nelle Marche. Varie sul dialetto marchigiano.

XXIII – *Politica economica (Consumer Policy)*
Manuali e trattati di politica economica. Teoria della politica economica. Economia "positiva" e "normativa". Politica sociale. Studi sulla politica economica nei singoli paesi (per l'Italia vedi A. XLII). (Vedi anche A.IV, A.VIII, A.X, A.XI, A.XII, A.XIII, A.XIX, A.XX, A.XXI).

XXIV – *Economia delle Comunità europee e degli altri enti internazionali*
Studi sul mercato comune europeo e le altre organizzazioni economiche internazionali Studi sullo SME e sulla PAC. (Vedi anche A.XIV).

XXV – *Atti*
Atti di congressi, convegni e tavole rotonde.

XXVI – *Varie*

XXVII – *Tariffe, trasporti e telecomunicazioni*
Economia politica dei trasporti pubblici e privati. Tariffe dei trasporti ferroviari, aerei e marittimi. Aziende municipalizzate dei trasporti. (Vedi anche A. XIX).

XXVIII – *Economia dei singoli settori (per le fonti di energia vedi M. IV)*
Studi sull'economia dei singoli rami industriali (tessile, meccanico, chimico, metallurgico, petrolifero, ecc.). Distribuzione commerciale. Industria edile. Materie prime. Studi sui servizi (eccetto i

servizi sociali, in A. XLIII). Partecipazioni statali. (Vedi anche A.XXIII e Scienze Aziendali).

XXIX – *Pubblicazioni ufficiali*
Atti di commissioni parlamentari e governative italiane e straniere.

XXX – *Esperienze di economia pianificata*
Studi sulla programmazione nei paesi occidentali a livello nazionale e regionale. Pianificazione nei paesi socialisti. (Vedi anche A. IV, A. XXIII).

XXXI – *Contabilità nazionali*
Studi teorici e di metodo.

XXXII – *Collane*
Collane di pubblicazioni nazionali ed estere a carattere monografico.

XXXIII – *Economia del turismo*

XXXIV – *Studi in onore e in memoria*
Collected papers.

XXXV – *Economia agraria: problemi generali, alimentazione*

XXXVI – *Economia agraria: produzione*
Struttura della produzione agricola. Gestione dell'azienda agraria. Studi sui singoli prodotti.

XXXVII – *Economia agraria: mercati*
Commercio di prodotti agricoli. Circuiti distributivi.

XXXVIII – *Politica agraria e pianificazione in agricoltura*
Programmazione regionale e nazionale. Cooperazione agricola. Collettivizzazione nell'agricoltura (Vedi anche A.XXIII, A.XXX).

XXXIX – *Tecnologia agraria*
Zootecnica, meccanizzazione dell'agricoltura, chimica agraria, irrigazione. Agronomia. (Vedi anche Scienze Aziendali).

XL – *Economia montana e forestale*

XLI – *Economia italiana del dopoguerra*
Studi sullo sviluppo economico italiano nel dopoguerra. Interpretazioni e ricerche applicate. Meridione e studi sulle singole regioni (Vedi anche A.IV, A.XXI, A.XXIII, A.XXX).

XLII – *Politica economica in Italia*
Studi sulla politica monetaria e poltica fiscale in Italia. La regolamentazione economica.

XLIII – *Economia e politica dei servizi sociali e della sicurezza sociale*
Studi teorici ed empirici su istruzione, sanità, pensioni, abitazioni, ecc. Welfare State con politiche sociali. (Per i trasporti vedi A.XXVII, vedi anche A. XIX).

XLIV – *Imprese multinazionali, investimenti diretti, trasferimenti di tecnologie*

XLV – *Economia della popolazione*
Economia e demografia. Studi sugli anziani, fenomeni migratori. (Vedi anche Statistica).

XLVI – *Analisi e politica economica regionale, teoria della localizzazione, pianificazione ed economia urbana, geografia economica*

XLVII – *Economia della Regione Marche*
Documenti, indagini, studi effettuati dagli uffici regionali e da altre fonti (Provincie, Comuni ed altri enti territoriali marchigiani).

Miscellanee

10.3 Argomenti di carattere aziendale - B - (dal 1986 AZ.)

I* – *Opere di consultazione*
Manuali. Bibliografie. Opere collettive. Atti di Congressi di Economia aziendale.

II – *Economia aziendale*
Economia manageriale. Teoria dell'impresa

III – *Ragioneria generale ed applicata*
Computisteria. Contabilità elementari. Contabilità generale. Contabilità per l'inflazione (Vedi anche B - X).

IV – *Contabilità a fini sociali*

V –

VI –

VII – *Rendimenti e produttività*
Costi di produzione e distribuzione. Metodolo di contabilità dei costi. (Vedi anche B - XII).

VIII – *Determinazione e politiche dei prezzi*

IX –

X – *Reddito e bilancio di esercizio*
Analisi di bilancio. Revisione aziendale e contabile (auditing). (Vedi anche B - III).

* Dal 1986 le classi sono indicate da numeri arabi anziché romani.

XI –

XII – *Previsioni - Pianificazione e controllo aziendale*
Previsione. Contabilità di direzione. Budgetary control. (Vedi anche B - XXII e B - XLI).

XIII – *Statistica Aziendale*
Metodi matematici e ricerca operativa nelle imprese. (Vedi anche B - XVII e B - XL).

XIV – *Storia della ragioneria*
Storia di imprese e di imprenditori. Storia dell'industria.

XV – *Valutazione dell'azienda*
Valutazione del capitale economico. Contabilità e valutazione del fattore umano.

XVI – *Sistemi informativi*
Calcolatori elettronici. Automazione della contabilità e dei processi produttivi. Organizzazione del lavoro amministrativo.

XVII – *Economia delle fonti di energia*
Gestioni produttrici di energia (Vedi anche M - IV).

XVIII – *Legislazione fiscale e contabilità aziendale*

XIX – *Piccole e medie imprese*
Organizzazione, gestione e rilevazione. Le imprese in crescita.

XX – *Imprese cooperative*
Economia e rilevazioni. Cooperazione del credito.

XXI – *L'impresa capitalistica e il contesto sociale*
Critica all'impresa capitalistica - L'imprenditorialità.

XXII – *Strategie e politiche d'impresa*
Gestione strategica.

XXIII – *Variazioni dell'ambiente-mercato*

XXIV –

XXV – *Aziende di erogazione private*
Economia e rilevazioni delle aziende di erogazione private: famiglie, associazioni.

XXVI – *Aziende di erogazione pubblica*
Economia e rilevazioni delle aziende di erogazione pubblica: Stato, Regioni, Provincie, Comuni.

XXVII –

XXVIII – *Casi aziendali*

XXIX – *Imprese pubbliche*
Le imprese nazionalizzate e le imprese a partecipazione statale. Il controllo pubblico delle imprese e dell'economia.

XXX – *L'impresa nelle economie collettivizzate*
Cogestione e partecipazione operaia. Autogestione.

XXXI – *Economia e gestione delle imprese industriali*
Problemi generali. Industrial management.

XXXII – *Imprese di servizi*
Economia e rilevazioni.

XXXIII – *Imprese commerciali*
Problemi generali di economia e di gestione a tutti i livelli del processo distributivo. Il sistema distributivo.

XXXIV – *Aziende del settore sanitario*
Economia, rilevazione, gestione.

XXXV – *Imprese assicuratrici*
Economia e rilevazioni.

XXXVI – *Aziende agrarie*
Economia e rilevazioni.

XXXVII – *Tecnica professionale*
Le funzioni del commercialista. Crisi d'impresa.

XXXVIII – *Economia e rilevazioni delle società*
Gestioni e bilanci straordinari. Legislazione societaria.

XXXIX – *Finanza aziendale - Finanziamento di impresa*
(Vedi anche B - XIX)

XL – *Gestione, programmazione e controllo della produzione*
Gestione degli approvigionamenti delle scorte. Controllo di qualità. Logistica (Vedi anche B - XIII - e B - L)

XLI – *Direzione e organizzazione aziendale*
Teoria del management. Processi decisionali nell'impresa. Teoria e sociologia dell'organizzazione (Vedi anche B - XII, B - L e B - XXII).

XLII – *L'inflazione*

XLIII – *Strumenti direzionali e manageriali*
Pianificazione aziendale.

XLIV – *Economia e politica industriale*
Studi sui settori industriali. Studi specializzati di gestioni produttive.

XLV – *Fusioni e integrazioni aziendali*
Acquisizioni aziendali. Concentrazioni aziendali. Gruppi aziendali. Gruppi aziendali e bilanci consolidati.

XLVI – *Innovazione e progresso tecnico*
Ricerca e sviluppo. Nuovi prodotti. Politica del prodotto. Marketing dei nuovi prodotti.

XLVII – *Economia e rilevazioni degli impianti industriali*
Scelte di investimento e capital budgeting (Vedi anche B-XXXIX)

XLVIII – *Prosect management*

XLIX – *Marketing industriale*

L – *Amministrazione del personale*
Relazioni industriali. Sistemi di remunerazione e incentivi. Motivazioni del personale. Analisi del lavoro. Tempi e metodi. Job evaluation. Sociologia, economia, legislazione del lavoro (Vedi anche B - XLI).

LI – *Trattati di tecnica bancaria*
Opere collettive. Studi in onore. Atti di convegni bancari.

LII – *Economia delle aziende di credito*
Banche commerciali o di credito ordinario e di deposito. Banche d'affari e banche multinazionali. Gestione bancaria.

LIII – *Tecnica bancaria*
Tecnica delle operazioni e delle rilevazioni nelle aziende di credito. I fidi bancari.

LIV – *Sistemi bancari nazionali e locali*

LV – *Mercato monetario, mercato finanziario e intermediari finanziari*
Borsa valori. Investment trust. Credito al consumo. Aspetti istituzionali e funzionali del nostro paese.

LVI – *Mercato monetario e finanziario e gli intermediari finanziari all'estero*
Le istituzioni finanziarie internazionali ed i finanziamenti internazionali.

LVII – *Storia bancaria - Legislazione bancaria*

LVIII – *Statistiche bancarie*

LIX – *Gestione della banca centrale*
Controllo del credito. Politica monetaria. Politica del risparmio.

LX – *Istituti speciali di credito*
I crediti speciali a medio e lungo termine. Altri finanziamenti speciali. Banche di sviluppo.

LXI – *Il marketing dei servizi*
Servizio bancario, assicurativo, servizio pubblico, finanziamento, etc.

LXII – *Problemi valutari bancari e non bancari*
Il finanziamento del commercio con l'estero e l'intervento bancario nei regolamenti internazionali (Vedi anche B - LXIV e B - LXVII).

LXIII – *Pubblicità - Relazioni pubbliche - Vendita a premio - Tecniche promozionali*

LXIV – *Tecnica mercantile e tecnica del commercio internazionale*: approccio tradizionale

LXV – *Marketing dei beni industriali*
Marketing. Ricerche di mercato. marketing management. Comportamento del consumatore. Sales management. Organizzazione di marketing.

LXVI – *Collane*

LXVII – *Imprese multinazionali e investimenti esteri*
La finanza aziendale internazionale. Sviluppo internazionale dell'impresa. Marketing internazionale.

LXVIII – *I paesi del terzo mondo*
Opportunità commerciali e di investimento. Il finanziamento dello sviluppo. Cooperazione internazionale.

LXIX – *Automazione bancaria*

LXX – *Legislazione bancaria*
(Vedi anche D - VII).

Miscellanea

10.4 Argomenti di carattere merceologico ed energia - M - (dal 1986 MERC.)

I* Enciclopedie e Dizionari
II Trattati
III Merceologia Generale
IV Fonti di energia
V Metalli e Leghe
VI Prodotti della grande industria
VII Leganti - Vetri e ceramiche
VIII Alimenti

* Dal 1986 le classi sono indicate da numeri arabi anziché romani

IX Materie Plastiche
X Fibre tessili
XI Varie - Risorse naturali
XII Analisi merceologiche
XIII Industria e gestione della produzione industriale
XIV Progettazione ed ingegneria impianti
Miscellanea

10.5 Argomenti di carattere giuridico - D - (dal 1986 DIR.)

I* Teoria generale e Filosofia del Diritto - Sistemi legali
II Diritto Privato: istituzioni e trattati generali
III Diritto Civile
IV Diritto Commerciale - Manuali e Trattati
V Diritto Commerciale - Imprese e società
VI Diritto Commerciale - Fallimento
VII Diritto Commerciale - Banca, Borsa e Titoli di credito
VIII Diritto della Navigazione e delle Assicurazioni Private
IX Diritto del lavoro e della Previdenza Sociale
X Diritto Agrario
XI Diritto Pubblico: istituzioni, trattati generali e opere varie
XII Diritto Costituzionale - Diritto Costituzionale regionale - Dottrina dello Stato
XIII Codici e leggi antiche
XIV Diritto Amministrativo - Scienza dell'amministrazione - Diritto amministrativo regionale
XV Diritto Penale e Procedura Penale
XVI Diritto Processuale Civile
XVII Diritto Internazionale
XVIII Diritto Tributario e Finanziario e Contabilità di Stato
XIX Storia del Diritto e Diritto Romano
XX Saggi e scritti vari
XXI Scritti in onore - Scritti in memoria

* Dal 1986 le classi sono indicate da numeri arabi anziché romani

XXII	Commentari
XXIII	Fonti - Codici
XXIV	Racccolte di Giurisprudenza - Rassegna di Giurisprudenza
XXV	Documenti e relazioni - Discorsi parlamentari - Documenti e relazioni dei Consigli Regionali
XXVI	Scienza e filosofia della politica - Dottrine politiche - Fonti di storia politica legislativa
XXVII	Diritto ecclesiastico
XXVIII	Atti
XXIX	Collane interdisciplinari
XXX	Consultazione
XXXI	Varie
XXXII	Comunità Europee
XXXIII	Diritto comparato
Miscellanea	

10.6 Argomenti di carattere sociologico - E - (dal 1986 SOC.)

I*	Geografia: opere generali e monografie - Geografia umana
II	Geografia economica - Industrializzazione e Mezzogiorno - Questione meridionale
III	Geografia dei prodotti - Geografia dei trasporti
IV	Geografia regionale
V	Sociologia generale, metodologia - Sociologia della conoscenza
VI	Sociologia e geografia urbana
VII	Urbanistica - Pianificazione territoriale
VIII	Sociologia dell'industria, del lavoro - Burocrazia
IX	Sociologia e geografia rurale
X	Storia dei partiti politici contemporanei - Sociologia politica - Scienza politica - Problemi politici interni
XI	Sociologia dell'educazione
XII	Sociologia dello sviluppo - Terzo mondo
XIII	Demografia - Movimenti migratori
XIV	Antropologia e psicologia sociale - Sociologia della devianza

* Dal 1986 le classi sono indicate da numeri arabi anziché romani

XV	Sociologia religiosa
XVI	Filosofia - Filosofia sociale, critica sociale
XVII	Stratificazione e mobilità sociale - Classi sociali
XVIII	
XIX	Documentazione regionale e provinciale
XX	Società industriali avanzate
XXI	Sociologia sindacale - Pubblicazione e documenti sindacali - Storia sindacale contemporanea
XXII	Sociologia della famiglia
XXIII	Sociologia delle comunicazioni di massa - Sociologia della cultura
XXIV	Atti congressuali
XXV	Collane
XXVI	Sociologia della condizione femminile
XXVII	Sociologia della medicina
XXVIII	Stato sociale - Politiche sociali
XXIX	Sociologia storica

10.7 Argomenti di carattere matematico - H - (dal 1986 MAT.)

I*	Analisi, algebra, geometria, topologia, logica ecc.
II	Calcolo delle probabilità e statistica matematica
III	Processi stocastici
IV	Esercizi, tavole, formulari
V	Matematica attuariale e matematica finanziaria
VI	Econometria, economia matematica, matematica per economisti
VII	Ricerca operativa (Problemi generali) e problemi di ottimo
VIII	Storia e didattica della matematica, enciclopedie, dizionari, bibliografie, metodologie
IX	Linguaggi di programmazione, teoria dell'informazione, automatica. Elaborazione elettronica, informatica, intelligenza artificiale, cibernetica, algebra di Boole
X	Matrici e determinanti

* Dal 1986 le classi sono indicate da numeri arabi anziché romani

XI	Equazioni differenziali, equazioni alle differenze, equazioni integrali (anche statistiche)
XII	Calcolo numerico, teoria dei numeri, calcolo combinatorio, analisi numerica, metodi di approssimazione, metodi di calcolo, simulazione, numeri casuali
XIII	Applicazioni della matematica, del calcolo delle probabilità e della statistica alla biologia, alle scienze naturali, chimica, scienze sociali, geologia, fisica, medicina etc.
XIV	Programmazione matematica
XV	Grafi e problemi reticolari
XVI	Teoria dei giochi
XVII	Teoria delle code, controllo delle scorte, riunioni e manutenzione
XVIII	Applicazione della matematica e della statistica a problemi aziendali
XIX	Atti, varie (raccolte di articoli)
Miscellanea	

10.8 Argomenti di carattere statistico - S - (dal 1986 STAT.)

I*	Fonti statistiche
II	Statistica Metodologica
III	Statistica Economica
IV	Statistica Sanitaria
V	Statistica Aziendale
VI	Statistica Demografica
VII	Statistica Sociale
VIII	Ricerche di Mercato
IX	Modelli e Metodi statistici regionali
X	Collane
XI	Varie
Miscellanea	

* Dal 1986 le classi sono indicate da numeri arabi anziché romani

10.9 Argomenti di carattere linguistico - L - (dal 1986 LING.)

I*	Grammatica e manuali per studio lingua (lingua didattica)
II	Commercio ed economica
III	Dizionari
IV	Storia e Storia Economica - Politica - Sociologia
V	Letteratura e testi di letteratura
VI	Geografia
VII	Istituzioni
VIII	Dischi e audizioni
IX	Collane
X	Varie
XI	Linguistica
XII	Bibliografie
XIII	Letture con audiovisivi

Lf = Lingua Francese
Li = Lingua Inglese
Lr = Lingua Russa
Ls = Lingua Spagnola
Lt = Lingua Tedesca

* Dal 1986 le classi sono indicate da numeri arabi anziché romani.

11. Regolamento

ART. 1 - Chiunque intende accedere alle sale della Biblioteca è tenuto a consegnare all'incaricato un documento di identità. A richiesta del personale docente può essere rilasciata una tessera (con fotografia e le indicazioni delle generalità) che rimarrà depositata presso l'ingresso della Biblioteca. Il titolare della tessera non è tenuto a depositare altro documento. Chi accede alla Biblioteca è tenuto inoltre a depositare nell'apposito armadietto, del quale riceverà la chiave dall'incaricato, soprabito, ombrello, ed ogni cartella o valigia. Il documento di identità sarà restituito al momento della riconsegna della chiave dell'armadietto. L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità per oggetti e valori ivi depositati.

ART. 2 - L'accesso alla Biblioteca è libero per gli studenti e per i docenti della Facoltà di Economia e Commercio dietro presentazione di un documento di riconoscimento.
A tutti gli altri, che abbiano necessità di consultare il materiale esistente in Biblioteca, viene rilasciato un permesso nominativo, che può essere:
– giornaliero (non più di due permessi alla settimana)
– settimanale
– continuativo (su richiesta motivata al Comitato Tecnico Scientifico).
L'accesso in Biblioteca con volumi propri, con volumi della Biblioteca ottenuti in prestito esterno, o con altro materiale di lavoro è consentito, ma in tal caso il lettore deve avvisare l'addetto alla sorveglianza e sottoporsi sia all'entrata che, soprattutto all'uscita, ad un suo controllo diretto.

ART. 3 - Il lettore che intende consultare per la lettura volumi o riviste ne compie personalmente l'individuazione negli scaffali, sulla base della collocazione quale risulta dallo schedario e dalle piante delle aule; al termine della lettura non ricolloca al suo posto l'opera ma la lascia sul tavolo di lettura. La ricollocazione delle opere negli scaffali è affidata al personale di Biblioteca.

ART. 4 - Il lettore che intende prendere in prestito un'opera è tenuto a compilare l'apposita scheda e a presentarla, unitamente al volume, al personale di Biblioteca, che effettua la registrazione del prestito su apposito libro.
Al momento della restituzione al lettore deve essere riconsegnata la scheda a suo tempo compilata.
Sono ammessi al prestito tutti coloro che hanno libero accesso alla Biblioteca (docenti e studenti della Facoltà, titolari di un permesso continuativo, come da ART. 2).

Al prestito vanno applicate le seguenti regole:

a) Numero dei libri:
   1. fino ad un massimo di cinque per i docenti della Facoltà;
   2. fino ad un massimo di tre, per tutti gli altri.

b) Durata del prestito:
   1. prestito ordinario di 15 giorni;
   2. rinnovo automatico: se il libro in prestito non viene riconsegnato alla scadenza dei primi 15 giorni, il prestito si considera automaticamente rinnovato per un periodo straordinario, che può avere la durata massima di 30 giorni, durante il quale il libro può essere richiesto dalla direzione della Biblioteca e, in tal caso, va riconsegnato entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre una settimana.

c) Registrazione:
   all'atto del prestito il lettore è tenuto a compilare una apposita scheda, con l'indicazione dei dati riguardanti il libro (autore, titolo, collocazione), il lettore (nome, cognome, indirizzo, eventuale numero di telefono) e la scadenza del prestito ordinario (15 giorni); nel firmare la scheda il lettore si impegna a restituire il libro senza nessuna alterazione e nello stesso stato di conservazione e secondo le regole stabilite (in particolare ai punti b.1 e b.2); una copia della scheda viene rilasciata al lettore e l'originale viene conservato presso la direzione della Biblioteca fino alla restituzione del libro.

d) Sanzioni:
   i lettori che non rispettano le norme suddette vengono esclusi dal prestito. Tutti coloro che non restituiscono alla Biblioteca un'opera avuta in prestito o la restituiscono comunque danneggiata, debbono sostituirla con un altro esemplare integro della stessa edizione. Qualora ciò non fosse possibile devono versare alla Cassa dell'Università una somma pari al triplo del valore dell'opera (valore inventariale aggiornato al tempo della mancata restituzione).

ART. 5 - Sono in ogni caso esclusi dal prestito:
a) i quotidiani e le riviste, tanto rilegati in annate quanto in fascicoli;
b) le enciclopedie, le collane non monografiche, i dizionari, il materiale audiovisivo, i repertori bibliografici e in genere tutte le opere di consultazione;
c) i libri di testo, definiti "testo di riferimento" nella guida della Facoltà o da disposizioni dei docenti ufficiali relativamente all'anno in corso (non si intendono "testi di riferimento" quei testi definiti "testi di consultazione" o "testi consigliati" come completamento ai testi obbligatori");
d) Documentazione Statistica - DS -; Relazioni economico-sociali - RES - e Comunità Europea - CE -;
e) le opere manoscritte, le opere di grande pregio e tutte le pubblicazioni precedenti il 1800.

Finito di stampare nel mese
di ottobre 1989
presso le Industrie Grafiche
ERREBI srl - Falconara/An